



# Città di Cinisello Balsamo

-----  
Provincia di Milano  
-----

## COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 20/09/2007

CC N. 72

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

---

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 23, 24, 25, 26 LUGLIO 2007

---

L'anno duemilasette addì venti del mese di Settembre alle ore 18.00, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di prima convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Del Soldato Luisa nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale Arena Piero Andrea.

Risultano presenti alla seduta i seguenti componenti del Consiglio comunale:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
1 - Zaninello Angelo	RC	X		17 - Bonalumi Paolo	FI	X	
2 - Gasparini Daniela	UPD		X	18 - Martino Marco	FI	X	
3 - Fasano Luciano	UPD		X	19 - Poletti Claudio	UPD	X	
4 - Zucca Emilio	SDI	X		20 - Massa Gaetano	RC	X	
5 - Laratta Salvatore	UPD	X		21 - Fuda Antonio	RC	X	
6 - Fiore Orlando L.	SDSE	X		22 - Ascione Ciro	RC	X	
7 - De Zorzi Carla A.	UPD	X		23 - Napoli Pasquale	UPD	X	
8 - Berneschi Fabrizia	UPD	X		24 - Del Soldato Luisa	UPD	X	
9 - Brioschi Fabio	SDSE	X		25 - Risio Fabio	UPD	X	
10 - Longo Alessandro	SDSE	X		26 - Bongiovanni Calogero	AN		X
11 - Seggio Giuseppe	UPD	X		27 - Sisler Sandro	AN	X	
12 - Sonno Annunzio	UPD	X		28 - Casarolli Silvia	VERDI	X	
13 - Cesarano Ciro	FI		X	29 - Valaguzza Luciano	CBNC	X	
14 - Scaffidi Francesco	FI	X		30 - Bianchi Gerardo	UPD	X	
15 - Berlino Giuseppe	FI	X		31 - Boiocchi Simone	LEGA N.	X	
16 - Petrucci Giuseppe	FI		X				

Componenti presenti n. 26.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

In apertura di seduta il vice Presidente Del Soldato, dato atto che i verbali relativi alle sedute consiliari del 23, 24, 25, 26 luglio 2007 sono stati inviati ai Capigruppo, chiede la presa d'atto degli stessi con il seguente risultato (all. A all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n. 16
Voti favorevoli:	n. 15
Voti contrari:	n. 0
Astenuti:	n. 1 Risio

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara che i verbali suddetti sono approvati

**CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO**

*(Provincia di Milano)*

**SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2007**

*Seduta delle ore 17:45*

**CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:**

Zaninello Angelo, Fasano Luciano, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Scaffidi Francesco, Petrucci Giuseppe, Martino Marco, Poletti Claudio, Fuda Antonio, Massa Gaetano, Del Soldato Luisa, Sisler Sandro, Casaroli Silvia, Valaguzza Luciano, Bianchi Gerardo, Boiocchi Simone.

**CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:**

Gasparini Daniela, Berneschi Fabrizia, Cesarano Ciro, Berlino Giuseppe, Ascione Ciro.

**PRESIDENTE:**

Sono presenti 22 Consiglieri pertanto la seduta è valida.  
Diamo il via alla seduta con le comunicazioni come di consueto.  
Prego Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Vorrei comunicare al Sindaco ed anche a quei Consiglieri Comunali che non erano presenti nella fase finale dell'ultimo Consiglio Comunale una determinata situazione politica che si è verificata rispetto alla discussione dell'ordine del giorno circa la attestazione anagrafica delle coppie di fatto.

L'Assessore alla partita ha tenuto un atteggiamento di scarsa lealtà politica, oltre che istituzionale, sia nei confronti del Consiglio che della sua Maggioranza, in modo particolare di quella parte della Maggioranza, tra cui quattro Capigruppo, che ha sottoscritto tale ordine del giorno.

Non so se il Sindaco è stato messo al corrente della vicenda, perché, se è stato messo al corrente, posso tagliare, sennò devo illustrare nel dettaglio.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. ZUCCA:**

Ne è al corrente?

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. ZUCCA:**

Lei mi invita a nozze, la mia versione gliela do sicuramente.

Questo è un ordine del giorno che è presente da sette mesi, perché è un ordine del giorno tutt'ora sospeso e rispetto al quale, poi, in sede di interrogazioni devo fare una interrogazione al Presidente del Consiglio, però è presente da sette mesi nel calendario dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

Ora, l'Assessore ha tenuto politicamente in aula un atteggiamento strano, in una prima parte dicendo che era sostanzialmente un ordine del giorno inutile, tanto che le cose che lì si chiedevano erano già tutte previste, fatte e realizzate nella attività amministrativa del settore.

In un secondo luogo l'Assessore ha parlato, invece, di illegittimità dell'ordine del giorno.

Ora, l'ordine del giorno da sette mesi è stato evidentemente valutato sotto il profilo della legittimità, perché, altrimenti, non si spiegherebbe perché è stato messo l'ordine del giorno, iscritto in quanto tale e mantenuto dall'Ufficio di Presidenza e che, quindi, questo ordine del giorno non poteva essere votato dal Consiglio Comunale.

Ora, ammesso e non concesso che si tratti di un ordine del giorno, dov'è la lealtà istituzionale e politica? Io dico "ammesso e non concesso", perché per me non è illegittimo.

La scarsa lealtà istituzionale e politica è nel non aver espresso questa opinione né all'Ufficio di Presidenza, evidentemente, perché l'Ufficio di Presidenza lo ha mantenuto, né alla Maggioranza in sede di Maggioranza che si sono tenute e se ne sono tenute in questi sette mesi non molte, per la verità, Maggioranze, comunque sicuramente almeno tre o quattro Maggioranza...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. ZUCCA:**

In questi sette mesi 18 Maggioranze lo escludo. Comunque, non è questo il discorso.  
Forse l'espressione più giusta è: Maggioranze comprendenti l'invito allo SDI.

Allora, io volevo chiedere al Sindaco dal punto di vista politico – poi dal punto di vista istituzionale ci sarà una interrogazione al Presidente del Consiglio – che cosa pensa lei di questo, perché l'Assessore doveva evidentemente cogliere l'occasione ed avvisare la sua Maggioranza, della quale fanno parte anche quattro Capigruppo che hanno sottoscritto l'ordine del giorno, di questa sua idea eventualmente che è maturata in seguito negli ultimissimi giorni o nell'ultimissimo giorno quando si discute di tale punto.

Quindi, la mia comunicazione è volta a chiedere se lei era a conoscenza, se lei ritiene di dover prendere delle decisioni e degli atteggiamenti relativi a questo fatto e come giudica la questione dal punto di vista politico, visto, tra l'altro, che uno dei firmatari è il Capogruppo del suo partito.

Non penso che lei possa dire che è una cosa che riguarda solo il Consiglio Comunale, perché è un punto che investe una valutazione di motivazioni ideali e politiche, oltre che amministrative.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Boiocchi.

**CONS. BOIOCHI:**

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Solo per comunicare che, a quanto appreso, dal 25 luglio al 26 agosto 2007 ci sarà la chiusura al traffico dell'incrocio Risorgimento-Monti Ortigara con conseguente modifica del percorso dei bus.

Siccome mi risulta essere chiusa al traffico veicolare la parte dietro la Chiesa di Sant'Ambrogio e che mi risulta essere chiuso al traffico anche l'incrocio di Via Libertà e Via Cadorna, l'attraversamento est-ovest della città fondamentalmente andrebbe a spostarsi su due assi, essendo chiusa per lavori di costruzione della rotatoria anche Via Macchiavelli, cioè, per intenderci, o si passa all'estremo sud, per cui è appena stato riaperto lo svincolo di Via Martinella, oppure bisogna farlo all'estremo nord passando per quella che è la mezza campana, per cui quasi al confine con Nova Milanese.

Siccome credo che questo porterà non pochi disagi alla cittadinanza, volevo comunicarlo per tempo, affinché, se non è ancora stato pensato, si provveda in tempi record, visto che ormai mancano forse due giorni, alla realizzazione di volantini o mettere dei cartelloni che io, girando per Cinisello, non ho visto ed io sono convinto che tra due giorni ci sarà la paralisi del traffico cittadino e molti nostri concittadini si chiederanno come fanno ad arrivare in Comune, visto che per attraversare la città o vanno a Nova o a Sesto San Giovanni.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Sisler.

**CONS. SISLER:**

Presidente, mi scuso se utilizzo lo strumento delle comunicazioni per fare una interrogazione urgente, ma altrimenti rischia di passare troppo tempo.

Ho preso atto dai giornali che il ricorso sulla questione Statale 36 in Consiglio di Stato è stata ribaltata la sentenza di primo grado.

Ora, credo che sia importante che il Consiglio venga informato sull'esito preciso della situazione, anche perché era una questione sulla quale noi di Alleanza Nazionale avevamo già sollevato qualche dubbio circa la bontà del primo giudizio, tanto da aver chiesto una Commissione ad hoc che ci spiegasse qual è la situazione.

Ora, vorrei capire se è vero questo e in che termini l'Amministrazione pensa di agire sulla questione a cui ho fatto riferimento.

**PRESIDENTE:**

Bene, io non ho altri iscritti per comunicazione, quindi procediamo con la comunicazione del Sindaco...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Ho visto che alzava la mano, quindi pensavo che volesse rispondere alla richiesta contenuta nella comunicazione del Consigliere Zucca.

Non avendo altre comunicazioni, procediamo con l'ordine del giorno della serata che prevede la discussione dell'Agenzia Formazione Lavoro Nord Milano come primo punto.

Io so che, però, vi sarebbe in sospeso la richiesta da parte di qualche Consigliere di una inversione dell'ordine del giorno. Chiaramente, se si intende formulare questa richiesta, è questo il momento più adatto, altrimenti procediamo con l'ordine del giorno così come stabilito, questo perché ricordo che a discussione in conclusione dell'ultima seduta qualcuno aveva avanzato già la sua richiesta in questo senso ed io avevo già comunicato che intenzione della Presidenza era quella di aggiornare il punto in discussione con un prolungamento della sessione, trattandosi, per quanto riguarda la seduta di questa sera, di una sessione nuova e quindi ritenendo inopportuno mescolare l'ordine del giorno della sessione che si stava concludendo con quella che andiamo aprendo stasera e che, peraltro, prevede alcuni punti di governo di una certa urgenza, cioè che era fatto impegno da parte dei Consiglieri Comunali e da parte dell'Ufficio di Presidenza e dei Presidenti dei Gruppi di chiudere, comunque, prima delle vacanze.

Prego Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Io, in pratica, avevo servito su un piatto al Sindaco la possibilità di sorvolare su questo punto, però il fatto che il Sindaco non risponda rispetto ad una richiesta di tipo politico evidentemente fa sì che io debba, a questo punto, agire in un modo diverso.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. ZUCCA:**

Non so, veda lei, perché quello che è successo è grave da un punto di vista politico-istituzionale.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. ZUCCA:**

Va bene.

Niente, quindi a questo punto io devo fare una proposta a norma di regolamento di una riunione dei Capigruppo Consiliari per valutare questa situazione, perché, se viene fuori una disponibilità politica che sarà naturalmente da formalizzare a proseguire la discussione, perché noi siamo già in una fase in cui...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. ZUCCA:**

Di questo punto è una cosa, sennò è chiaro che unico strumento sarà una proposta di inversione dell'ordine del giorno che sarà naturalmente reiterata su ognuno dei punti di governo ove non passasse, ma da qua all'eternità, è chiaro.

**PRESIDENTE:**

Allora, io ribadisco quanto avevo detto nell'ultima seduta in conclusione dicendo che per una razionale organizzazione dei lavori trovavo più utile procedere a non intaccare l'ordine dei lavori della sessione che abbiamo aperto stasera che consta di tre sedute in due serate, quindi una cosa abbastanza compressa e con l'ordine del giorno abbastanza stringente e a proseguire la discussione lasciata in sospeso sull'ordine del giorno sulle unioni di fatto con un prolungamento di sessione e con una seduta dedicata.

Credo che dal punto di vista dei numeri, stante che già oggi mi comunicavano alcuni gruppi che potremmo avere problemi di numero legale già il 25, che è la sera dell'ultima seduta, credo che la cosa migliore per questo prolungamento e per questa seduta sia quella di convocarla per gli inizi di settembre, dopodichè, se è necessario, io prendo l'impegno dovuto e domani mattina parte la convocazione con all'ordine del giorno la prosecuzione della discussione sull'ordine del giorno rimasto in sospeso.

Ad ogni modo, se vogliamo chiarirci rapidamente in una Capigruppo, lo facciamo in dieci minuti.

Io non ho problemi a ribadire quella che era la mia proposta già avanzata in conclusione della scorsa seduta che resta questa e che mi sembra la più lineare.

Facciamo una rapida sospensiva di Capigruppo in saletta di Maggioranza.

***SOSPENSIVA (ORE 18:17 – ORE 18:28)***

**PRESIDENTE:**

Riprendiamo la seduta.

Allora, do comunicazione di quanto abbiamo deciso nella Capigruppo.

Come si diceva già giovedì, la proposta era quella di procedere ad un prolungamento della sessione, ovviamente quella che si sarebbe dovuta concludere giovedì scorso con la discussione dell'ordine del giorno che è rimasto in sospeso.

Il prolungamento della sessione abbiamo deciso di stabilirlo per la data di lunedì 10 settembre, quindi lunedì 10 settembre, in prolungamento della sessione che si sarebbe dovuta concludere giovedì scorso, è prevista un'altra seduta con all'ordine del giorno la prosecuzione della discussione sull'ordine del giorno sulle unioni di fatto. Così rispettiamo il modello che avevamo già preannunciato giovedì scorso., manteniamo una programmazione lineare dei Consigli e non pregiudichiamo l'iter dei lavori che avevamo programmato in questa breve sessione che ancora ci divide dalla pausa estiva.

Prego Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

La mia proposta è parzialmente diversa nel senso che, a garanzia dell'effettiva discussione e, comunque, della definitiva deliberazione, qualunque essa sia, dell'ordine del giorno, io credo che sarebbe più prudente organizzare il proseguo della discussione, stante la sua delicatezza, che credo non le sfugga, Signor Presidente, in due sedute, per esempio 10 e 13, oppure 10 e 17, ma preventivamente fissate.

**PRESIDENTE:**

Io ho iscritto anche il Consigliere Sisler, dopodichè rispondo. Mi sembra una proposta accoglibile, l'unica cosa è che cercherei di tenere ravvicinate le sedute, al limite potremmo fare anche 10 e 11.

Prego Consigliere Sisler.

**CONS. SISLER:**

Presidente, al fine di agevolare la discussione, che mi pare essere abbastanza articolata, io chiedo, se è possibile, avere un parere per iscritto, così evitiamo qualsiasi tipo di problema...

**PRESIDENTE:**

Lo ha già richiesto il Consigliere Cesarano la scorsa seduta, è alla nostra attenzione.

**CONS. SISLER:**

Lo vorrei mettere a verbale.

Richiesto un parere scritto da parte del Segretario sulla legittimità dell'ordine del giorno così come formulato, parere a cui presterò particolare attenzione.

**PRESIDENTE:**

Ricordo che lo stesso parere era stato richiesto anche dal Vicepresidente Cesarano nel corso dell'ultima seduta.

Bene, siamo d'accordo così: il 10 come data di prolungamento della sessione che avrebbe dovuto concludersi giovedì scorso. Prevedo magari due sedute direttamente. Guardate, volevo prevederle lasciando fuori il giovedì ed il lunedì successivo, perché la Giunta segnalava che aveva l'esigenza di partire con un certo anticipo a settembre e, allora, vorrei evitare di franare con la discussione dell'ordine del giorno su qualche seduta che potrebbe già essere utile per programmare l'attività amministrativa sui punti di governo, per cui farei la programmazione di una seduta, accolgo il suggerimento di Zucca di farne due, però vedo, magari, di fare 10 e 11, cioè evitare il giovedì o il lunedì successivo.

Ecco, cerchiamo degli espedienti di questo tipo per evitare di andare a contrastare la ripresa dei lavori sugli altri punti di governo.

Stante che non ci sono delle obiezioni in merito, è accolta la richiesta di programmare direttamente due sedute; chiaramente, dovessimo chiudere in una, provvederò a sconvocare la successiva.

Prego Consigliere Poletti.

**CONS. POLETTI:**

Essendo assente il Presidente della Commissione Territorio, era stato previsto nell'ultima riunione che il primo aggiornamento sarebbe stato per la data del 11 settembre per discussioni già in atto, per cui volevo solo ricordarle questo impegno assunto in Commissione Territorio da parte del Presidente.

**PRESIDENTE:**

Va bene, verificheremo il calendario.

Adesso l'impegno contratto è la prima seduta in prolungamento il 10 e programmarne due, poi definirò il calendario con l'Ufficio di Presidenza.

**CONS. POLETTI:**

Magari possiamo vedere di rendere compatibili gli orari.

**PRESIDENTE:**

Okay.

Conclusa la fase delle comunicazioni, diamo il via al primo ed unico punto in discussione questa sera che riguarda l'Agenzia di Formazione Lavoro Nord Milano.

Abbiamo in sala presente la Dottoressa Pinoschi della Provincia di Milano che prego di accomodarsi ai banchi della Giunta e do per intanto la parola per introdurre il punto all'Assessore Enza Fioravanti.

**ASS. FIORAVANTI:**

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

La proposta di costituire l'Agenzia per la Formazione, l'Orientamento ed il Lavoro del Nord Milano ha delle origini lontane nel tempo che risalgono a quando in Provincia era Presidente ancora la Dottoressa Colli.

Il nostro Comune si è sempre dichiarato interessato a questo tipo di percorso ed ha seguito con attenzione tutti i lavori che sono stati proposti, partecipandovi attivamente con la presenza costante del Dottor Veronese che è un nostro dirigente.

L'obiettivo della costituzione di questa agenzia vedeva la funzione di concentrare i servizi del nostro territorio per innovare e rilanciare quelle che sono le politiche proprio della formazione e dell'orientamento al lavoro.

In sostanza si voleva cercare di offrire ai cittadini, alle imprese una opportunità diversa, l'opportunità di poter accedere a dei servizi che fossero effettivamente rispondenti a quelli che sono i reali bisogni della nostra comunità, del nostro territorio, del territorio di questa Provincia.

A questo scopo nel giugno del 2006 è stato raggiunto e siglato un protocollo di intesa tra i Comuni del Nord Milano che hanno praticamente autorizzato la costituzione di un tavolo di lavoro che ha lavorato dal mese di settembre al mese di dicembre 2006 facendo tutta una serie di considerazioni di ordine tecnico, di valutazioni e di proposte che sono state, ovviamente, poi valutate dalle Giunte dei diversi Comuni che hanno partecipato alla Agenzia.

La nostra Giunta ha valutato tutti questi lavori il 6 marzo scorso e ha ritenuto che fosse conveniente per il nostro Comune aderire a pieno titolo alla costituzione di questa Agenzia.

Io non ho seguito, ovviamente, tutti i lavori, perché, come sapete, sono arrivata dopo che tutti questi lavori erano stati conclusi, quindi io ho preso atto dei lavori che sono stati fatti, ho preso i contatti dovuti con tutte le istituzioni che hanno partecipato a questi tavoli di lavoro e, proprio per entrare un po' nel merito di quello che si è fatto, abbiamo invitato questa sera la Dottoressa Pinoschi che fa parte della direzione che ha gestito tutti quanti i lavori e che chiaramente è in grado non solo di esprimere adeguatamente tutti i lavori che sono stati fatti, ma eventualmente rispondere anche a tutte le domande che verranno poste.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego Dottoressa Pinoschi.

**DOTT.SSA PINOSCHI:**

Buonasera.

Sono Pinoschi e sono il Direttore Settore Politiche del Lavoro della Provincia di Milano e sono responsabile della costituzione in questo momento delle sette agenzie territoriali che sono state identificate per poter gestire la parte pubblica della formazione e l'orientamento ed il lavoro.

In questo momento è già costituita l'azienda speciale della città di Milano con l'eventuale adesione oggi di Cinisello Balsamo si conclude l'iter per l'Agenzia Nord ed è in via di conclusione quello dell'Agenzia Sud fatto da 26 Comuni del parco agricolo dell'area sud della Provincia.

Il senso di questa organizzazione diversa dei territori sub provinciali parte da due considerazioni molto chiare che io dico.

Il primo, che per rispondere alle sollecitazioni che vengono dal mercato del lavoro, l'organizzazione attuale ha dimostrato in questi anni tutta la sua inefficienza. Quando sul mercato del lavoro il sistema pubblico intercetta il 3-4% dell'incontro domanda/offerta significa che delega

a nessuno tutta quella parte di cittadini che da soli non hanno la capacità negoziale per portare a conclusione positiva il rapporto tra l'offerta e la domanda.

A livello europeo si considera un livello accettabile del servizio pubblico la messa in connessione di circa il 20%, perché si considera che il 20% dei cittadini da soli non siano in grado di trovarsi un lavoro e le imprese di trovare le risorse umane necessarie per l'occupazione. L'80% del mercato del lavoro a livello generale si muove autonomamente, come la maggior parte di noi, con conoscenze, amici, internet, risposte varie, ma sono in grado di farlo autonomamente.

Qualora il servizio pubblico – e per servizio pubblico non intendo solo quello pubblico, ma intendo tutti quei servizi, anche di natura privata, che utilizzano denaro pubblico per svolgere i servizi e che, come tale, si configurano come servizi pubblici – non riesca a coprire progressivamente questo gap tra il 3% attuale ed il 20% auspicabile, vuol dire che si dovranno necessariamente destinare somme consistenti dei bilanci su interventi di tipo sociale.

Questa è la prima considerazione, quindi la richiesta che i Centri per l'Impiego della Provincia di Milano, che sono anche attribuiti in esclusiva alla Provincia, è di passare dalle politiche passive, quindi solo certificative dello stato di disoccupazione, a delle politiche attive che, quindi, favoriscono l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro.

La seconda considerazione è che il sistema delle imprese non trova nessuna risposta allo stato attuale nelle possibilità che noi stiamo dando di recuperare attraverso le proprie risorse umane o i propri addetti all'interno dei territori, considerando i territori non tanto i territori dei singoli Comuni, perché, ormai, non è più sufficiente immaginare che uno nasca, studi e lavori nello stesso posto, ma immaginando dei bacini sub provinciali che siano circa di 400 mila abitanti, ovvero ben più grandi di una media provincia italiana.

Questa idea è l'idea di portare un decentramento effettivo dalla Provincia di Milano ai territori in modo da cercare di adattare le politiche e le politiche del lavoro alle esigenze che si sviluppano su quei singoli territori.

Questa operazione non è possibile se la Provincia trattiene in sé i Centri per l'Impiego, ma è possibile se gli enti locali diventano protagonisti delle scelte territoriali.

Oggi la Provincia di Milano si muove cercando di spostare l'attenzione dalle politiche passive alle politiche attive.

Noi pensiamo che solo il concorso degli enti locali, un partenariato locale possa rendere più sensibili le attività a quelle che sono le specifiche esigenze territoriali.

Il tavolo tecnico si è riunito nel periodo che diceva poc'anzi l'Assessore ed è stata fatta una proposta anche di organizzazione di natura giuridica della società.

Fra le varie opzioni che c'erano sul tavolo e che venivano sollecitate dalle amministrazioni, la scelta dell'azienda speciale di tipo consortile è stata una scelta derivata dal fatto che l'orientamento europeo e la nostra avvocatura ed i nostri legali ritengono che non sia possibile affidare a società miste o a società di capitali o a società pur con tutto il capitale pubblico, ma sotto la forma di società per azioni, non sia possibile l'affidamento diretto di servizi pubblici, per cui, anche nella ipotesi attuale della riforma cosiddetta Lanzillotta, rimane impedita la cessione di cose che sono di interesse pubblico con affidamento diretto, se non attraverso aziende speciali o aziende speciali di tipo consortile.

Siccome la Provincia di Milano intende cedere i Centri per l'Impiego ed i Centri di Formazione Professionale ereditati dalla Regione Lombardia, era indispensabile che questo fosse possibile attraverso un affidamento diretto e non attraverso una gara.

Su questo territorio specificatamente la Provincia di Milano si impegna a pagare tutto il personale che ha oggi in carico, sia a pagare gli stipendi sia nel caso di andata in pensione o di missioni, eccetera, o a sostituire o dare il corrispettivo in denaro di quello che viene pagato attualmente.

Su questo territorio c'è il Centro per l'Impiego che attualmente è a Cinisello Balsamo ed il CFP Grandi che dai confini di Milano si sta trasferendo a Sesto San Giovanni.

Il bacino territoriale che viene ricompreso in questo territorio è leggermente inferiore a 300 mila abitanti ed hanno già deliberato tutte le Amministrazioni che hanno aderito al patto, compresa la Provincia di Milano con un voto che è stato espresso alla unanimità.

In moltissimi Consigli Comunali – questi sono relativamente pochi, ma in tutti quelli del Sud Milano che sono oltre 26 – quello a cui si assiste con soddisfazione degli Assessori della Provincia è che la proposta ha una maggioranza molto superiore alle Maggioranze che sono ivi rappresentate, per cui sul Sud Milano la maggioranza che è espressa è circa pari al 87-88% dei Consigli Comunali con moltissimi episodi in cui viene approvato l'atto alla unanimità. Atto che viene approvato, perché si considera indispensabile da Maggioranza ed Opposizione, così come sono composte nei vari Comuni, per alcuni un tentativo convinto, per altri un tentativo meno convinto, però un tentativo di mettere in gioco la formazione professionale ed il lavoro per cercare di innalzare il benessere dei cittadini che sono allocati sui vari territori.

La prossima agenzia che avrà lo start-up è quella dell'area di Pioltello, da domani dovrebbe partire una ipotesi su tutti i 50 e rotti Comuni di Monza e Brianza, rimarrebbero fuori dalla rete delle agenzie il Legnanese ed il Bollatese su cui stiamo per ripartire con i tavoli tecnici e con l'organizzazione.

Quello che io vedo è che voi venite già dalla esperienza dei consorzi, quindi si tratta di mettere insieme questi due consorzi con una ipotesi diversa e questa operazione potrebbe essere una operazione interessante anche da un punto di vista della diminuzione dei costi delle politiche e delle strutture, perché si passa ad una diminuzione dei Consigli di Amministrazione e di apparato burocratico.

Io sono a disposizione per entrare nel dettaglio qualora lo riteneste opportuno.

Ho finito, grazie.

**PRESIDENTE:**

Bene, diamo inizio alla discussione.

Sono iscritti il Consigliere Cesarano ed il Consigliere Petrucci.

Prego Consigliere Cesarano.

**CONS. CESARANO:**

Grazie Presidente.

Alcune domande preliminari prima di iniziare la discussione.

Con la prima mi riferisco alla delibera dove ad un certo punto si dice “invita i redattori a voti unanimi”, quindi già si dà per scontato che questa delibera venga approvata con voti unanimi.

Poi faccio richiamo al nostro regolamento, perché io nella documentazione che mi è pervenuta non ho ricevuto una delibera che è citata all'interno di questa delibera e faccio riferimento alla pagina 2 dove si richiama un protocollo di intesa e una delibera di Giunta Provinciale la n. 552 e questa delibera non ho avuto modo di poterla individuare tra i documenti allegati, quindi chiedo se è possibile avere questa delibera prima di aprire la discussione.

**PRESIDENTE:**

Nel frattempo che verifichiamo diamo la parola al Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

Grazie Presidente.

Io volevo aiutarla nel cercare questa delibera chiedendo una sospensiva del mio gruppo per organizzare la discussione sull'argomento.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Cesarano.

**CONS. CESARANO:**

Al di là del fatto che troviamo o meno la delibera, le faccio presente che la delibera non è presente negli atti a disposizione dei Consiglieri Comunali come da nostro regolamento.

**PRESIDENTE:**

Lo stiamo verificando.

C'è una sospensiva richiesta dal gruppo di Forza Italia, grazie.

*SOSPENSIVA (ORE 18:55– ORE 19:21)*

**PRESIDENTE:**

Prego i Consiglieri di prendere posto in aula in modo da poter riprendere i lavori del Consiglio.

C'è qualcuno che vuole prendere la parola dopo la sospensiva? Prego Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

Grazie Presidente. Intanto preannunciamo che noi presenteremo cinque emendamenti a questo testo di delibera e poniamo una pregiudiziale, perché nell'oggetto della deliberazione viene citata una delibera del Consiglio Provinciale che a noi non risulta negli atti e, quindi, come prevede il nostro Statuto, se non è presente negli atti, la discussione non può avvenire.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. In merito alla delibera in oggetto, preciso che si tratta della delibera di Giunta provinciale n. 552 del 2006, oggetto della quale è il protocollo di intesa per la costituzione della Agenzia Territoriale Nord Milano. Ora mi dicono che agli atti era disponibile il protocollo di intesa ma non la delibera della Giunta provinciale, siccome la delibera della Giunta provinciale porta da allegato il protocollo di intesa che è agli atti della nostra discussione, mi chiede quale ulteriore informazione aggiuntiva, adesso al di fuori dell'aspetto procedurale e protocollare, mi chiedo quale informazione aggiuntiva sia ritenuta indispensabile rispetto ai contenuti della delibera di Giunta, nel senso che il protocollo di intesa lo abbiamo, la delibera di Giunta l'unica cosa che ci aggiunge è chi della Giunta provinciale l'abbia approvata e gli assenti presenti.

Questo lo dico non sottovalutando l'obiezione in merito al regolamento, in quanto avrebbe dovuto esservi la delibera di Giunta provinciale 552/2006 stando al nostro Regolamento, ma dico, per cercare di guardare alla sostanza della cosa, considerato il fatto che resta valida sul tavolo una richiesta della Giunta a chiudere l'atto in oggetto nei tempi che avevamo previsto, quindi prima della pausa estiva e comunque come avevamo messo questa sera questo atto all'ordine del giorno. Quindi ritenendo giusta l'obiezione rispetto al fatto che avrebbe dovuto esservi la delibera di Giunta Provinciale, quello che dico è che nella sostanza delle cose, la delibera il protocollo di intesa che c'è e aggiungeva soltanto gli Assessori provinciali presenti a quella discussione. Questo come pezza, guardando al merito, in rapporto al fatto che sappiamo tutti, per come lo abbiamo discusso nella Capigruppo, che questa sera, e comunque in questa sessione molto breve che ci separa dalle ferie, c'è l'esigenza di approvare questo atto.

Prego Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

Vede Presidente, nonostante il mio atto di fede e di buona volontà per credere che su quella delibera non ci sia scritto niente di diverso, come lei ha detto, io le faccio presente che nella delibera n. 40 del Consiglio Provinciale, è citato un Comune, Cusano Milanino, il quale non ha aderito a questo progetto, quindi lei non può dirmi che bisogna credere, io voglio leggere prima di credere, se è possibile, poi siccome siamo in una fase estiva, vorrei andare in vacanza e non essere più torturato da argomenti così pesanti, però le chiedo almeno di farci dire dal dirigente responsabile provinciale,

visto che siede a questo tavolo, a garanzia di quello che lei dice, se veramente in questa delibera non è presente niente di più che il protocollo di intesa. Io penso di non credere molto, ma stiamo facendo uno sforzo perché, per quello che mi riguarda, io sono ligio alle regole e quindi, se manca qualcosa non si può andare avanti, ma visto il periodo, penso che possiamo concedere in questa fase una attenuante, trattandosi poi di un protocollo di intesa, sappiamo che ha il valore che ha e quindi non è determinante.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Petrucci, soprattutto per il fatto di aver accettato l'invito, dopo di che nella sostanza, la domanda che rivolgiamo alla dottoressa Pinoschi è questa: dato che la delibera richiama il protocollo di intesa, approvato dalla Giunta Provinciale, agli atti con la propria deliberazione 552/2006, se è possibile trarre la conclusione che il protocollo di intesa che è disponibile qui agli atti e che è quello approvato dalla nostra Giunta comunale corrisponde, questa è una cosa che ci aiuta a comprendere se qui abbiamo un punto che ci permette di superare il limite di carattere procedurale, dopo di che darei la parola al Consigliere Valaguzza.

Prego dottoressa Pinoschi.

**DOTT. SSA PINOSCHI:**

Il protocollo di intesa conteneva la firma di Cusano Milanino perché in quella sede tutti i Sindaci diedero l'avvio ai tavoli tecnici. A fronte dell'avvio dei tavoli tecnici, con un atto della Provincia di Milano, furono attribuite, per quello è stato approvato dalla Giunta della Provincia di Milano delle risorse per sostenere il percorso del tavolo tecnico.

Alla fine del percorso del tavolo tecnico, il Comune di Cusano Milanino non ha sottoscritto l'avvio della costituzione della agenzia, ma come è scritto nella delibera, perché nel primo pezzo voi vedete anche Cusano Milanino, successivamente non c'è più perché invece non ha dato l'avvio, non si è impegnata a portare questi atti in Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE:**

Quindi, in sostanza, il testo del dispositivo Protocollo di Intesa per la Costituzione della Agenzia Territoriale Nord Milano resta immutata, l'unica cosa che cambia rispetto al protocollo medesimo è, tra le firme in calce, il fatto che è assente la firma del Comune di Cusano Milanino.

**DOTT.SSA PINOSCHI:**

Esatto.

**PRESIDENTE:**

Va bene, questo è quanto. Infatti nel verbale di sintesi successivo, in data 27 febbraio 2007, affianco alla riga preposta per il Comune di Cusano Milanino compare la dicitura: "non aderisce".

Quindi queste sono le informazioni che, spero, possano valere a compensare l'assenza qui in aula della delibera di Giunta provinciale di cui abbiamo parlato.

Prego Consigliere Valaguzza.

**CONS. VALAGUZZA:**

Anche io mi ero appuntato questi aspetti formali della questione e, infatti, allegato abbiamo i due documenti, uno del 30 giugno 2006 con la firma e la ipotesi di adesione di 8 Comuni e poi, sempre allegato nello stesso fascicolo, abbiamo invece il documento del 27 febbraio, dove è scritto che il Comune di Cusano Milanino non aderisce.

Ma allora io mi pongo una domanda che è più politica, un conto è se noi riusciamo a trovare il consenso in un'area omogenea, dove il lavoro che abbiamo intenzione di svolgere avrà un suo coordinamento ed una sua armonia, ma se nel giro di 8 mesi abbiamo perso un Comune che, tra l'altro si incastra in mezzo a questa area, non vorrei ritrovarmi nella stessa situazione nella quale ci

siamo trovati per il consorzio del forno di incenerimento di Sesto, quando abbiamo pensato alla Multiservizi Nord Milano Ambiente e quant'altro.

Quindi partiamo con grandi idee, con grandi ipotesi di lavoro e poi piano piano perdiamo quello che dovrebbero essere i nostri compagni di viaggio.

E quindi mi sembra una falsa partenza o una partenza che probabilmente nasconde qualche cosa se un Comune importante quale è Cusano Milano ha deciso di non aderire a questa iniziativa. Può darsi che sia un errore politico di Cusano, ma può anche darsi che sia un errore politico degli altri Comuni, visto che i bilanci dei vari consorzi che vanno ad aggregarsi sono tutti in rosso.

Però non voglio addentrarmi in questa discussione, voglio solo far vedere come all'interno della documentazione fornita non ci siamo solo delle questioni formali che non stanno in piedi, ma ci sono anche delle questioni sostanziali. Ad esempio, l'articolo 15 dello Statuto dà la legale rappresentanza dell'Ente della agenzia al direttore, nel documento presentato che è qui allegato, Comune di Sesto, sala Giunta 27 febbraio 2007, la legale rappresentanza viene data, come correttamente dovrebbe essere, al Presidente. Delle due l'una, o è una palla quella che abbiamo raccontato a Sesto nella sala Giunta il 27 febbraio alle ore 14:30 o è una palla il contenuto dello Statuto. Io non sono disponibile a votare la rappresentanza legale al direttore, perché la rappresentanza legale del Comune di Cinisello Balsamo non ce l'ha Lassini, ma c'è l'ha il Sindaco Zaninello. Allora almeno diteci, seduta stante, quale dei due avrà la rappresentanza legale di questa agenzia, perché un conto è se la rappresentanza legale e quindi l'impegno verso la società ed il mondo esterno lo sottoscriverà il Presidente, oppure se lo sottoscriverà il direttore che fino ad oggi credo che sia un dipendente.

L'altra cosa che mi risulta abbastanza curiosa è che noi abbiamo una assemblea di sette membri e andiamo a comporre un Consiglio di Amministrazione di cinque membri: Presidente, Vicepresidente e tre Consiglieri. Questo poco sarebbe se fosse solo un fatto di partecipazione democratica, ma questo fatto di partecipazione democratica, si traduce poi all'articolo 12 in una indennità di carica e in un gettone di presenza.

Allora visto che questo Consiglio è sempre particolarmente attento ai costi della politica, a quanto i cittadini devono pagare per i servizi che ricevono, vorrei capire come mai e quale è la ratio che ci ha portato comunque a lasciar fuori due Comuni perché, tanto valeva fare un Consiglio di Amministrazione che coincideva con l'assemblea, davamo i soldi a tutti e avevamo sette persone che non erano più disoccupate.

È chiaro che io non sono d'accordo su questa impostazione e credo che la impostazione del nostro Comune, che giustamente ha pensato di ridurre alcuni Consigli, tant'è che questo Consiglio il signor Sindaco non se la è sentita di rinominare un Consiglio di Amministrazione, pur di una società importante perché era una holding per il nostro Comune, non si è più nominato il Consiglio di Amministrazione di questa holding, ma si è nominata una singola persona.

E allora credo che sia abbastanza azzardato andare a fare un Consiglio di cinque, quando l'assemblea è di sette, così come è azzardato riconoscere non solo la indennità di carica, ma anche l'indennità di presenza.

Credo quindi che questa iniziativa abbia come sottoscopo non tanto quello di far funzionare meglio l'orientamento, il lavoro e quant'altro, ma, di fatto, si configuri come la creazione di un nuovo carrozzone che andrà a farsi carico di tutti i debiti che gli enti vari in questi anni avevano, di fatto, accumulato.

Questo semplicemente per dire due cose a mio avviso molto delicate, che mettono sotto una luce diversa rispetto a quello che avrei voluto discutere qui questa sera, la proposta che ci viene formulata e questo, a meno che non ci sia la disponibilità della Amministrazione di intervenire con quei correttivi che sarebbero necessari per riportare in una linea più coerente la scelta che noi stiamo facendo.

Tra l'altro c'è un'altra piccola parte che vi pregherei di guardare, perché anche lì a volte le questioni restano nella penna, ma vedete, all'articolo 11 dello Statuto, quando si parla del Consiglio di Amministrazione si dice: "il componente del Consiglio di Amministrazione che avrà ricoperto

per due mandati consecutivi tale carica, non è più rieleggibile” e io fino a lì ci sono, vuol dire che capisco bene che uno può fare al massimo due mandati consecutivi, poi deve star fermo un giro e poi riprendere. Però poi hanno aggiunto: “non è più eleggibile alla medesima carica”. Quindi questo “alla medesima carica” che significato ha? Che se io ero Presidente posso fare per tre volte il Presidente? Io dico di no, perché prima di fare il Presidente è stato Consigliere, ma se noi lasciamo nello Statuto “alla medesima carica”, qualcuno potrebbe crearci qualche problema.

Quindi io suggerirei al comma 7 dell’articolo 11 dello Statuto di rendere molto chiaro il fatto che uno può prendere per due volte l’indennità di carica e il gettone di presenza, per otto anni, il nono anno non può più farlo, quindi scrivendo in modo che sia chiara quale è l’intenzione, se invece l’intenzione è quella di non far fare più di due mandati a chi è fuori del giro, voi capite che io non posso certamente essere d’accordo.

Pertanto io esprimerò un voto contrario rispetto a questa delibera.

### **PRESIDENTE:**

La parola al signor Sindaco per una precisazione.

### **SINDACO:**

La precisazione riguarda il Comune di Cusano Milanino che non ha, successivamente alla firma del protocollo che faceva partire l’agenzia, deciso di aderire. Il Comune di Cusano Milanino ha ripensato alla sua posizione e abbiamo suggerito noi, visto che era in corso l’iter di approvazione dei Consigli Comunali, per non andare a modificare tutta la documenta e le delibere precedenti di attendere e poi avremmo valutato nella sede opportuna il modo in cui il Comune di Cusano Milanino farà la sua comparsa dentro l’agenzia.

Le altre due precisazioni mi paiono molto semplici perché altrimenti per quante cose tu possa fare non vanno mai bene. Noi sciogliamo due Consigli di Amministrazione, quello del Cifani e quello del CAN che sono due enti di formazione professionale, uno è un consorzio fra il nostro Comune, Sesto e Cologno, l’altro è un consorzio che riguarda Bresso, Cusano e Cormano e da due Consigli di Amministrazione ne facciamo uno, quindi riduciamo della metà i rappresentanti e non ci siamo nemmeno posti il problema di assicurare dentro le questioni dei Comuni, la rappresentanza di tutti e, quindi, in un patto molto chiaro di andare a realizzare un risparmio, almeno per quanto riguarda la rappresentanza della agenzia, fatta, appunto, dalla riduzione da due a uno e di una riduzione ulteriore rispetto al numero dei componenti e con una precisazione, perché questa è una novità che fino ad ora non abbiamo e non intendiamo in nessun modo realizzare, il Presidente prende l’indennità di Presidente ma non prende il gettone di presenza, cosa che succede in tutte le nostre agenzie, non c’è il doppio gettone. Lo stipendio, l’emolumento è il gettone di presenza, il Presidente prenderà il suo emolumento che andremo a stabilire e il Consiglio di Amministrazione prenderà il gettone di presenza.

Quindi non c’è la somma delle due cose, è il processo alle intenzioni di una cosa che sicuramente non esiste.

### **PRESIDENTE:**

Prego Consigliera Gasparini.

### **CONS. GASPARINI:**

Io mi scuso per essere arrivata in ritardo, ho sentito soltanto gli ultimi interventi, quello del Consigliere Petrucci e quello del Consigliere Valaguzza e poi la risposta del Sindaco e mi colpisce però sentire sia Petrucci che Valaguzza parlare di un progetto di questa importanza per nostra città soltanto dal punto di vista formale, tenuto conto che mi risulta, visto che questa delibera è stata approvata in Consiglio Provinciale alla unanimità e da moltissimi Comuni, quindi non c’è un problema rispetto al tema del lavoro e della formazione e della riorganizzazione dei servizi per

l'impiego e della formazione professionale della Provincia di Milano, di Maggioranza e Minoranza, ma parlo della Provincia di Milano, c'è stato in questi anni, a partire dalla Giunta Colli ad arrivare ad oggi, un lavoro di ascolto e di accompagnamento alla riorganizzazione del sistema pubblico, per quanto riguarda il tema della formazione lavoro, sapendo che occorre trovare l'accordo con Giunte di Centro Destra, di Centro Sinistra, sapendo che, oltretutto si andava comunque a riformulare la organizzazione del mercato del lavoro e anche quello della formazione professionale, aiutando, come nel nostro caso, i Comuni soci di consorzi, come è il CIPAB a cui il Comune di Cinisello partecipa con Sesto e Cologno e, da questo punto di vista, traendone anche dei vantaggi di due ordini, uno economico ma anche uno di programmazione e strategia. A me sembra che per Cinisello Balsamo essere riusciti ad avere a Cinisello Balsamo la sede di questo servizio, e non a Sesto San Giovanni, è sicuramente una forma di campanilismo ma qualche volta è giusto averla, però, di fatto, l'attuale collocamento ora a Sesto, e in questo momento noi abbiamo in un posto che è strategico, perché c'è la tramvia, perché c'è la fondazione Paganelli, perché si configura come un polo quello della ex scuola Gorky, un polo interessante perché vede la somma di realtà private, di privati sociali che operano nel campo della formazione e, da questo punto di vista la Provincia e i Comuni possono tentare di svolgere, attraverso una agenzia, una nuova azione per quanto riguarda il tema della formazione del lavoro.

Quindi da questo punto di vista mi immaginerei, da parte vostra, l'approfittare dell'avere qua la dottoressa Pinoschi che è la dirigente responsabile di questo servizio, per capire anche, laddove è necessario approfondire, il tema di cosa vuol dire oggi il ruolo dei Comuni e della Provincia in particolar modo, in merito a quelli che sono i servizi legati al mercato del lavoro e alla formazione e anche rispetto a quello che è il nostro territorio, che è stato sicuramente territorio di crisi, per quanto riguarda l'occupazione, che cosa oggi questa nuova organizzazione ci permetterà di fare o ci potrebbe aiutare a fare per tutelare i nuovi lavoratori, per tutelare un mercato del lavoro, per tutelare anche tutto un mercato che c'è sul lavoro, quindi parlo della formazione permanente, non solo della formazione professionale.

Credo che questo atto sia importante per noi approvarlo, anche perché gli altri Comuni hanno già approvato i propri Consigli e il Consiglio provinciale ha già approvato l'atto per quanto riguarda l'avvio della Agenzia del Nord Milano, anche perché sarebbe cosa abbastanza strana che non venisse approvato da Cinisello Balsamo e sarebbe anche abbastanza surreale come situazione, ma credo proprio perché io mi immagino che noi dobbiamo essere protagonisti di questo avvio di agenzia, anche perché molti attori sociali ce lo chiedono, c'è stato un lungo dibattito qui, come in altre parti, penso nel Legnanese, su quale tipo di supporto o di apporto o di collaborazione ci deve essere fra queste agenzie territoriali che riorganizzano il pubblico o il privato ed il privato sociale.

Vale per noi, per quanto riguarda il Ciofl, la Mazzini, per tutte le realtà che nel nostro territorio lavorano, con le quali questa agenzia non è in competizione, ma svolgerà una azione di collaborazione, come ha sempre fatto, ma in questa maniera ancora più semplice, ancora più coordinata, ancora più facile e credo che proprio perché questa è una esigenza, questa del lavoro e della formazione strategica per lo sviluppo economico della nostra area, credo che prima parta l'agenzia meglio è, anche per permetterci di collaborare e di dare certezze a questi altri attori presenti nel territorio che aspettano dal pubblico chiarezza, che aspettano dal Pubblico coordinamento, che aspettano dal Pubblico collaborazione.

Quindi da questo punto di vista, visto che siamo tutti a fronte di una nuova stagione a partire da settembre, di programmi, di politiche e di progetti, credo che questa delibera oggi sia per un verso in ritardo ma sia comunque in tempo utile per permettere agli Assessori comunali, e anche a quelli Provinciali di avviare, a partire da settembre, una collaborazione vera.

Solo una battuta rispetto al Consiglio di Amministrazione a cinque, mi pare che nell'Alto Milanese siamo 23 o 25 Comuni che partecipano, certamente non potremmo fare un Consiglio di Amministrazione di 23 o di 25, anche perché la legge è molto chiara sul numero dei soggetti partecipanti al Consiglio di Amministrazione, quindi da questo punto di vista stiamo parlando di società che rientrano nel ragionamento del riordino delle società, con un numero minimo e massimo

di partecipanti al Consiglio di Amministrazione, quindi da questo punto di vista non si vuole lasciare fuori, ne tirare dentro nessun altro, ma da questo punto di vista si cerca di applicare la norma.

Ci tengo a dirlo, visto che ho seguito per anni in ruoli diversi questo tema, che finalmente per alcuni aspetti la Provincia che, per altro, non da molto ha competenze precise sulla formazione, perché prima era in capo alla Regione e, di fatto, oggi comunque ha maggiori responsabilità e competenze e deleghe trasferite, investe sulla formazione professionale anche nel nostro territorio.

Per quanto ci riguarda, per il consorzio di formazione professionale, tutte le spese erano a carico dei tre Comuni, perché era un investimento proprio, perché questi Comuni decisero, tanti anni fa, di avviare una attività di formazione professionale, ridendolo questo un intervento pubblico necessario per aiutare un tessuto sociale debole, che richiedeva comunque un accompagnamento formativo nel tempo e che le attività presenti nel territorio non erano sufficienti a rispondere ad un tema del mercato del lavoro, ma anche del diritto al lavoro delle persone.

Da questo punto di vista, il fatto che il Comune di Cinisello Balsamo abbia mantenuto nel tempo una propria volontà di collaborare sul tema della formazione, vi fa onore, devo dire che per la prima volta la Provincia di Milano collabora anche economicamente al mantenimento di questa attività formativa, precedentemente la Provincia non mette nulla a disposizione dei Comuni per affrontare queste spese e questi costi che, per altro, negli anni sono anche diventati molto difficili da programmare, in virtù delle modalità di finanziamento dei fondi.

Mi fermo qui e mi auspico che, al di là delle dichiarazioni di voto, questa sera contraria, e mi stupisce perché sono stati di più i Consigli che hanno votato a favore di questa delibera, mi auguro che al di là delle dichiarazioni di questa sera, possa essere questa sera una occasione per darci un nuovo strumento, ma anche mi permetto di chiedere alla Amministrazione comunale un confronto successivo nel merito delle cose che si andranno a fare in questa struttura, per evitare che questa agenzia, che è una agenzia dei Comuni e della Provincia possa, di fatto, nel tempo, non adesso ovviamente, essere struttura parallela ai Comuni e non invece strumento reale di politiche attive dei lavori, come credo che debba essere, come mi auspico che possa essere.

Grazie.

#### **PRESIDENTE:**

Prima di dare la parola ai due Consiglieri che si sono prenotati, Petrucci e Massa, darei la parola alla dottoressa Pinoschi che voleva precisare alcuni aspetti sollevati dall'intervento del Consigliere Valaguzza.

Prego.

#### **DOTT.SSA PINOSCHI:**

Per quello che riguarda la rappresentanza legale, la distinzione tra rappresentanza legale e rappresentanza istituzionale, prima di tutto voi avete già un consorzio il cui rappresentante legale è il direttore, quindi essendo questa la fusione e la trasformazione di due consorzi, una cosa perfettamente coerente. La seconda parte è legata alle modalità di funzionamento della Regione Lombardia.

Il processo a bandi che è in atto nella Regione Lombardia prevede che molto frequentemente i rappresentanti legali degli enti che partecipano a questi bandi devono sottoscrivere con atti notarili delle Associazioni Temporanee di Scopo. Inoltre il tipo di attività legato al discorso sul mercato del lavoro è molto suscettibile a dei ricorsi, ancora, l'attività di formazione professionale prevede che il rappresentante legale dell'ente, sia responsabile dei minori e di qualsiasi cosa avvenga all'interno delle strutture.

Ci è sembrato che per le caratteristiche degli emolumenti che normalmente vengono attribuiti ai Consigli di Amministrazione di questi tipi di enti, fosse troppo oneroso, per un Presidente che noi pensiamo che comunque abbia una rappresentanza più di tipo politico – istituzionale, essere soggetta a responsabilità di tipo gestionale, responsabilità di tipo penale che si vanno a costruire nel

tempo, non ultimo io vengo da un consorzio dove un ragazzo ha dato una gomitata ad un altro ragazzo, questo si è spaccato un dente, il rappresentante legale comunque va in giudizio rispetto a queste parti. È semplicemente un problema di cautela per la parte politica.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

Intanto noi contestiamo, come abbiamo già fatto per la verità anche altre volte, il metodo di approvare simili convenzioni che riguardano più Comuni, in questo caso anche la Provincia perché credo che bisogna trovare per il futuro un sistema in cui si arrivi ad elaborare degli strumenti, degli statuti, delle cose in cui ci sia un lavoro almeno preventivo rispetto ad una decisione finale, perché prendere per buono e arrivare per ultimi a decidere qualcosa che poi non si può condividere, ci obbliga a votare in maniera diversa anche se non vogliamo, ma non dipende solo dalla nostra volontà.

Quindi io credo che bisogna fare uno sforzo perché sempre più oggi arrivano in Consiglio Comunale delibere su cui c'è la partecipazione di tanti Comuni, però, come sempre, si arriva senza aver avuto la possibilità di discutere prima di approvare queste delibere anche con gli altri Comuni.

Sul testo che ci è stato presentato, io l'ho già detto in Commissione e non ho vergogna di ripeterlo anche in aula, credo che ci siano delle lacune, poi è chiaro che se queste lacune faranno fare un brutto lavoro a chi dovrà gestire queste cose, sarà da addebitare a chi ha fatto questo statuto e a chi ha fatto questa convenzione, però io credo che se le cose venissero discusse in maniera un po' più ampia, che non sia l'ufficio che ha parato la convenzione e lo statuto ma fosse stato posto alla attenzione di più persone, si potrebbero evitare dei problemi che possono avvenire, perché su questo statuto qualche problema c'è e lo vede anche uno che di mestiere non fa l'avvocato o il notaio. E allora se questi problemi vogliamo evitarli, io credo che le prossime volte bisogna arrivare con un testo in maniera preventiva, prima ancora di essere discusso ed approvato definitivamente, per le meno nelle Commissioni, se vogliamo farlo in maniera ristretta, tanto è vero che noi presenteremo tre emendamenti sullo statuto che abbiamo oggi in approvazione. È chiaro che sappiamo benissimo che non possono essere recepiti, perché altrimenti dovrebbero rivoltare tutti i Comuni, compresa la Provincia, che hanno già votato questa formazione, questa agenzia nei loro Consigli, io però credo che per far rilevare quanto ci sia di inesattezza, io credo che gli emendamenti possono essere benissimo proposti alla attenzione e bocciati, perché non può essere diverso il suo destino, però credo che questi possano comunque rimanere agli atti e quindi chi di competenza potrà anche rileggerseli in futuro.

Sul discorso della volontà politica di migliorare, nessuno di Forza Italia ha espresso un sentimento o una opinione diversa in merito a questo, la dottoressa Pinoschi ha detto che questa delibera inizia con la Presidente Colli, e mi sembra che la Colli fosse di Forza Italia, quindi mai ci metteremmo contro un nostro esponente di rilievo a livello provinciale, noi non siamo però d'accordo, così come concepita nello spirito la convenzione e lo Statuto, perché così come è scritto in questa convenzione, in questo Statuto, veramente ci sembra un ennesimo carrozzone.

Io l'ho detto anche in Commissione e non ho vergogna di ripeterlo, mi auguro che questa mia affermazione non si dimostri, a distanza di qualche anno una verità, me lo auguro fortemente perché io vorrei che su questo piano della formazione e dell'orientamento veramente si superasse l'auspicio che diceva prima il dirigente, che è quello del 3, 4% di gente che noi riusciamo a soddisfare con i nostri centri di formazione, questa è roba da terzo mondo e ci mettiamo anche decine e decine di milioni in queste cose qui, perché i Comuni ripianano sempre il debito di queste cose e noi poi sfioriamo solo questi dati che sono veramente una cosa brutta da presentare.

Noi dobbiamo costruire una formazione, un orientamento professionale dove non il 3 o il 4% delle persone che usano hanno un successo, ma dobbiamo costruirlo per il 50% per essere soddisfatti, io non sono soddisfatto di un risultato così e quindi credo che se noi riusciremo, altre

che a ripianare i debiti, riusciamo anche a dare un indirizzo ed una gestione diversa rispetto a quello che è stato il passato di queste scuole di formazione e di orientamento, noi siamo lieti di questo, noi vogliamo che i soldi spesi che vengono dai contributi dei cittadini siano spesi bene e abbiano dei risultati. Ci dispiace quando i risultati non arrivano ed i cittadini devono continuamente ripianare.

Noi auspichiamo che quello che hanno affermato in Commissione sia il dirigente provinciale che l'Assessore Fioravanti di un impegno a fare di questo ente una cosa diversa rispetto al passato per migliorare il futuro di queste situazioni, di questa attività, riguardano le persone queste cose e non riguardano delle cose astratte, riguardano le persone e per me sono molto importanti. Io credo che se questo è il proposito a cui si vuole tendere ed arrivare, io credo che sia condivisibile, attualmente la nostra posizione, in funzione di questa delibera e di questa documentazione che ci avete dato, non ci permette di essere d'accordo al 100%, perché noi abbiamo ravvisato incongruenze che non ci permettono di dare un voto positivo.

Noi daremo un voto di astensione proprio come segno di buona volontà rispetto alle carte che ci sono date e per gli orientamenti espressi a voce dall'Assessore e dal Dirigente provinciale.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Massa.

**CONS. MASSA:**

Io sarò brevissimo, anche perché il Consigliere Gasparini, nonché Assessore, ha fatto un intervento che noi condividiamo.

Intervengo per dare quella che era la nostra valutazione positiva di questa delibera, l'abbiamo espressa anche in Commissione. Riteniamo che questa sia una delibera estremamente positiva per più aspetti.

Vorrei iniziare, però da una questione, l'ennesimo carrozzone. Questa unione di comuni non nasce dal nulla, ma nasce dalla messa in rete di esperienze consolidate che nel campo della formazione e della attenzione alla occupazione hanno svolto un emerito lavoro sia sui territori comunali specifici, per cui penso, per quanto ci riguarda a quella che è l'esperienza del CIFAP che è una esperienza sicuramente da valorizzare e da ritenere migliorabile come tutte le esperienze, ma sicuramente positiva, così come per gli altri Comuni. Io conosco, anche se poco, quella di Sesto e per quanto riguarda anche gli altri comuni credo che l'esperienza sia identica e ritengo che questo sia un fatto estremamente importante.

Non stiamo partendo come dei dilettanti allo sbaraglio, ma stiamo mettendo in rete e a sistema tutta una serie consolidata di esperienze; esperienze che attingono al ramo pubblico o alla esperienza pubblica vera e propria, alla collaborazione con le aziende, alla collaborazione con il privato sociale e quant'altro. Una capacità che forse la singola realtà non poteva declinare nel massimo aspetto, ma che, appunto, in questa unione forse vedrà la possibilità di esplicitarsi con maggiore efficienza ed efficacia.

Riteniamo anche positivo che a parlare di formazione permanente degli adulti, contrasto alla disoccupazione e quant'altro sia un insieme di istituzioni a carattere pubblico.

Riteniamo questo molto importante, perché era passata in questo paese l'idea che, per quanto attiene il mercato del lavoro ed il mercato della formazione, chi poteva far di più e di meglio sicuramente era il mercato del privato, quindi dell'azienda e quindi, in qualche modo, anche nel campo della formazione si poneva il soggetto quasi nudo di fronte alle esigenze uniche dell'impresa e delle aziende.

Ecco, credo che questo del pubblico sia un elemento sicuramente positivo, perché il pubblico è capace di vedere molto più in là per certi versi di quello che può fare il singolo imprenditore sul territorio e ritengo che sicuramente noi avremo effetti benefici di questa esperienza per quanto riguarda la città di Cinisello, ma sapremo comunque dare impulso e slancio a delle politiche di formazione che mi sembrano essere uno degli elementi prioritari in questo momento per quanto riguarda le attività della Provincia e dei Comuni limitrofi, sapremo essere in grado di dare

questo impulso di lavoro in modo tale che il pericolo che enunciava prima il Consigliere di Forza Italia possa essere sicuramente evitato e non realizzato.

A noi non sembra un carrozzone, a noi sembra proprio un elemento qualitativamente importante che si va ad innestare sul nostro territorio e sottovalutarlo, secondo me, è veramente un atto di superficialità, perché – ripeto – stiamo parlando di tematiche molto importanti come quello del Nord Milano che ha subito forti trasformazioni nell'ambito della propria modalità produttiva ed è inutile ricordare qua la scomparsa della grande fabbrica e l'incremento del terziario, oppure della microfabbrica e quant'altro. Sono esperienze che hanno necessità di essere studiate in modo tale che si possa dare risposte sicuramente efficaci ed efficienti, ma credo che questo sia un punto a favore per la città di Cinisello Balsamo e l'unico rammarico è che questo punto lo segniamo sempre in zona Cesarini.

Forse anche noi, come Consiglio Comunale, dovremmo fare un attimo di autocritica, però sicuramente avremmo dovuto affrontare questa delibera non oggi, 23 luglio, ma cercare di portarla in Consiglio in concomitanza con l'approvazione degli altri Consigli Comunali ed avremmo dovuto fare uno sforzo in più per tenere questa delibera nella necessaria considerazione nella quale andava tenuta.

Daniela Gasparini ha fatto un intervento condivisibilissimo, quindi noi annunciamo che chiaramente il nostro voto sarà a favore della delibera.

#### **PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Brioschi.

#### **CONS. BRIOSCHI:**

Non esordirò dicendo che sarò breve, perché, poi, magari mi trascino, come ha fatto il Consigliere Massa, in elogi alla Consigliera Gasparini.

Io volevo portare il giudizio di Sinistra Democratica.

Noi riteniamo che questa sia una operazione di alto profilo, in quanto, grazie alla costituzione di questa agenzia, si procede senz'altro ad un processo di razionalizzazione dell'esistente e, in questo caso, quindi, anche ad una diminuzione dei costi. Già il fatto, come diceva il Sindaco, della riduzione del Consiglio di Amministrazione da sette possibili Consiglieri a cinque è comunque un segnale politico di attenzione anche a questa materia.

È vero che il nostro Comune arriva, purtroppo, ultimo nella approvazione di questo atto, anche dopo la Provincia che lo ha approvato il 12 luglio scorso.

Sarà forse possibile ed auspicabile che in futuro si adottino criteri organizzativi diversi nella elaborazione di queste convenzioni, in modo che non esista un Comune che l'approvi sei mesi prima ed un Comune che la approvi sei mesi dopo, però è anche vero il fatto che i cinque comuni che l'hanno approvato prima di noi non hanno apportato nessuna modifica, quindi sostanzialmente è vero che l'atto, così come uscito dal tavolo di lavoro, è stato portato in tutti i Consigli Comunali e in nessun Consiglio Comunale sono state adottate delle modifiche.

Suppongo che anche in altre realtà alcuni Consiglieri, soprattutto delle Minoranze, abbiano avuto perplessità su questo metodo di lavoro, però il dato positivo è che, così come uscito dal tavolo tecnico, il documento è passato attraverso tutti i Consigli Comunali.

Io non vorrei fare eco a quanto detto dalla Consigliera Gasparini, però credo che sia possibile anche allargare un po' il discorso su queste agenzie che sono venute fuori dai tavoli tecnici che la Provincia ha intavolato con altri Comuni del territorio milanese.

È prevista la realizzazione di sei agenzie territoriali oltre a quella di Milano città e tutte hanno un bacino tra i 300 mila ed i 400 mila utenti e quindi sono formazioni importanti la cui dislocazione e decentramento sono parte importante di un processo di riorganizzazione dei servizi di formazione su tutta la Provincia, così come l'orientamento ed il lavoro.

È un progetto finalizzato, quindi, a mettere a sistema su tutta l'area la parte pubblica della formazione professionale e del lavoro e in questo vede la collaborazione di quasi tutti i 180 Comune della Provincia, fatto salvo quelli che devono ancora venire e sui quali non sappiamo.

Riteniamo, quindi, che sia un meccanismo nuovo istituzionale che andrà sottoposto ad una verifica. L'agenzia ha una vita prevista di 10 anni che potrà essere rinnovata e, quindi, ovviamente, il collaudo di questa nuova agenzia, sperando che la valutazione sia positiva, sarà valutabile credo solo tra almeno un anno.

Riscontriamo, quindi, che in questo processo di razionalizzazione gli utenti continueranno a trovare nell'agenzia territoriale quello che già trovavano adesso nei servizi erogati dai consorzi e dalle aziende partecipate e quindi ci sembra che, comunque, sia una operazione senz'altro importante e riteniamo che sia una opportunità grossa per Cinisello Balsamo e che raccoglie tutto il lavoro positivo fatto dal CIFAP e dal CAM in questi anni.

Per cui, anche noi anticipiamo il nostro voto favorevole.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Allora, sono giunti al banco della Presidenza degli emendamenti che aveva prima annunciato il Consigliere Petrucci a nome del gruppo di Forza Italia.

A questo punto, non avendo altri iscritti, chiuderei la discussione e aggiornerei i nostri lavori alle ore 21, come previsto, in modo tale che riprendiamo con gli emendamenti e la votazione.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

In teoria dovevamo finire alle otto e sono le otto e un quarto, quindi chiuderei qui.

La discussione generale è chiusa, ripartiamo dagli emendamenti.

Tra l'altro possiamo congedare la Dottoressa Pinoschi della Provincia di Milano ringraziandola per la sua presenza.

Grazie.

**CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO**  
**(Provincia di Milano)**  
**SEDUTA DEL 23 LULIO 2007**

**CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:**

Gasparini Daniela, Fasano Luciano, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Berneschi Fabrizia, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Sonno Annunzio, Cesarano Ciro, Scaffidi Francesco, Petrucci Giuseppe, Martino Marco, Poletti Claudio, Fuda Antonio, Ascione Ciro, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Del Soldato Luisa, Casaroli Silvia, Bianchi Gerardo.

**CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:**

Zaninello Angelo, Seggio Giuseppe, Berlino Giuseppe, Valaguzza Luciano, Boiocchi Simone.

*Assume la Presidenza il Consigliere Del Soldato*

**VICEPRESIDENTE:**

Sono presenti 22 Consiglieri, pertanto la seduta è valida.

*Assume la Presidenza il Presidente Fasano*

**PRESIDENTE:**

Abbiamo distribuito gli emendamenti, la discussione generale – come avevamo detto – era chiusa, pertanto siamo alla parte relativa alla votazione degli emendamenti e discussione eventualmente particolareggiata.

Gli emendamenti presentati dal gruppo di Forza Italia sono cinque, i primi due riguardano il testo della delibera e i tre successivi riguardano lo statuto, partirei dai primi due chiaramente, sono entrambi aggiuntivi, emendamento numero uno.

La parola ai proponenti se vogliono dire qualcosa. Prego Consigliere Cesarano.

**CONS. CESARANO:**

Grazie Presidente.

L'emendamento va ad aggiungere un articolo alla delibera, l'Articolo 31, anche se devo fare notare che sulla delibera c'è menzionato l'Articolo 134 della 267 che non ha nulla a che vedere con l'Articolo in questione, che è l'Articolo 114.

L'Articolo 114 parla solamente di agenzie speciali, diversamente l'Articolo 31 parla di agenzie speciali consortili, per cui questo è l'intendimento della Giunta dell'Articolo 31 per chiarire meglio che si tratta di un'Agenzia speciale consortile.

**PRESIDENTE:**

A dire il vero tra l'altro l'emendamento interviene in un punto del testo dove per errore di battitura si menziona l'Articolo 144 invece del 114 del TUEL, quindi intendiamo le due cose.

Se non ci sono altri interventi possiamo passare alle votazioni, io sottolineo il fatto che i due articoli da questo punto di vista effettivamente sono quelli del TUEL che disciplinano il funzionamento delle aziende speciali consortili, quindi come dire da questo punto di vista formalmente l'emendamento è ineccepibile, cioè migliora la delibera.

È aperta la votazione.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 22 favorevoli, 1 astenuto, zero contrari. Il Consiglio approva.

Emendamento numero 2, sempre proponente il gruppo di Forza Italia. Ci sono interventi? Consigliere Cesarano prego ha la parola.

**CONS. CESARANO:**

Sì, sempre nella delibera si menzionano i Comuni che parteciperanno all'Agenzia, e c'è un punto dove si fa riferimento a qual è il contributo che loro daranno per il mantenimento di questa Agenzia.

Si parla per i Comuni di euro 1 per ogni abitante residente al 31 dicembre dell'anno precedente, e per la Provincia 0,50 per la somma degli abitanti residenti nei Comuni associati.

Si è dimenticato nella delibera di fare riferimento al Comune di Paderno che in qualche modo partecipa all'Agenzia in un modo diverso, in quanto è in procinto di partecipare alla nuova Provincia di Monza e Brianza, e fino a quel punto parteciperà solamente con il 50% della quota che rispetto agli altri Comuni verseranno.

Questo è l'emendamento, praticamente l'emendamento sono i documenti allegati nella parte che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto vengono pertanto proposti all'approvazione del Consiglio Comunale al fine di costituire l'Agenzia per la formazione e orientamento al lavoro sottolineando che gli impegni economici derivanti da tale adesione, quanto previsto dall'Articolo 8 della convenzione che definisce la partecipazione alle spese generali all'Agenzia nel seguente modo:

Per i Comuni euro 1 annui per abitanti residenti al 31 dicembre dell'anno precedente, il Comune di Paderno Dugnano proviene da altre aggregazioni su servizio analogo che coinvolgono la Provincia di Monza e Brianza e fino alla risoluzione di questa partecipazione al massimo per la data di costituzione della nuova Provincia parteciperà con il 50% della quota.

Questo tra l'altro è anche ripreso all'interno della convenzione.

**PRESIDENTE:**

Non ci sono interventi, quindi possiamo procedere con la votazione.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Al testo della delibera nella parte introduttiva, non sul dispositivo esplicita un passaggio che abbiamo verificato essere vero, anche con la Dottoressa Pinoschi che è quello relativo alle condizioni di partecipazione all'Agenzia da parte del Comune di Paderno Dugnano.

È aperta la votazione.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. Abbiamo 21 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. Il Consiglio approva.

Ora abbiamo tre emendamenti che invece intervengono sul testo dello Statuto, quindi la delibera a questo punto è completata così come risultante dagli emendamenti approvati.

Emendamento numero 3 sullo statuto, se non ci sono problemi possiamo procedere con la numerazione successiva, viceversa dovrei partire dal 5 che è l'Articolo 13, forse è meglio, procedendo per numerazione progressiva di articoli.

Quindi emendamento numero 5, siamo sull'Articolo 13 dello statuto...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Facciamo da articolo 13, il 14, l'emendamento 5, l'emendamento 3 e l'emendamento 4. Emendamento 5 articolo 13, interviene sull'attribuzione del Consiglio D'Amministrazione.

La parola ai proponenti. Prego Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

Sì, questo emendamento interviene, come gli altri due, questo sull'Articolo 13, sullo statuto. A noi ci sembra molto confusa l'attribuzione fatta in questo caso in questo emendamento al Consiglio d'Amministrazione, e quindi noi vorremmo sostituire Direttore con Presidente, perché le funzioni sono estremamente diverse.

Verrebbe fuori – se accettato questo emendamento – “autorizza il Presidente a stare in giudizio” perché secondo noi stare in giudizio un Direttore non ci sembra una cosa praticabile.

**PRESIDENTE:**

Sì, tra l'altro la sequenza numerica rispondeva al fatto che la logica dei tre emendamenti è quella di trasferire i poteri dal Direttore al Presidente e poi agire di conseguenza, tutto qua.

Dovevate però numerarli nell'altro modo allora. Consigliere Fiore prego.

**CONS. FIORE:**

Presidente per le cose dette pocanzi dalla Dottoressa Pinoschi quindi noi siamo per votare contro questo emendamento.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Cesarano prego.

**CONS. CESARANO:**

Io prendo atto della dichiarazione fatta dalla Dottoressa della Provincia circa un giudizio a questo emendamento, però la cosa me mi stupisce è che non capisco il perché nello statuto dell'agenzia della formazione e l'orientamento, quella prima del nord Milano ma quella di Milano, si andava nella direzione di dare questo potere al Presidente diversamente che al Direttore.

Oggi noi trasferiamo dei poteri di responsabilità al Direttore, il Direttore è una persona in qualche modo che è assunto, è un dipendente pubblico che il Consiglio d'Amministrazione gli trasferisce dei poteri, io non so legalmente se è fattibile, se è possibile che un dipendente pubblico possa in qualche modo assumersi dei poteri, delle responsabilità civili e penali davanti ad un organo di Tribunale, in questo caso come evidenziato nello statuto.

Io credo che queste responsabilità vadano in capo al Presidente, e questa è stata la motivazione che Forza Italia ha voluto esprimere e mettere in evidenza all'interno del Consiglio Comunale che in qualche modo vada in una direzione più logica rispetto a responsabilizzare il Direttore che è un semplice dipendente pubblico.

Poi anche per quanto riguarda i compiti, i compiti li determina il Consiglio D'Amministrazione, io credo che i compiti e le responsabilità civili e penali non possono essere determinati o conferiti dal Consiglio d'Amministrazione ma sono compiti che vengono conferiti per Legge.

**PRESIDENTE:**

Tra l'altro si è capito anche l'inghippo del... guardate il problema della sequenza è legato al fatto che un'attribuzione del Presidente, che è lo stare in giudizio, viene menzionata in un articolo riferito al CDA che è 13 invece che in quello riferito al Presidente che sono i successivi, solo questo.

Votiamo sull'emendamento numero 5.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 17 voti contrari, 4 favorevoli, zero astenuti. Il Consiglio respinge.

Emendamento numero 3 che è all'Articolo 14 dello Statuto circa le attribuzioni del Presidente.

C'è qualcuno di proponenti che vuole introdurlo? Prego Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

A noi sembra che la posizione espressa nell'attribuzione al Presidente sia un po' sottotono, per noi il Presidente è Presidente e quindi non ha solo una funzione di organo di coordinamento, il Presidente di un consorzio, di un'azienda, di una serie di cose oltre al coordinamento delle attività

ha anche una rappresentanza legale, perché tale è ritenuto un Presidente di un consorzio o di un'agenzia come è in questo caso.

Non si riesce a capire perché lo si voglia relegare al semplice coordinatore di attività quando il Presidente è quello che poi dovrebbe dare linea politica, dovrebbe dare voce a tutte le cose e quindi per quello che ci riguarda anche dovrebbe tenersi la sua rappresentanza legale.

Quindi vorremmo aggiungere con questo emendamento appunto questa parte.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Cesarano prego.

**CONS. CESARANO:**

Nel contribuire ulteriormente a quanto già detto dal Capogruppo di Forza Italia Petrucci io su questo emendamento chiederei il parere del Segretario per quanto riguarda: se è possibile a livello giuridico che uno statuto possa in qualche modo spostare i poteri da una parte all'altra, intendo dire dal Presidente al Direttore, con un semplice statuto, un semplice regolamento, parlo di responsabilità, queste erano le motivazioni per cui si intendeva discutere prima questo emendamento e poi l'altro, perché poi era di conseguenza che nel momento in cui non venisse accolto questo emendamento di conseguenza non veniva accolto neanche l'altro.

Volevo un parere giuridico – se è possibile – da parte del Segretario.

**PRESIDENTE:**

La parola al Segretario.

**SEGRETARIO GENERALE:**

Il testo unico, il 267 non stabilisce quale debba essere la responsabilità del Presidente o del Direttore, ci sono però numerose sentenze che dicono che la rappresentanza legale rientri nelle competenze gestionali, e quindi siano proprie del Direttore che è un organo tecnico e non del Presidente che è un organo politico.

Ormai è costante la Giurisprudenza, mi sembra che anche il TAR Sardegna due o tre mesi fa ha stabilito questo, quindi per me è certamente legittimo, comunque al di là nelle sentenze, se andiamo a vedere specialmente nei consorzi è diffusa questa responsabilità affidata sia a quella legale che gestionale complessiva al Direttore e non più al Presidente.

**PRESIDENTE:**

Procediamo alla votazione, siamo all'emendamento 3. È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 18 contrari, 3 favorevoli, zero astenuti. Il Consiglio respinge.

Emendamento 4 Articolo 15 circa le attribuzioni del Direttore. C'è qualcuno dei proponenti che vuole introdurlo?

Consigliere Cesarano prego.

**CONS. CESARANO:**

L'emendamento stabilisce puntualmente i compiti del Direttore rispetto a come sono disciplinati all'interno dello statuto.

Però a questo punto visto che da parte della maggioranza non c'è motivo di eventualmente entrare neanche nel merito degli emendamenti, a questo punto è inutile che sto lì a presentare l'emendamento perché tanto sappiamo già, lo si mette in votazione e lo si bocchia in quanto non lo si condivide.

**PRESIDENTE:**

È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 17 contrari, 3 favorevoli, zero astenuti. Il Consiglio respinge.

A questo punto abbiamo la votazione sulla delibera complessiva così come risultante dalla sequenza degli emendamenti, ovviamente approvati.

Dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto quindi procediamo alla votazione.

Approvazione dello statuto della convenzione della costituzione Azienda Speciale Consortile denominata Agenzia per la Formazione orientamento e lavoro del Nord Milano.

È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 18 favorevoli, 4 astenuti, zero contrari. Il Consiglio approva.

A questo punto abbiamo la votazione per immediata esecutività, ve la richiedo in quanto la Giunta richiede che venga fatta.

Immediata esecutività della delibera appena approvata. È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 17 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. Il Consiglio approva.

Passiamo ora al punto successivo all'ordine del giorno che è il bilancio consuntivo dell'azienda municipalizzata Multiservizi e Farmacie.

Chiederei al Presidente Foti e al Direttore Segre di raggiungerci al banco della Presidenza, e poi vedo anche con loro presente il Dottore Colombo e il Dottore Percudani, e il Dottore Ioli.

Invitiamo a raggiungerci ai banchi della Presidenza, anche i revisori che sono presenti, procediamo quindi con la presentazione del punto.

La parola al signor Sindaco, grazie.

**SINDACO:**

Io devo in qualche modo giustificare l'Assessore Viapiana perché probabilmente non gli è stato annunciato per tempo il cambio della roba, e quindi probabilmente ha dato per scontato che la cosa fosse affrontata, poi lo rimproverò perché fra tutti è l'unico che probabilmente non ha colto il cambiamento delle cose.

Noi come Giunta abbiamo preso in visione il conto consuntivo che l'Azienda Farmacie ci ha presentato, abbiamo preso visione della situazione patrimoniale e del conto economico e abbiamo preso atto che l'esercizio si chiude con un utile di 11 mila e 176 euro.

Abbiamo comunque – e ritengo per correttezza di portare alla vostra attenzione – fatto alcune osservazioni di ordine generale che abbiamo in qualche modo posto all'azienda come raccomandazioni alle quali il Consiglio D'Amministrazione debba tenere presenti.

Abbiamo fatto riferimento alla mancanza di un magazzino centralizzato per le farmacie, per evitare che ogni farmacia acquisti per conto proprio il farmaco, ma centralizzare l'acquisto del farmaco stesso, e quindi come seconda raccomandazione la necessità di procedere alla centralizzazione degli acquisti per le farmacie mediante l'istituzione di un centro unico per l'acquisto.

Di procedere all'adeguamento della normativa secondo... in materia di appalti pubblici e predisposizione del programma triennale delle opere pubbliche, quindi abbiamo detto alle farmacie attenzione voi dovete comportarvi... dovete fare il piano triennale degli interventi in modo che sia chiaro tutte le cose che intendete fare a migliona delle nostre farmacie nei prossimi tre anni.

Occorre recuperare in maniera molto forte i crediti relativi agli anni passati del servizio della mensa, e introdurre una sorta di carta prepagata o altri sistemi che consentano in qualche modo di arrivare a incassare prima, in accordo con i genitori, il costo del pasto.

Ovviamente in questa raccomandazione ci sta il fatto che dovremmo noi anche monitorare le problematiche di ordine sociale per evitare interventi laddove la condizione sociale non consente di arrivare al pagamento del pasto, poi un controllo più adeguato del *business plan* che le farmacie preparano.

Queste sono raccomandazioni che noi abbiamo evidenziato all'Azienda Farmacia e abbiamo preso invece atto della correttezza del conto consuntivo e dell'utile che si è realizzato nel corso dell'anno 2006.

Quindi in buona sostanza – e mi avvio a concludere – alcune osservazioni che in passato sono state fatte anche in questo Consiglio Comunale le abbiamo fatte nostre, le abbiamo evidenziate, mentre abbiamo visto la regolarità del bilancio che c'è stato presentato.

Quindi in sostanza per noi si tratta in pratica della presa d'atto di un atto che in qualche modo era stato deliberato e di cui la Giunta si è fatta pienamente carico.

Io mi fermo qui, poi per eventuali approfondimenti etc. credo che lo staff delle Farmacie sia in grado di rispondere correttamente.

#### **PRESIDENTE:**

È aperta la discussione. La parola al Presidente, grazie.

#### **PRES. FOTI:**

Noi abbiamo preso atto delle eccezioni che ci sono state fatte dall'Amministrazione Comunale, parecchie di queste cose che il Sindaco pocanzi ha accennato erano già in cantiere, alcune le stiamo completando tra i quali la gara per il pasto con smart card e il prepagato, abbiamo fatto una procedura con una procedura d'urgenza ed una procedura negoziale sottosoglia che termina il giorno 26 e il 26 stesso nel pomeriggio sarà nominata la Commissione che giudicherà l'appalto per i lavori che dovrebbero iniziare da subito e entrare in vigore, non riusciamo a farcela per l'inizio dell'anno scolastico, nel senso il 15 di settembre, ma pensiamo di partire con il 1 di ottobre.

Per quanto riguarda le altre cose, per esempio il magazzino centralizzato, noi abbiamo con le altre aziende del settore vagliato questa opportunità di fare un magazzino centralizzato per tutte le farmacie della zona, Sesto, Paderno, Cormano, Bresso e tanti altri, ma abbiamo constatato che se non vi sono almeno 200 farmacie da servire un magazzino centralizzato non lavora con un utile ma lavora con una perdita.

Pertanto noi abbiamo dal primo di marzo gli acquisti centralizzati, mentre prima ogni farmacia acquistava per conto proprio, oggi dal primo di marzo tutte le farmacie acquistano tramite un corner centralizzato che si trova nella sede dell'Azienda Multiservizi e Farmacie, da lì partono gli ordini e anche la più piccola delle nostre farmacie che acquistava sicuramente con un margine di scontistica basso, acquisterà come la farmacia numero 5, la numero 6, la numero 1 che sono quelle che hanno un fatturato maggiore, acquisterà con la stessa scontistica di queste.

Per quanto riguarda il problema del triennale abbiamo chiesto una consulenza o abbiamo chiesto un parere al Ministero degli Interni se non vado errato per capire se a noi spetta come si sollecita il Comune, fare il bilancio triennale delle opere pubbliche.

Secondo – se non vado errato – la 163 l'Articolo 24 non dovremmo essere soggetti a questo piano, però se dobbiamo adeguarci e siamo soggetti a farlo lo faremo, il rispetto della normativa e della legalità è il minimo che l'azienda può fare.

Per quanto riguarda i punti che il Sindaco ha evidenziato che sono stati chiesti io non mi dilungo oltre perché alcune – come dicevo – sono già in cantiere, altre sono già, per esempio per quanto riguarda il recupero dei crediti siamo già partiti nel marzo del 2005 con una lettera legale dove abbiamo recuperato un 50 mila euro, ma sono pochi, molto pochi, abbiamo proceduto con delle ingiunzioni giudiziarie dai quali – a campione – una sola è andata a buon fine e sta pagando, alcuni non l'hanno ritirata, c'è una procedura molto laboriosa perché abbiamo già chiesto all'Amministrazione Comunale le residenze ufficiali di questi signori per potere procedere poi alla consegna ufficiale dell'ingiunzione giudiziaria.

Per quanto riguarda le altre persone che non pagano dal primo di settembre partirà... chi non ha ricevuto la raccomandata una nuova raccomandata, chi ha già ricevuto la raccomandata si partirà con le ingiunzioni giudiziarie perché abbiamo constatato – tramite gli uffici dei servizi sociali – che la stragrande maggioranza di queste persone non paga non perché non può pagare ma perché non ha la volontà di farlo, e purtroppo per loro la situazione è cambiata, è cambiata notevolmente, chi può dovrà pagare.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Cesarano prego.

**CONS. CESARANO:**

Sì, una domanda tecnica per quanto riguarda l'approvazione di questo Bilancio, io vorrei capire com'è possibile discutere un Bilancio consuntivo 2006 quando noi – come Consiglio Comunale – abbiamo già approvato un Bilancio di previsione 2007.

E come è possibile che si possa mantenere un'Amministrazione lavorando su un bilancio consuntivo 2005 quando si dovrebbe in qualche modo lavorare sul 2006 per approvare il 2007.

Io vorrei capire l'Azienda Multiservizi e Farmacie come fa a mantenere i bilanci correttamente lavorando di due anni in due anni, se ci sono – in base allo statuto – delle variazioni di bilancio le variazioni di bilancio di una certa consistenza vengono approvate dal Consiglio Comunale.

Si è detto persino che questo Bilancio consuntivo era quasi una presa d'atto, io leggendomi lo statuto ho evidenziato che il Bilancio consuntivo non ha una scadenza, cioè intendo dire non diventa un'approvazione...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. CESARANO:**

No, ho sentito dire che il bilancio consuntivo quasi fosse approvato per silenzio assenso, in base allo statuto il bilancio consuntivo non viene approvato per silenzio assenso, deve essere approvato dal Consiglio Comunale.

Allora la domanda che le faccio: quando voi lavorate per tenere a posto i numeri, per tenere in ordine eventualmente quello che deve essere una normalissima azienda, come è mai possibile che non si riescono mai a rispettare le date che in qualche modo vengono menzionate all'interno dello statuto, cioè c'è sempre qualche problema che in qualche modo fa slittare i tempi, il rispetto che il Consiglio d'Amministrazione dovrebbe in qualche modo... anche se ho visto che sul bilancio voi l'avete presentato nei termini, non riesco a capire quali sono le motivazioni che portano sempre a posticipare questi termini e non rispettare i tempi di approvazione.

In questo caso come abbiamo approvato i bilanci consuntivi dopo due anni, abbiamo approvato il bilancio di previsione del 2006 quando eravamo già nel 2007, vorrei capire quali sono le problematiche che trova l'Azienda a fare rispettare questi termini.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Cesarano. Consigliere Berlino prego.

**CONS. BERLINO:**

Devo dire che ha ragione il Consigliere che mi ha preceduto dicendo che sembra assurdo discutere oggi di un bilancio consuntivo del 2006, tuttavia non è la prima volta che accade, quindi a queste cose purtroppo, ahimè ci siamo abituati, ma devo dire che nonostante tutto il tempo che ha avuto mi aspettavo dal Presidente una relazione degna di tale nome.

Perché se pure ci dobbiamo sforzare a entrare nel merito di questo Bilancio consuntivo non mi pare che rispetto alla sua introduzione, al suo intervento ciò possa essere possibile, infatti lei si è limitato Presidente a fare un'analisi molto succinta rispetto alle risposte che sono state date, alle obiezioni che la Giunta ha inteso porre rispetto a questo bilancio consuntivo.

Risposte che a mio avviso... a me convincono poco, però credo che alla stessa Giunta alcune di queste risposte non convincano affatto, faccio un esempio su tutti, si parla oggi di volere reintrodurre nuovamente l'ipotesi della School-Card, oggi si chiama così, ricordo al Presidente che io stesso partecipai a una di queste riunioni fatte tre, quattro anni fa presso un plesso scolastico dove veniva presentato questo progetto, dopo di che non se ne seppe più nulla, io ebbi modo di fare già l'anno scorso credo una domanda in merito su che fine avesse fatto questo progetto, e lei mi aveva risposto che si era ritenuto di accantonarlo perché comunque era troppo complicato, era troppo dispendioso e quindi non se ne parlava più, oggi invece torna di attualità, bene, speriamo però che questa sia la volta buona Presidente.

Da questo punto di vista sono molto preoccupato rispetto a quello che lei ha detto sul recupero crediti, e mi spiego: intanto ci viene detto che sono state inviate 1.337 lettere di sollecito agli utenti morosi con un debito fino a 500 euro, lettere non con ricevuta di ritorno, mentre per le altre con debiti superiori ai 500 euro sono state inviate delle raccomandate con ricevuta di ritorno, il totale di queste 102 non sono state ritirate e 96 avevano indirizzi errati, quindi circa 200 non sono andamenti a buon fine, di raccomandate con ricevuta di ritorno.

Quindi mi verrebbe da chiedermi invece delle lettere normali quante non siano andate a buon fine, allora se già rispetto a coloro che hanno avuto una notifica, perché di questo si tratta, di una lettera con ricevuta di ritorno la risposta è molto negativa, perché siamo circa al 50% visto che dei 500 solo 274 si sono presentati, e per di più di questo 50% abbiamo praticamente un solo 50% che rispondono positivamente al sollecitato, per gli altri non si capisce che fine abbia fatto, cioè gli interpellati si sono presentati Presidente e cosa è successo? Quali sono state le giustificazioni per cui di questi 274 utenti che si sono comunque presentati presso i vostri uffici, solo 174 hanno deciso di saldare il debito, e gli altri? Che cosa succederà per gli altri?

Succede che si invieranno le ingiunzioni, però su questo solo cinque ingiunzioni sono state... è stato forse una prova, un tentativo, e non mi sembra che sia confortante questo tentativo perché se su cinque ingiunzioni solo una va a buon fine c'è da mettersi le mani nei capelli, ahimè ne ho già pochi quindi...

Poi si dice che vi è un accordo con i legali per cui la loro parcella sarà del 7%, intanto bisogna capire il 7% di quanto recuperato, ma quanto è la cifra da recuperare? E soprattutto è necessario di avere più legali per un tipo di lavoro che poi sarà una routine, perché si tratta solo di un procedimento analogo per molti, quindi di un'ingiunzione unica, quindi non vedo i motivi per cui vi sia un accordo con i legali, quanti legali dobbiamo avere, ne basta uno, forse avanza, quindi abbiamo in Consiglio una degna rappresentanza di questa categoria, quindi credo che non mi potrà smentire da questo punto di vista.

Un'altra cosa che mi ha un po' lasciato perplesso è quando lei Presidente dice che ha richiesto al Comune le residenze ufficiali, ma è mai possibile che un'azienda come la nostra deve chiedere al Comune le residenze ufficiali, cioè non abbiamo un metodo informatico che in automatico dall'anagrafe riporta all'Azienda Farmacie gli aggiornamenti delle residenze?

Io credo che sia una cosa assurda, credo che sia una cosa assurda questa, cioè io ho iscritto alla mensa mia figlia cinque anni fa, e se io in cinque anni ho cambiato cinque residenze voi

continue a mandare le lettere di pagamento alla prima residenza? Questo succede, ora capisco perché aumentano i crediti per questa Amministrazione, perché se è così, se dopo due, tre anni andate a chiedere all'Amministrazione Comunale gli aggiornamenti delle residenze allora capisco le motivazioni per cui qualcosa... i conti non tornano.

Quindi da questo punto di vista davvero c'è proprio da chiarirsi su alcune metodologie che in questi anni sono state piuttosto lacunose, io non so se la card, la School-Card sarà la panacea di tutti i mali, anche perché poi vorrei vedere quando vi rifiuterete di dare da mangiare ai bambini che non avranno fatto in tempo a ricaricare la School-Card, saranno problemi che evidentemente affronteremo quando ci saranno.

Grazie.

*Assume la Presidenza il Consigliere Del Soldato*

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Berlino. Consigliere Fiore prego.

**CONS. FIORE:**

Sono delle considerazioni politiche in termini generali, quindi non so se si vogliono dare prima delle risposte al Consigliere Cesarano che ha posto delle domande Presidente.

**VICEPRESIDENTE:**

No, ho ancora due persone iscritte, volevo terminare e poi diamo il via alle risposte da parte del Presidente.

**CONS. FIORE:**

Allora se deve fare la relazione non so come è iniziato questo Consiglio Comunale scusate, noi stiamo discutendo di un atto che non è stata fatta la relazione, c'è stata la presentazione del Sindaco, il Presidente sta dicendo adesso che deve fare ancora la relazione, boh, io alzo le mani, parlo dopo.

**VICEPRESIDENTE:**

Va bene Consigliere. Prego Presidente Foti.

**PRES. FOTI:**

Io mi scuso per non avere capito, oppure per avere frainteso le modalità d'inizio di questo punto di discussione.

Perché io ho fatto delle precisazioni su alcuni punti che aveva menzionato il Sindaco, dopo di che pensavo di entrare nella discussione del bilancio consuntivo 2006 facendo la relazione etc. poi dagli interventi del Consigliere Cesarano, l'intervento del Consigliere Berlino ho constatato che invece si entrava direttamente sul punto senza che io avessi fatto la relazione, per cui ho chiesto al Presidente di permettermi di poterlo fare.

Dopo di che lei mi ha detto che avrebbe fatto i due interventi segnati, dopo me l'avrebbe fatta fare.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego la faccia, non c'è problema.

**PRES. FOTI:**

Io procedo con la lettura della relazione sul bilancio... della gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre del 2006.

Il bilancio dell'azienda relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre del 2006 che sottoponiamo alla vostra attenzione ed approvazione presentano un utile ante imposte di euro 176 mila 343 a fronte dei corrispettivi 173 e 707 del precedente esercizio.

Sono stati effettuati accantonamenti per imposte a carico dell'esercizio per complessivi 165 mila 167, nel 2005 165 e 849, per ammortamenti e accantonamenti in ragione di 334 149 euro contro i corrispettivi del 2005 355 e 749 del precedente esercizio.

Sono state richieste da quest'Amministrazione Comunale i piani per copertura dei costi sociali in ragione di 940 mila euro a fronte del milione e 8 mila euro 799 del precedente esercizio.

Riteniamo che le analisi del prospetto di bilancio accompagnato dalla lettura della nota integrativa possa offrire una chiara evidenza dei risultati di gestione.

A corredo dei suddetti documenti vi presentiamo un riesame dei valori ivi esposti che consente di comprendere lo stato attuale dell'azienda e fornire altresì indicazioni utili al suo migliore sviluppo futuro.

La gestione economica, per l'esercizio 2006 il suo valore è pari a complessivi 15 milioni 096 mila 178 euro a fronte dei corrispettivi 14 mila 463 dell'anno precedente, la tabella che segue mostra la sua composizione.

Servizio farmaceutico 11 milioni 460, servizio mense 3 milioni 289 mila, servizio asili nido 346 mila per un totale di 15 milioni 096.

Il settore farmacie come nel precedente esercizio conferma la sua tendenza alla crescita in controtendenza rispetto al valore medio nazionale e nonostante i provvedimenti mirati al contenimento della spesa pubblica sanitaria.

Segnaliamo a tal fine che gli effetti del provvedimento Storace e delle altre iniziative di scontistica offerta alla clientela le farmacie dell'azienda hanno praticato alla clientela lo sconto del 10% su tutti i prodotti che la Legge consente di scontare.

Per quanto riguarda il settore mense esprime valori in crescita rispetto a quello del precedente esercizio 2005 più 120 mila euro per questo settore, il fabbisogno di copertura a costi richiesti al Comune è di 803 mila e 100 euro per quanto riguarda le mense dei complessivi 940, e a fronte di 1 milione dell'esercizio precedente.

Il settore asilo nido si riconferma la qualità del servizio che l'azienda riesce a rendere all'utenza e dei ricavi delle rette si attestano su valori analoghi a quelli del precedente esercizio, e per il pareggio economico al ricavo da rette si aggiunge la copertura di costi sociali di 136 mila e 900, per cui arriviamo ai 940 mila pocanzi detti.

Costi della produzione: i costi della produzione si incrementano del 4,38% e passano dal valore di 14 milioni 227 mila del precedente esercizio a 14 milioni e 851 mila del corrente esercizio 2006.

In particolare il costo dei servizi s'incrementa del 5,47% e passa da 3 milioni 522 mila del precedente esercizio agli attuali 3 milioni 714 mila.

Tra le motivazioni che hanno determinato quest'aumento vi segnaliamo l'incremento dei ricorsi alle collaborazioni esterne, ciò principalmente è dipeso dalle dimissioni della direttrice dell'asilo nido del gennaio 2006, dalle dimissioni del Direttore Amministrativo dell'aprile 2006 e dell'affidamento di incarichi legali per il recupero crediti e alla morosità dei servizi mensa.

Qualcuno ha fatto notare che se s'incrementano i servizi di collaborazioni esterne c'è qualche problema, non esiste nessun tipo di problema perché poi il costo del lavoro effettivo rispetto al 2005 è diminuito proprio per effetto che invece di pagare dei dipendenti sono stati pagati dei consulenti, cosa che per quanto riguarda l'asilo nido è stato subito recuperato, nel senso che abbiamo preso con contratto a termine una direttrice che poi è stata confermata e il servizio continua in maniera efficiente ed efficace.

Il costo del lavoro si mantiene agli stessi livelli del precedente esercizio per il settore mensa ed asili nido, si incrementa invece nel settore Farmacie per i minimi tabellari del contratto nazionale di lavoro da maggio 2006 e per l'entrata in vigore degli accordi di contrattazione di secondo livello dal gennaio del 2006.

Si mantengono su medesimi livelli proventi finanziari 2005 25 milioni 588 mila euro, nel 2006 25 e 443.

Il saldo delle partite finanziarie registra un passivo decisamente in calo per il corrente esercizio 2006 grazie al progressivo diminuire della quota di interesse sui due mutui contratti per l'acquisto dell'immobile della farmacia numero 9 e della farmacia numero 7.

Il finanziamento della CIR che l'azienda si è accollata in occasione della cessione del servizio mense scolastiche da parte dell'Amministrazione Comunale che al 31 dicembre di quest'anno sarà pagato definitivamente.

Situazione finanziaria e patrimoniale: indebitamento a breve termine, la gestione delle farmacie presenta un risultato economico non sufficiente a coprire i costi di servizi mense scolastiche ed asilo nido gestite con tariffe socialmente agevolate, a completamento della loro copertura interviene l'Amministrazione Comunale.

L'indebitamento a medio e lungo termine è costituito dal fondo TFR maturato dai dipendenti al 31 dicembre del 2006 pari a 822 mila euro 627 contro i 720,343 dell'anno precedente, i mutui contratti con istituti bancari per l'acquisizione degli immobili delle farmacie come dicevo prima della 7 e della numero 9, il finanziamento CIR del centro cottura, gli importi e i costi ultimi mutui e finanziamento CIR passano da totali 675 mila 911 dell'esercizio 2005 agli attuali 386 mila 628 registrando una diminuzione di 289 mila euro pari al 42,8%.

La situazione patrimoniale: nonostante la difficoltà dell'esercizio sotto il profilo patrimoniale il corrente bilancio ribadisce quanto già indicato nei bilanci precedenti, e cioè del buon grado di patrimonializzazione dell'azienda.

Attività di ricerca e di sviluppo non ce ne sono, rapporti con imprese del gruppo l'unico rapporto che abbiamo è con l'ente di riferimento, cioè l'Amministrazione Comunale, fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio della gestione.

Del settore farmacie stiamo per inaugurare la parafarmacia in via Alberto da Giussano a Sant'Eusebio, i lavori inizieranno a breve e dovrebbero terminare entro la fine di settembre per cui dal primo di ottobre dovremmo avere questo nuovo esercizio in prospicenza dei palazzoni dell'Aler di Sant'Eusebio con un servizio Farmacie e dobbiamo ancora, non studiare perché alcune cose le abbiamo già studiate, ma mettere in evidenza il fatto che l'A.S.L. 3 e l'Azienda San Gerardo apriranno dei poliambulatori nelle vicinanze e non fare dei doppioni ma in collaborazione con loro fare dei servizi alla persona diversificati per fare sì che ci sia una migliore fruizione da parte dei cittadini.

Per quanto riguarda le mense scolastiche permane l'aspetto preoccupante come dicevamo prima dell'insolvenza, io termino la relazione, poi alle domande che hanno fatto i Consiglieri Cesarano e Berlino ho delle precise risposte da dare indubbiamente, per quanto riguarda questi termini, perché è vero che ci sono delle problematiche, ma è anche vero che da come parlava prima l'intervento del Consigliere Berlino mi sentivo... dico beh se ho fatto queste cose mi sento un po' imbecille, ma non è così, ve lo garantisco.

Proposta di destinazione e di riserve ed utili, signori Consiglieri nell'invitarvi ad approvare il bilancio chiuso il 31 dicembre del 2006 con l'allegata nota integrativa, nonché il contenuto delle presenti relazioni vi proponiamo come da statuto, Articolo 29 punto 2 le seguenti destinazioni degli utili d'esercizio; a fondi di riserva il 20% per euro 2.235; la parte restante all'utile indiviso per 8.941 mila euro.

La relazione è terminata, nell'invitarvi ad approvare vi ringrazio per l'avermi ascoltato così attentamente.

Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Presidente. Consigliere Massa prego.

**CONS. MASSA:**

Io mi ero prenotato prima della relazione, in effetti la relazione ha detto alcune cose che secondo me dagli interventi che mi avevano preceduto da parte dei Consiglieri non venivano accennate... che l'azienda è immobile o che quest'azienda ha solo delle pecche.

È vero che arriviamo in ritardo, ma il ritardo che voi denunciate non è paragonabile a quanto è avvenuto lo scorso anno, oggi c'è un ritardo che meglio sarebbe stato se non ci fosse stato, ma che si è verificato per tutta una serie di cose, non ultimo voi avete in allegato una richiesta che l'Amministrazione fa all'azienda e le risposte che l'azienda dà in merito a queste richieste, che sono una datata mi sembra il 13 di giugno e l'altra una risposta dell'azienda del 27 giugno.

Ma il mio intervento vuole iniziare rammaricandosi dell'assenza dell'Assessore, non me ne voglia ma in Commissione ha detto che finalmente si vedeva per quest'azienda un'attenzione specifica, per la prima volta in Commissione i lavori sono filati via tra domande e interventi in una maniera costruttiva, perché avevamo finalmente ad esempio l'Assessore con l'ufficio lì pronto a dotarci di documentazione e così come gli organi dirigenti delle Farmacie erano lì pronti a dirci le risposte e a commentare con noi il bilancio, e quindi questo era un passo avanti rispetto a quanto era avvenuto fino ad allora.

Cioè un'attenzione rispetto... tant'è che da quella Commissione sono emerse, è vero quei punti che sono un po' i punti problematici, e mi riferisco alle mense, asilo, recupero delle insolvenze, in alcuni casi è uscita anche la questione della redditività delle singole farmacie e quant'altro, ma a questo tipo di questioni sono state date delle risposte.

Sono state date delle risposte anche – dal mio punto di vista – dico comprensibili, forse non esaurienti ma comprensibili che dimostrano uno sforzo, uno sforzo attivo affinché alcune problematicità si possano nel tempo superare.

Perché già è stato detto il tentativo di passare al prepagato per quanto attiene la questione delle mense, è stato detto anche ad esempio, un fatto sicuramente positivo della diminuzione dei costi sociali che il Comune è chiamato a ripianare che è una diminuzione che prosegue nel tempo, è stato detto che comunque l'azienda ha inviato, noi abbiamo un prospetto, chi era in quella Commissione lo ha avuto, del numero di raccomandate inviate, del numero di risposte ottenute, di quali passi sono stati fatti.

Allora io credo che questo sia sicuramente un segnale da non sottovalutare, e sia un segnale estremamente positivo, sembrerebbe assurdo che noi stessi siamo i primi a sparare su un'azienda che poi è un'azienda che è ente strumentale di questo Comune e che quindi è come se fosse un po' un prolungamento della nostra Amministrazione.

Io vedo anche che nelle discussioni fatte nell'ambito del Consiglio d'Amministrazione non vi sono voci dissonanti, non vi sono denunce d'incapacità gestionale, di chissà che, anzi vi sono proposte costruttive fatte anche da Consiglieri di minoranza, e mi riferisco alla proposta del Consigliere Bianchessi credo, in cui chiede una giornata di studio per addentrarci tutti, Consiglio d'Amministrazione e Consiglio Comunale come invitato mi sembra di avere capito, nei meandri di quella che è la vita di questa azienda, attraverso una giornata intera di studio, di approfondimento, e credo che questo sia il solco sul quale occorra in qualche modo operare, non cercare di mettere zeppe tra le ruote ma in qualche modo contribuire alla risoluzione di problemi.

L'Assessore denunciava anche un'insufficienza regolamentare rispetto ad alcune questioni, e diceva questo regolamento andrebbe rivisto, e anche su questa cosa ci siamo presi un impegno perché ciò che avviene in Commissione ha vita propria, e molte volte ciò che avviene in Commissione difficilmente si riverbera su quelli che poi solo gli atti conseguenti dal punto di vista amministrativo e le decisioni che si assumono in Consiglio, perché a volte sembra di riprendere dall'inizio, e quindi bisogna ridire le stesse cose, rifare le stesse cose.

In quella Commissione ad esempio c'è stata una proposta che credo sia attribuibile al Consigliere Fiore, in cui si diceva tempi certi nella presentazione del bilancio di previsione, anzi in cui si davano dei tempi, che adesso io non sto a ripetere, però si diceva il bilancio di previsione quest'anno ci si deve sforzare affinché giunga alla visione del Consiglio Comunale in tempi utili, poi anche qui avremo modo di...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. MASSA:**

Sì, Fiore aveva detto di più in realtà, ha detto prima dell'approvazione del bilancio di previsione dell'Ente.

Ora io non so se sarà fattibile, se mancheremo l'obiettivo di molto oppure staremo nell'obiettivo, anche perché anche per l'Ente ultimamente fare bilanci di previsione è diventato un percorso estremamente difficile tra finanziarie, deroghe e quant'altro anche noi stessi vediamo che il nostro bilancio di previsione ultimamente viene approvato sempre un po' oltre.

Quindi credo che ciò che è stato detto in quella Commissione vada segnalato, vada in qualche modo posto all'attenzione degli uffici del Consiglio d'Amministrazione della Farmacia e degli organi dirigenti della Farmacia affinché la collaborazione che io spero si instauri tra Consiglio Comunale, Amministrazione, Giunta e organi dirigenti delle farmacie sia in qualche modo fattiva del superamento delle problematiche che comunque un'azienda, anche per sua stessa natura, ricordava il Presidente alcune normative intervenute ad esempio sulla scontistica o sulle questioni relative al farmaco generico piuttosto che il farmaco quello di marca, chiamiamolo così, con il principio attivo di marca.

Quindi io do un giudizio positivo di quanto è avvenuto, anche consapevole che siamo in ritardo, ma non è quel ritardo abissale che qui veniva in qualche modo delineato, certo questo deve metterci nella prospettiva di colmare per le prossime volte eventuali rallentamenti, e credo che questo sia anche lo spirito di chi ci ha trattenuto sulla relazione, che mi sembra una relazione per molti aspetti condivisibile nel merito.

Io ho delle cose che... ad esempio della presentazione del bilancio, in allegato al bilancio mi lasciano un po' perplesso, e soprattutto là dove c'è la presentazione generale addirittura un revisore dei conti vi teorizza la possibilità di non somministrare il pasto ai figli di genitori insolventi.

Io credo che questo sia eccessivo, fosse quel revisore dei conti ha voluto richiamare l'attenzione su un problema, così come sul problema dei crediti esigibili o non esigibili, quelli da iscrivere ancora a bilancio, quelli da non iscrivere, credo che su questi argomenti andrebbe magari fatta un'attenzione ancora più particolare, ma nel complesso è vero che gli utili finali non sono certo da nababbi, ma è vero anche che questa azienda ci permette di gestire insieme due servizi importanti dal punto di vista sociale, e ripeto che sono quello del servizio refezione scolastica e l'asilo nido.

Riguardo all'asilo nido io ho proprio una domanda tecnica, se volete rispondermi così proprio... è una curiosità, io vorrei sapere se il personale ausiliario degli asili nido che è in gestione alle cooperative se non erro, quando vi è un cambio di cooperativa seguono il destino della cooperativa oppure vi è l'obbligo da parte della cooperativa subentrante di acquisire il personale già in loco.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Massa. Consigliere Petrucci prego.

**CONS. PETRUCCI:**

Grazie Presidente.

Io stasera mi sento un po' inutile, nonostante sia qui dalle sei di questo pomeriggio, mi sento inutile perché sto discutendo sia prima, nella prima sessione che in questa seconda seduta di atti il cui mio apporto non ha nessun significato e non ha nessuna incidenza.

Non ha incidenza nell'aprire il primo caso perché è un atto associato ad altri Comuni che hanno già votato e quindi non si poteva cambiare niente, nonostante alcune osservazioni anche giuste, e non è anche nel secondo caso utile produrre una discussione perché per l'ennesima volta,

per il secondo anno questo atto giunge al Consiglio Comunale in ritardo, forse sicuramente meno dell'anno precedente ma comunque in ritardo.

Questo ritardo... prima il Presidente ha letto la relazione ma c'erano presenti in aula otto Consiglieri della maggioranza, siccome è molto interessante l'argomento e la maggioranza pone anche molta attenzione a quello che... nonostante tutto si continua sempre a essere scorretti nei confronti anche di chi si sforza di spiegarci le cose.

Credo che la discussione fatta in Commissione con l'Assessore, mi dispiace che questa sera non sia presente ma credo che l'intendimento che si è preso, l'impegno che si è preso lo possa portare avanti, è quello di modificare sicuramente i tempi di presentazione del bilancio, non solo consuntivo ma anche preventivo così come anche la proposta Fiore era stata avanzata in Commissione, mi trova assolutamente d'accordo, perché non si può discutere un bilancio consuntivo un anno dopo e non si può nemmeno discutere di un bilancio preventivo quando si è già discusso il bilancio preventivo dell'Amministrazione Comunale, non ci sta, perché fanno un po' a pugni le due cose.

E credo che questo impegno vada assolto immediatamente, perché questo è il secondo anno che ci capita di – purtroppo – votare un atto, ma per semplice accademia perché il voto di questa sera del Consiglio è influente sulla proposta, perché comunque è già approvato dalla scadenza dei suoi tempi naturali e quindi purtroppo è così, questo atto pur... ripeto, avere avuto qualche risultato rispetto all'anno precedente la Giunta questo atto lo licenzia il 2 di giugno.

Lo licenzia il 2 di giugno quando questo atto deve essere posto al Consiglio Comunale entro il 31/05, quindi i tempi non ci stanno e siamo per l'ennesima volta fuori da questa situazione.

Ciò nonostante io credo che bisogna dare anche merito alle persone che comunque hanno lavorato, io credo che in questo bilancio, anche se mi rifiuto di analizzarlo per intero, così come è stato fatto negli anni passati, credo che però bisogna dare atto che alcune cose nell'azienda si stanno muovendo, forse questo Consiglio d'Amministrazione sta cominciando a ingranare, sta cominciando a produrre delle idee, delle situazioni diverse da quelle che erano nel passato.

Questo però non mi rende ancora tranquillo, non mi rende tranquillo perché se vedo la Giunta che fa delle proposte che normalmente le fa il Consiglio Comunale, le fanno i Consiglieri, e allora vuol dire che c'è qualcosa che non funziona bene, la Giunta dovrebbe limitarsi a controllare poi le proposte le fa il Consiglio Comunale.

Invece quest'anno abbiamo visto che ha accompagnato questa approvazione del bilancio consuntivo una serie di punti evidenziati dalla Giunta Comunale e guarda caso l'azienda si è sentita in dovere naturalmente di rispondere a questi punti, e mi sembra anche normale perché un conto è che le faccia un Consigliere Comunale che non è il controllare dell'azienda, un conto è che invece le faccia il Sindaco e la sua Giunta e che è il controllare dell'azienda.

Allora il Consiglio d'Amministrazione circa un mese dopo ha ritenuto doveroso rispondere ad alcune richieste fatte dalla Giunta, quindi guardate già siamo fuori da una situazione di, chiamiamoli comportamenti, tra l'istituzione del Consiglio, l'organo della Giunta e l'organo dell'Azienda Municipalizzata Farmacie.

Naturalmente l'azienda risponde e dice che già sta facendo alcune cose etc. etc. dice anche alcune cose su cui forse era meglio non chiedere, non le leggo tutte perché sono corredate insieme al bilancio anche queste due paginette che hanno accompagnato delle precisazioni – chiamiamole così – da parte dell'azienda, alcune mi trovano sicuramente d'accordo, altre mi trovano d'accordo ma suggerisco all'azienda, agli amministratori dell'azienda di essere un po' più aggressivi, usiamo un termine... un po' più aggressivi in modo da arrivare subito a qualche soluzione, perché sono anni che sentiamo parlare di recupero ma non si recupero mai, qui tutti gli anni vediamo che il recupero è da fare.

Quindi credo che se ci mettiamo un po' di aggressività nel vostro lavoro forse riusciamo ad arrivare prima, così come credo sul recupero dei crediti quante volte è stato detto in quest'aula, ma anche fuori da quest'aula etc. sono tutti problemi che sentiamo da diverso tempo ma su cui non si

riesce a spuntarla, e il bilancio presenta sempre delle perdite, gli utili li vede solo Massa, io non li vedo quasi mai, delle perdite nel nostro Bilancio.

Poi ci sono dei consigli sugli acquisti, le chiamerebbe Costanzo, io credo che degli amministratori queste cose siano più che sufficientemente preparati per farli, credo che c'è un problema di magazzino che però mi pare che stia sempre più migliorando rispetto agli anni passati, e quindi si tratta di accentuare ancora di più alcune cose, credo che sul fatto che finalmente si arrivi a un solo punto di ordine dei medicinali sia una cosa positiva, e rispetto al fatto che prima erano nove direttori di azienda a comprare la cosa sia più semplice e sono contento si è arrivati a questa cosa.

Io credo che al di là di tutte queste cose che ho citato, e al di là – se volete – anche un po' sornione ho elencato rispetto alla differenza di organi, io credo che ci debba essere l'impegno da parte di tutti perché questa azienda veramente funzioni, veramente sia nella nostra città una situazione in cui produce degli utili più di quelli che normalmente noi vediamo nei nostri bilanci, e che abbiamo visto fino ad adesso nei nostri bilanci.

Credo che a questo il Consiglio Comunale deve dare una mano, ma credo che soprattutto la Giunta deve risolvere alcuni problemi, prima di tutto quelli dal punto di vista formale, perché se ci sono già delle cose formali che funzionano forse si riesce anche a dialogare, a parlare, si riesce anche ad avere le cose senza metterci quel pizzico di cattiveria che dobbiamo per forza mettere.

Quindi chiedo alla Giunta che i prossimi bilanci arrivino nei tempi giusti, consentiti dalla Legge, e se c'è qualche inghippo nel procedimento, nell'elaborazione da parte degli uffici o non so, di chi rallenti questo processo, debbano essere eliminati perché si possa mettere in condizione il Consiglio Comunale di decidere nei tempi che sono previsti.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. Consigliere Fiore prego.

**CONS. FIORE:**

Grazie Presidente.

Io non intervengo sulla parte che mi hanno preceduto gli altri Consiglieri in riferimento ai tempi, anche perché essendo membro di una Commissione di controllo e garanzia chiaramente essendo anche il Vice Presidente, poi c'è anche il Presidente, abbiamo aperto già una mezza istruttoria su quello che è successo alla presentazione del consuntivo 2005, non entro nel merito perché nonostante ciò oggi ci troviamo con responsabilità da parte di un po' di tutti quanti, ci ritroviamo a dover discutere, ad approvare un bilancio consuntivo dell'esercizio 2006 al di fuori dei tempi.

È vero che non sono quelli determinati dai tempi del 2005, e lo abbiamo approvato addirittura a novembre del 2006, ma chiaramente i tempi comunque sono andati ancora al di là.

Non compete a me andare... compete però francamente non mi sento di andare a verificare di chi è la responsabilità ma comunque entrare un attimino nel merito in termini politici di questo Bilancio mi sembra ovvio.

Innanzitutto come tutti i bilanci debbo dire che anche come partecipata, seppure apprezzo gli sforzi che sono stati fatti da parte del gruppo dirigente delle Farmacie rispetto agli utili che sono arrivati anche per quest'anno credo che chiaramente, almeno da amministratore non risponde in pieno alle mie aspettative, penso che nel momento in cui abbiamo fatto alcuni passaggi è chiaro che... almeno si debba fare sempre di più rispetto ad un bilancio del genere con nove farmacie all'interno della città.

Però io volevo riprendere un attimino il discorso che avevo fatto anche all'interno della Commissione che mi sembra utile ribadirlo, anche perché ho fatto richiesta di documentazione che non mi è arrivata, l'ho fatto in Commissione, non mi sembra che mi sia arrivato sul problema dell'insolvenza.

Non è quel foglietto che girava e che voi avevate già dato che erano gli insoluti affidati allo studio legale Giuliano, no, io chiedevo, per cercare di capire quale era il fenomeno, chi ha rappresentato il fenomeno, chiedevo al di là dei numeri quante famiglie sono in rapporto a questo tipo di discorso di numero, quale è il reddito di riferimento di queste famiglie, un problema è se ci sono dei problemi sociali e lo continuo a dire ormai da quattro anni, e qui l'Amministrazione deve intervenire, un altro problema è se ci sono dei furbi, voglio capire.

Se uno non presenta nessuna dichiarazione dell'ISE che dovrebbe presentare per avere la possibilità di potere accedere agli sconti non un massimo della retta c'è una certificazione, e quindi rispetto a questa certificazione io voglio capire e li leggero se ci sono dei problemi di tipo sociale oppure se ci sono i cosiddetti furbini.

Quindi questa è la documentazione che ho chiesto, stasera non mi è stata fornita, lo avevo detto molto chiaramente che mi era utile per fare un certo tipo di discorso forse diverso da quello che era stasera, presumo che mi venga dato al più presto possibile, non so da chi ma da chi ha tutti i dati rispetto a queste cose mi venga dato.

Per quanto riguarda invece il discorso delle insolvenze io credo che al di là dell'aspetto di quello che è stato portato dai revisori dei conti, quel discorso perentorio che non bisogna più dare da mangiare ai bambini, è chiaro che non si è d'accordo, ma forse questo ha fatto smuovere, così come diceva il Consigliere Massa, un certo tipo di discorso che quindi ha portato a dover prendere posizioni e anche a interrogare la Giunta rispetto al tipo di problema.

Allora su questo è bene che ci chiariamo, io credo che sarebbe ottimo che ognuno si assuma le sue responsabilità rispetto a questo, allora se noi andiamo a prendere questo foglietto che c'è stato dato in Commissione rispetto alle insolvenze io noto all'interno di questo foglietto, lo scrivono anche i revisori dei conti, ma lo noto all'interno di questo foglietto che ci sono 346 bambini, quindi dietro ci sono le famiglie di questi bambini che non pagano la retta da due a sette anni, ma sappiamo questo cosa significa?

Significa che nessuno ha mai controllato, cioè la stessa persona per sette anni non ha mai pagato, io lo dico al microfono, ma sappiamo questo cosa significa? Significa che non c'è stato un controllo di tipo trasversale da parte di nessuno, perché io posso capire che per il primo anno non paga, ma anche qui non paga per un anno, poi si va a vedere i conteggi finali e quindi si fa la verifica, ma quando cominciano a passare i due anni e non si fa nessuna verifica che la stessa persona per tutto il ciclo delle scuole elementari, e magari anche le scuole medie non ha mai pagato si va ad affrontare il problema e si verifica cosa è successo.

Allora se è un problema di tipo sociale... signor Sindaco io sento fin qui quello che lei sta dicendo, se è un problema di tipo sociale bisogna intervenire immediatamente a risolvere il problema di tipo sociale, se una persona non paga significa che qualche motivo c'è, allora se c'è un problema di furbizia e poi si dà, non la possibilità di poter recuperare perché poi succede il discorso che le famiglie hanno cambiato residenza, sono andate via oppure... c'è una miriade di discorsi che poi si possono fare.

Quindi io credo che un occhio molto più attento, ma anche da parte... anche io mi assumo le mie responsabilità, sono qui, dovrei essere il controllore di questo tipo di problema che è all'interno del bilancio delle farmacie, beh certe cose francamente non... anche sul fatto che comunque rispetto al problema dell'insolvenza rispetto al problema sociale ci sono tante casistiche di cui noi non teniamo conto, perché presentare l'ISE, la domanda dell'ISE, la dichiarazione dell'ISE secondo me non risponde mai a verità, o può rispondere a verità.

Perché se la persona... siccome la dichiarazione è fatta sull'anno precedente e l'anno in corso magari gli succede qualcosa, qualsiasi cosa, tipo cassa integrazione, tipo licenziamento, tipo malattia, tipo... noi non riusciamo a controllare, noi facciamo pagare la retta per quell'anno a quella persona secondo se ha presentato la dichiarazione dei redditi sull'ISE, che è l'ISE, o meno, non è questo, quindi dobbiamo avere anche una certa elasticità rispetto a questo e intervenire immediatamente.

L'immediatezza cosa significa? Significa che noi andiamo a verificare un problema di tipo sociale e significa dall'altra parte che andiamo a sanare i cosiddetti furbini, queste sono le questioni, ora su questo io non voglio fare la morale a nessuno, io credo che però qualche tipo di problema ce lo dobbiamo prendere.

Quindi ripeto, per quanto mi riguarda io chiedo che mi sia stata questa documentazione perché io ci voglio lavorare su, non chiedo i nominativi delle famiglie e dei bambini perché la privacy non li dà, termini numerici, così come avete fatto questo foglietto ne fatte un altro che in riferimento a questi numeri la persona cosa percepisce, il suo reddito, se l'ha presentato, se non l'ha presentato si applica la retta massima e quindi ci si mette di fianco non ha presentato reddito e quindi si sa quello che è.

Io ripeto, credo che queste cose debbano essere fatte, come lo dicevo all'interno della Commissione, ripreso anche da miei colleghi rispetto a possibilità di potere avere e esaminare i bilanci sia preventivo e consuntivo nei tempi certi, perché questo ci compete, e io spero che il prossimo anno non ci siano più problemi.

Non mi sento di dilungarmi rispetto a questo bilancio perché ripeto, c'è un lavoro, c'è anche una possibilità di potere fare ulteriori investimenti come voi lo ritenete utile fare, e mi sembra anche giusto perché andiamo comunque a sanare un problema all'interno di un pezzo della città che ha bisogno di rappresentanza dell'Amministrazione, e quindi nella rappresentanza dell'Amministrazione ci metto anche le Farmacie, e quindi bene sia che la parafarmacia, il centro salutistico che si vuole fare a Sant'Eusebio venga fatto nella sua completezza, però l'unica cosa che chiedo, e l'ho chiesto anche all'interno della Commissione, prima di aprirlo di avere una discussione per cercare di capire realmente cosa si fa lì dentro e possibilmente anche adeguarlo alla realtà della zona.

Anche questo va verificato nel merito della questione, come spero che si possa fare anche, siccome le Farmacie per noi è anche un discorso di tipo di prevenzione, non solamente sulla malattia ma anche sui problemi che si possono inasprire all'interno della città, come bene ha fatto a mettere all'interno del quartiere Crocetta dove si è concentrato un discorso di immigrati, multilingue, hanno messo in una farmacia, quindi una persona che svolge quelle funzioni per cercare di capire anche e di fare capire quali sono i discorsi dei medicinali che si vengono, io credo che anche lì dobbiamo pensare a qualche altra cosa, è utile che le farmacie – secondo me – comincino a fare uno studio di fattibilità, di porre anche all'interno di questo quartiere, laddove non funzionano le farmacie all'interno di questo quartiere, porre qualche altra questione per cercare di tenere presente l'istituzione all'interno di questo quartiere.

Io non voglio ripetermi, le questioni le ho tutte sviscerate con un intervento abbastanza lungo che il Presidente della Commissione poi mi aveva richiamato all'interno della Commissione, non dico che bisogna tenerne conto però la documentazione che io ho richiesto ci si debba dare.

Basta, altre cose non ho da dire se non stare molto attenti, ma penso e sono sicuro che voi siete molto attenti, anche al discorso degli utili Farmacia, ma penso anche come farli questi utili, quindi il problema degli sconti io credo che dovremmo fare qualche piccolo passo avanti, non è possibile che un'azienda delle Farmacie con nove farmacie debba... non so gli altri che cosa fanno in termini di scontistica ma debba avere questa scontistica che per quanto mi riguarda, ma anche a sentire dire da altri mi sembra che sia al di sotto delle aspettative che hanno posto anche altri.

Quindi io credo che rispetto a queste cose noi andremo ancora a una volta verifica l'anno prossimo rispetto al bilancio che si farà, ormai siamo arrivati ad agosto, quindi settembre e ottobre qui e quindi il bilancio delle farmacie preventivo sicuramente sarà fatto in discussione e su quello devo dire che saremo molto attenti, molto attenti come lo siamo su questi che sono stati visionati in questo periodo.

Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Fiore. Consigliere Napoli prego.

**CONS. NAPOLI:**

Innanzitutto devo constatare che ultimamente quasi tutte le delibere in Consiglio Comunale ci vengono presentate dal Sindaco Zaninello, questo ci fa piacere, ci mancherebbe.

Poi credo che almeno due siano le cose che vadano evidenziate nella delibera che ci viene sottoposta questa sera, innanzitutto è la prima volta che la Giunta nell'atto di delibera mette per iscritto tutta una serie di prescrizioni che non sto qui a evidenziare, perché lo hanno già fatto anche i Consiglieri precedentemente, che comporta poi una risposta da parte dell'azienda Farmacia che di fatto accetta gran parte delle indicazioni che vengono appunto esposte nella bozza di delibera eccetto una che è quella relativa al magazzino generale, ma in effetti avere un magazzino centralizzato se non c'è massa critica questo non produce economie di scala e quindi ovviamente la cosa non è attuabile ai fini del perseguimento dell'efficienza e dell'economicità della nostra azienda.

A tutte le altre indicazioni di fatto viene data una risposta favorevole, è chiaro che però il Consiglio Comunale si aspetta che queste risposte favorevoli in termini di indirizzo e di indicazione sulle quali troviamo condivisione trovino però poi concreta attuazione.

Concreta attuazione soprattutto su quello che è stato l'elemento maggiormente discusso e approfondito in sede di Commissione bilancio, che è questo problema ormai annoso, questo problema che ci stiamo trascinando da tempo relativo di fatto ai costi eccessivi prodotti dal servizio mense, ma non tanto per il servizio erogato al cittadino ma per la mancata entrata delle relative rette.

Sono già state date delle soluzioni al problema sempre in termini di indirizzo che è quello di cambiare il meccanismo di pagamento, fare in modo che il pagamento diventi anticipato e non posticipato e questo dovrebbe di fatto aiutare nel recupero delle rette, non tanto quelle pregresse ma quanto meno per ridurre il fenomeno nelle fasi successive.

Questo perché è importante? Perché come è stato detto in Commissione probabilmente qui non si tratta più dei casi sociali come ci segnalava magari il Consigliere Massa, della famiglia che al di sotto di determinazione soglie di povertà non riesce a pagare la retta, io vorrei dichiarare a tutto il Consiglio Comunale, ma soltanto a limite di precisazione che ha tariffa massima della mensa dei nostri utenti è di 4 euro e 50...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. NAPOLI:**

4 e 35, quindi ancora meno di quello che dicevo, e che grazie al meccanismo dell'ISE approvato da questo Consiglio Comunale coloro che hanno dei problemi di carattere economico addirittura arrivano a pagare il 50% se non addirittura meno.

Quindi questa Amministrazione non solo è sensibile ma va incontro ai nostri cittadini e ai nostri utenti con delle tariffe assolutamente competitive.

Io direi che con queste tariffe noi arriviamo a mala pena a coprire i costi per l'erogazione dei servizi, quindi da questo punto di vista creare un meccanismo di pagamento che permetta all'Amministrazione almeno di acquisire quanto si spende per l'erogazione di un servizio così importante come appunto l'erogazione del servizio mensa sia quanto meno doveroso e necessario.

E quindi sicuramente il revisore nell'indicazione, nel consiglio, ma io direi nella provocazione in cui si scrive di non erogare il servizio mensa al bambino in realtà lì non si vuole andare a colpire il bambino, ma si vuole fare capire che subentrerà in questa Amministrazione un meccanismo rigoroso che farà in modo che tutti paghino il giusto e non che ci siano i furbi che giocando sul fatto che l'Amministrazione Comunale magari non riesca a recuperare i crediti se ne approfitti a danno degli altri cittadini e a danno della collettività.

Quindi da questo punto di vista ci aspettiamo delle azioni concrete, che sia la card, che siano i buoni, su quello abbiamo mandato al Consiglio d'Amministrazione per trovare metodo più efficace possibile per risolvere questo problema.

L'altro aspetto che dicevo in premessa che va evidenziato è anche quello che scrivono i revisori dei conti nell'ultima pagina del bilancio relazione che ci è stato presentato, vedete qui si parla di crediti di oltre 950 mila euro di cui si presume, almeno per la metà essendo passati un certo numero di anni, perché è dal 2002 che questa Amministrazione Comunale attraverso l'azienda speciale Farmacie aumenta questi crediti, che poi di fatto diventano di difficile riscossione, qui c'è questa indicazione dei revisori di stralciare i crediti.

Allora io già in Commissione avevo fatto questo tipo di riflessione, capisco che dal punto di vista amministrativo contabile dopo cinque anni che non si riscuotono dei crediti questi possono essere considerati inesigibili, quello che però ho chiesto in Commissione e rifaccio in Consiglio Comunale è quello di valutare anche la valenza politica di una decisione di questo tipo, stralciare 500 mila euro dai crediti potrebbe dare un segnale ai furbi che dicevo prima che tanto poi non pagando la si fa franca, e questo potrebbe aumentare le persone che non pagano le rette.

Allora pur condividendo l'aspetto amministrativo contabile, perché questa è una regola prudenziale che viene utilizzata in tutte le società, però credo che possa essere opportuno per il prossimo anno non procedere allo stralcio dei crediti e semmai farlo in un momento successivo quando sarà effettivamente in essere un sistema che permetta la riduzione di questi crediti da parte dell'azienda.

Quando quindi i pagamenti dei servizi mensa saranno... e questo è l'auspicio di tutti, più puntuali allora a quel punto potranno essere prese valutazioni di questo tipo sullo stralcio dei crediti attualmente non riscossi.

Queste sono alcune considerazioni che ci tenevo a fare e mi riservo poi di fare la dichiarazione di voto ascoltando anche gli interventi degli altri Consiglieri e le eventuali risposte da parte del Presidente o del Consiglio.

Grazie.

#### **VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. Consigliere Boiocchi prego.

#### **CONS. BOIOCCHI:**

Grazie Presidente.

Io cercherò di essere sintetico e soprattutto chiaro, ma vorrei distinguere il mio intervento, o magari senza distinguerlo, sia dal Capogruppo della Lega Nord Lega Lombarda, e sia dal Presidente della Commissione di controllo e di garanzia di questo Comune.

Perché? Perché – e qui rispondo politicamente al Capogruppo di Rifondazione – domani mattina come succede tutti i giorni alle 6.40 dall'aeroporto di Orio al Serio decolla un aereo diretto a Francoforte.

Se chi deve salire su quell'aereo arriva alle 6 e 41 o alle 7 e 5 non ci sale, è vero che c'è differenza tra chi è arrivato con un ritardo di un minuto e magari si è rotto il collo per arrivare e chi invece è arrivato un'ora dopo, fatto sta che è rimasto a terra.

Cosa voglio dire? Che se invece che arrivare a quell'ora si arriva...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

#### **CONS. BOIOCCHI:**

Sì, Sindaco sono puntualissimi, sono Irlandesi e non scherzano sulla puntualità, e obiettivamente è quello che speravo che facesse anche il nostro Comune, l'ha fatto una volta, ha

sbagliato, gli si è detto guarda che ci sono dei tempi da rispettare, tempi che si dice sono stati rispettati più dell'anno scorso.

Io su questo ho già un piccolo dubbio, perché statuto delle Farmacie alla mano, qui poi chiederò al Segretario di aiutarmi a meglio comprendere quello di cui stiamo parlando, si dice che il conto consuntivo... il Consiglio d'Amministrazione delibera entro il 15 aprile il conto consuntivo, e lo trasmette, con una propria relazione a carattere politico gestionale entro i cinque giorni successivi al collegio dei revisori.

Questo vuol dire che se viene approvato il 15 il 20 arriva ai revisori, se così è i revisori sono dei fenomeni perché il 24 ci danno una loro relazione, quindi ci hanno messo quattro giorni per esaminarlo.

Ora voi mi direte ma no, non è così, basta andare a vedere quanto è datato il documento che è stato trasmesso ai revisori, e quindi dico ho sbagliato sui tempi, non ci hanno messo quattro giorni a fare questa loro relazione perché il Presidente Foti gli ha mandato gli incartamenti il 28 di marzo, allora entro il 15 aprile deve essere fatto, il 28 marzo viene spedito nei tempi, i revisori hanno tempo entro il 30 maggio e quindi aspettano che manchino sei giorni dopo di che siccome confidano che in Comune ci siano dei superman, a differenza loro perché i revisori della Multiservizi Farmacie hanno fatto le cose con calma, ci hanno messo un mese, ma la macchina comunale secondo loro può metterci sei giorni.

Allora io chiedo che qualcuno mi spieghi perché, perché i revisori ci hanno messo un mese e l'hanno fatto comunque nel rispetto dei tempi, per carità, io non sto mica accusando nessuno di avere sforato, è vero è stato fatto nei tempi, però perché ci è voluto un mese?

Stessa domanda potrei rivolgerla al Presidente Foti, perché ce ne sono voluti tre, quasi quattro visto che è stato spedito il 28 di marzo un conto consuntivo che obiettivamente forse poteva essere già stilato a metà di febbraio, magari no, magari sì, non lo so, la butto lì, magari invece evidentemente va rivisto lo statuto, sicuramente – e credo di non sbagliarmi – questo Consiglio Comunale ha già votato il consuntivo dell'anno scorso del Comune e quindi evidentemente anche le Farmacie avrebbero potuto presentarci il documento, magari negli stessi tempi con cui l'ha fatto l'Assessore Mauri, non è stato così, non importa.

Però vado avanti perché quello che mi interessa oltre a questo, si dice che tutto questo bla bla entro i cinque giorni successivi deve arrivare al collegio dei revisori per la relazione di loro competenza, che è giustamente allegata, che deve essere presentata unitamente al conto e alle – qui chiedo l'intervento del Segretario – alle relazioni, l'italiano è una lingua bellissima, alle relazioni è un plurale, indica più di uno, del Consiglio di Amministrazione, quindi la relazione di Foti, e del Direttore.

Io la relazione del Direttore non l'ho trovata perché probabilmente l'ho smarrita, per cui ne chiedo immediatamente copia, perché non l'ho, ma so per certo che ci deve essere altrimenti non potremmo discutere, per cui io chiedo immediatamente copia della relazione del Direttore dell'Azienda altrimenti che il Segretario mi spieghi... però non voglio neanche chiedere niente al Segretario perché ci deve essere sennò mancano dei documenti e non possiamo stare qui a discutere.

Anche perché è stata consegnata il 30 di maggio per cui voglio dire... su, siamo quasi ad agosto, sono passati quasi tre mesi per cui se nel frattempo, chiedo anche al Presidente, qualcuno si adopera per farmi avere questa copia vi sono grato.

Vado avanti, qui ho una domanda tecnica invece, perché sempre leggendo lo statuto...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

### **CONS. BOIOCCHI:**

Sì, infatti potrei essere più lungo però sto cercando di essere sintetico, sempre leggendo lo statuto quando si parlava dei tempi – mi riferisco all'Articolo 23 – si dice che gli atti fondamentali del Consiglio d'Amministrazione sono i seguenti, c'è un elenco, gli atti di cui al precedente comma

escluso il conto consuntivo si intendono approvati se nel termine di 120 giorni dalla ricezione il Consiglio Comunale non abbia adottato etc. etc. etc.

Quindi se io ben intendo nonostante i ritardi noi questa volta non... se il Consiglio Comunale non approva niente è approvato perché lo dice lo statuto altrimenti chiedo a lei perché magari ho frainteso, però mi sembra di avere capito così, il conto consuntivo – colleghi Consiglieri – deve essere approvato, se non è approvato deve essere ridiscusso e riapprovato, o nel caso bocciato, ma niente passa perché è scaduto, per cui già questo ci dovrebbe dare un'indicazione, attenzione su come vogliamo discutere questa sera.

Dopo di che detto questo mi rifaccio a quello che avevamo deciso in Commissione controllo e garanzia, e si era detto, e mi dispiace che l'Assessore competente manchi, ma sono ben certo che dai banchi della Presidenza qualcuno glielo farà sapere, che la Commissione raccolto tutto il materiale che l'ufficio ci ha fatto avere nel corso dei mesi sarebbe stata attenta e vigile sulle relazioni.

E allora vedo, qualcuno potrebbe dirmi attenzione perché stai sforando, no, fatemi finire e poi capirete, la relazione quadrimestrale gennaio – aprile 2007, è vero stiamo discutendo del consuntivo 2006 ma poco cambia, gennaio, febbraio, marzo, aprile, quattro mesi, relazione quadrimestrale ci spiegherà che cosa è successo da gennaio ad aprile, e invece ci dice che il CDA vuole dare nuovo impulso e ampliare la dotazione tecnologica, bene, che ha già predisposto un progetto di farmacia domestica, ma questo lo sapevamo già, poi predisposto pensavo che in quattro mesi magari ci spiegassero, no, è predisposto, a me era stato detto che era predisposto anche quando abbiamo discusso il preventivo, però... che è stato predisposto un bando per tre farmacisti, che hanno presentato la domanda in sette, che a maggio avverrà la selezione.

Poi ci fanno sapere che c'è stato un accordo per uno sconto del 10% sui prodotti da banco, lo sappiamo già, trattasi di cosa già decisa, assolutamente niente di più di quanto deve esserci messo per forma, 14 maggio 2007, rimango scioccato e penso forse abbiamo cominciato a camminare zoppi, poi ci hanno sparato alla gamba buona e abbiamo cominciato a strisciare, speriamo che non ci passi sopra qualcuno, perché altrimenti non ci muoviamo nemmeno.

Dopo di che sto sempre aspettando quel documento che ritengo fondamentale per continuare nella discussione che ritengo altrettanto fondamentale, nel frattempo faccio qualche considerazione invece nello specifico.

Anche qui visto che stiamo parlando di cose importanti sarebbe carino capire la data di questo, approvazione del Bilancio consuntivo 2006 dell'Azienda Multiservizi e Farmacie, è stata approvata il 2/6/2007, e siccome è stata approvata il 2/6/2007 si dice che la Giunta Comunale nella seduta del 13/6 ha preso atto, ma lo ha approvato undici giorni prima, a casa mia non funziona, spero che riusciate a seguirmi.

Undici giorni prima la Giunta ha preso atto di quello che avrebbe detto undici giorni dopo, decide che, curioso, è stato un errore, sicuramente credo ne stiamo commettendo troppi, comunque *errare humanum est*.

Allora facciamo finta di niente, probabilmente non era il 2/6, probabilmente, allora quello che mi lascia stupito è questo, arriva la documentazione alla Giunta perché, e ci tengo, ve lo rileggo così vi aiuto un po', potete cercare quella relazione che è finita nel cassetto chiuso.

Il Consiglio d'Amministrazione delibera entro il 15 aprile... trasmette etc. etc. etc. ai revisori dei conti etc. etc. tutto questo deve essere presentato unitamente al conto e alle relazioni del Consiglio d'Amministrazione, e attenzione perché anche qui c'è una sorpresa, a chi deve essere consegnato? Ma chi sarà mai che deve guardare quello che le farmacie vogliono fare e hanno fatto?

Deve essere consegnato al Consiglio Comunale, perfetto, e viene consegnato così tanto al Consiglio Comunale che la Giunta prima dice no, fermi tutti perché l'ho letto quello che deve andare in Consiglio Comunale, secondo noi, Segretario so che lei adesso è occupato a cercare una relazione che non c'è però mi dia retto anche su questo, il documento deve andare al Consiglio Comunale e prima che arrivi in Consiglio – è scritto qui – la Giunta si intromette dicendo vi diciamo cosa sarebbe meglio fare?

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. BOIOCCHI:**

No, non vi è proibito, se lo fate nei tempi è ottimo, se poi ce lo fate arrivare in ritardo comincia a diventare seccante, non proibito, infatti non ho detto che la Giunta compiendo un illecito, sicuramente la Giunta intromettendosi ha rimandato il testo alle Farmacie che hanno risposto, facendo così a noi è arrivato entro il tempo massimo, il che se ho bene inteso comunque il regolamento non ci cambia niente, per cui ci è arrivata un po' in ritardo perché la Giunta ha voluto dire la sua.

Allora sono andato a leggermi cosa ha voluto dire la Giunta e che cosa gli hanno risposto le Farmacie, so che lo avete fatto tutti per cui cercherò di leggersi solamente quello che mi lascia un attimino più perplesso: il Consiglio Comunale è un organo di controllo e di indirizzo, il Consiglio Comunale, la Giunta ha comunque, evidentemente sarà sua facoltà, lo è sicuramente del Sindaco sono un po' più dubbioso che lo sia della Giunta intera però se l'ha fatto è perché sicuramente è anche, non esclusivamente, ma è anche sua facoltà, suggerisce un magazzino centralizzato, la risposta è chiara, no il magazzino centralizzato non serve.

Perfetto, io faccio solo presente che a differenza di quello che dice la Giunta se il Consiglio Comunale dovesse dire che serve un magazzino centralizzato non credo sia possibile rispondere al Consiglio Comunale no, noi non lo facciamo, alla Giunta forse sì ma al Consiglio penso di no, e per questo invito i colleghi Consiglieri a stare attenti.

Dopo di che si dice che gli appalti sono di modesta entità, poche migliaia di euro, io su questo poi mi riservo di andare a controllare perché che le farmacie facciano appalti per poche migliaia di euro mi sembra curioso, che – ma questo lo ha già detto il Consigliere Berlino – sono state inviate 1.337 lettere, 146 persone hanno saldato il loro debito, e quindi entriamo nel caso di questa sera.

Vorrei che il Presidente o qualcun altro ci facesse presente che cosa intendono fare le Farmacie, perché è chiaro, noi possiamo inventarci la School-Card che è molto bella e molto al passo con i tempi, fa anche un po' figo, per cui la School-Card... però il dubbio mi rimane, cioè se uno non paga la bolletta, la vecchia bolletta, quella che si va in posta, presumo funzioni così, o forse si va direttamente alle Farmacie, uno non lo fa e non paga, la School-Card come è che si ricarica?

Se uno non va a pagare perché dovrebbe andare a ricaricare la School-Card? Al di là che ad uno magari gli piace averla, per cui troviamo due o tre patiti dell'inglese che per avere la School-Card attiva vanno anche a pagare, però gli altri dubito che della School-Card gli fregghi qualcosa in più che della bolletta.

Per cui vorrei capire innanzitutto che cosa ci si aspetta da questa School-Card, perché qua si dice si sta attualmente valutando la possibilità al fine di ridurre il più possibile il fenomeno della morosità, allora vorrei capire come si fa a ridurre la morosità introducendo un badge elettronico, perché credevo che ridurre la morosità volesse dire combattere la morosità e non dare ai bambini un tesserino elettronico.

Poi vorrei capire – qui chiedo sempre al Presidente ma poi decidete voi, nel senso che va bene il Presidente il Direttore o chi ritenete opportuno – si dice che verrà definito prossimamente il business plan, ora io non sono una persona che fa marketing e industria di lavoro, però sapere che le Farmacie definiranno prossimamente il business plan, che tradotto è: possiamo tradurlo come il piano degli investimenti, il piano economico, il piano del business, beh se non lo abbiamo ancora fatto vorrei capire su che piano stiamo lavorando, al momento mi sembra di capire sul piano della fregatura, perché c'è un sacco di gente che con ci paga e poco ci interessa.

Dopo di che si dice anche che vi è un accordo con i legali dell'azienda che seguono la partita affinché la loro parcella sia il 7% di quanto recuperato, io vorrei sapere, perché magari sbaglio, ma credo che accordi di questo genere prevedano una quota fissa più una percentuale sul ricavato,

nessun Avvocato si metterebbe in moto per riscuotere dei crediti sapendo che se nessuno andasse a saldare la sua posizione l'avvocato prende una stretta di mano e torna a casa.

Quindi domanda in soldoni perché sia comprensibile, al di là del 7% su quanto incassato, quanto giriamo a questi avvocati?

Io concludo ricordando solo che aspetto dai banchi della Presidenza copia di quella lettera che dovrebbe esserci.

*Assume la Presidenza il Consigliere Fasano*

**PRESIDENTE:**

Consigliere Cesarano prego.

**CONS. CESARANO:**

Presidente siccome sono state fatte diverse domande alle quali dovranno rispondere i tecnici, però se posso continuare, a parte che è una domanda forse non troppo semplice, ed era in riferimento sempre al Bilancio consultivo dove dice compenso ad amministratore, revisori dei conti.

Nel Bilancio consuntivo dove c'era la tabellina tra il compenso 2005 e il compenso 2006 c'è una differenza di 27 mila 432 mila euro, io so che il giorno 25 abbiamo in discussione una delibera per l'adeguamento del compenso dei revisori.

La domanda che io facevo era: tra quello che percepivano i revisori dei conti fino al 2005 e quello che hanno percepito come compenso al 31/12/2006 questa differenza di 27 mila 432 mila euro siccome che in base all'Articolo 35 comma 5 dello statuto è oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale, chiedo come sia stato possibile, a me non risulta che ci sia stata una delibera di adeguamento da parte del Consiglio Comunale nell'anno 2005 un compenso, l'adeguamento... io non entro nel merito se è poco o è tanto quello che percepiscono i revisori, io dico che è poco, mettiamola così, che è poco, io vorrei che ne prendessero 40 mila, però io voglio capire questa differenza dai 6 mila, comunque questa differenza di 27 mila euro se erano stati in qualche modo deliberati dal Consiglio Comunale in base all'Articolo 35 comma 5.

O è stata una disposizione del Consiglio di Amministrazione senza consultare il Consiglio Comunale che è organo di competenza.

Se per cortesia nel momento che iniziano le risposte io la collego alle domande che ho fatto in precedenza, se mi può dare per prima questa risposta.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Casarolli prego.

**CONS. CASAROLLI:**

Sarò brevissima visto l'orario. Volevo ricordare innanzitutto la funzione sociale comunque sia delle Farmacie e delle mense scolastiche che viene bene esplicitata da alcuni atteggiamenti che sono stati descritti nella relazione.

Per esempio per quello che riguarda la Farmacia della Crocetta questa idea di inserire del personale adatto ad occuparsi e a spiegare le medicine agli stranieri secondo me è ottima, bisognerebbe però anche pensare ad occuparsi di malattie tipiche di persone che vivono in una maniera diversa da quella italiana.

Solitamente per esempio i cinesi, le etnie cinesi sono meno soggette ad infarto e ictus e molto di più a problemi di glicemia, quindi magari pensare anche a livello culturale delle campagne ben specifiche in zone dove la concentrazione degli stranieri è abbastanza alta.

Ho anche notato che comunque lo sviluppo del dare generico al posto del farmaco, "logato" lo chiamo io, di marca, è una politica attiva delle farmacie, indicativa sia del non dare alle grandi Multinazionali ulteriori profitti per un logo e a garantire il consumatore di avere la stessa qualità a un minore prezzo.

Quando ho letto quella considerazione per quanto riguardava le mense dei revisori dei conti che diceva di non dare da mangiare ai bambini mi è venuto qualche capello bianco, mi sembra un'esagerazione, volevo capire comunque cosa era questa School-Card di cui si parlava, come chiedeva il Consigliere Boiocchi, perché se cambia solo la forma ma non il metodo non credo che si ovvii il problema, se associata – che ne so – per esempio come alcune ricariche, alcune schede telefoniche ad un conto corrente, quindi tutto al più se insoluto vai a prelevare direttamente è un'altra cosa.

Direi comunque di stare bene attenti a notare la differenza tra insolventi, quelli che Fiore chiamava i furbetti e le vere problematiche sociali.

Mi dispiace solo che anche questa volta siamo arrivati in ritardo all'approvazione di questo bilancio, e vista la proposta che in Commissione e anche in Capigruppo aveva fatto Fiore mi trova assolutamente favorevole.

**PRESIDENTE:**

Ho ancora il Consigliere Cesarano e poi il Sindaco.

**CONSIGLIERE CESARANO:**

Era solo una precisazione, nel caso in cui, in riferimento alla domanda che ho posto per quanto riguarda il compenso dei revisori se era possibile – in caso di affermativo, che ci fosse una delibera in Consiglio Comunale – di averla prima... mi scusi Segretario ho fatto una domanda per quanto riguarda l'adeguamento dei revisori dei conti circa il bilancio consuntivo 2006.

Nel caso di affermativo, che si fosse stata una delibera del Consiglio Comunale di averne copia prima che vada in discussione il giorno 25 l'adeguamento del compenso dei revisori.

**PRESIDENTE:**

La parola al signor Sindaco.

**SINDACO:**

Cercherò di essere veloce, nei venticinque minuti come molti interventi hanno fatto questa sera per esprimere qualche parere, qualche concetto.

Noi portiamo – piccola premessa – grande impegno, una verifica attenta sui tempi con cui gli atti arrivano a noi e la tempestività dei comportamenti in modo che gli atti arrivino con precisione in Consiglio Comunale.

Quando dico gli atti arrivano in Consiglio Comunale lo trasmettiamo all'ufficio di Presidenza, il quale poi decide con i Capigruppo quando portato gli ordini del giorno alla discussione.

Comunque farò una verifica attenta e posso impegnarmi a fare in modo che i tempi formali siano rispettati secondo quanto previsto dallo statuto, norme etc.

Secondo, noi portiamo all'attenzione dell'organo di controllo e di indirizzo un atto, il bilancio consuntivo, credo che il Consiglio Comunale debba verificare la congruità, legittimità, regolarità dell'atto che viene portato, di dividerne o meno il risultato finale, ma il giudizio sta lì, c'è un bilancio, si chiude con 11 mila euro di utile, questo bilancio ripiana per 300 e rotti mila il costo di un asilo, se tutto torna e tutto è a posto l'atto di per sé viene approvato.

È quello che fa la Giunta, di prendere in visione la regolarità dell'atto che ci viene consegnato e di riconsegnarlo con questa regolarità, poi credo di potere dire che la proprietà dell'azienda... Consigliere Boiocchi io l'ho ascoltata con molta attenzione per trentatre minuti, visto che lei è stato breve, la pregherei di volermi ascoltare, altrimenti abbiamo parlato di molte cose e non abbiamo parlato del bilancio delle Farmacie.

Di vedere – laddove c'è una ricaduta sugli indirizzi generali dell'Amministrazione – di andare a capire cosa sta succedendo, per una semplice ragione, perché il costo della refezione scolastica non lo decide la Farmacia, lo decide il bilancio dell'Amministrazione Comunale, e nel

bilancio dell'Amministrazione Comunale quando noi eravamo in gestione diretta veniva fuori, chiaro, quanto incassavamo e quanto in qualche modo dovevamo ripianare.

Non è che è un'invenzione di adesso, è un discorso molto semplice che si scontrava con una grande questione che bisogna avere il coraggio di sciogliere e non solo di denunciare e di enunciare, ma di sciogliere, se si tratta di fare pagare al bambino una inadempienza del genitore, comunque sia compiuta questa inadempienza, perché è furbo, perché ha aggirato l'ostacolo, perché si è dimenticato, perché fa finta di dimenticarsi, oppure nei casi in cui è accertato non può pagare, in quel caso sappiamo che va da noi sistemato.

Quindi si tratta di sciogliere questo dilemma, perché se io dico all'Azienda Farmacie introduci la School-Card, è una prepagata, genitore ti rilascio la carta tutte le volte che me la paghi, e siccome hai degli arretrati firmi con me un piano di rientro degli arretrati altrimenti non ti rilascio la School, secondo voi chi impugnamo?

Il genitore o il bambino? E se punisco il bambino e vengo in questo Consiglio Comunale cosa sento? Dire che siamo dei delinquenti, degli zulu, degli incompetenti, dei cannibali che in qualche modo non diamo da mangiare a un bambino.

Allora si tratta di compiere un'azione A di educazione, B di controllo e C di continuo intervento affinché il processo di recupero vada avanti continuatamente, in modo tale da lanciare chiaro un segnale che nessuno può permettersi il lusso di fronte a questioni che come tali non sono di carattere sociale e possa decidere di non pagare la retta.

La discussione di questa sera è tutta qui, perché in ogni intervento venti minuti dedicati a questa questione qui, io ritengo – con molta franchezza – che scioglieremo il nodo dei 500 mila euro da mettere in crediti non esigibili, non so vedremo anche la regolarità contabile di operazioni di questo genere, ma noi si debba tenere ferma e precisa la barra, non ci rivogliamo sul bambino, nel frattempo un'opera di convinzione, fare in modo che i genitori a partire dall'introduzione della School-Card in qualche modo avessero...

Poi studieremo quanti pasti di ritardo, cioè prima che il genitore si sia dimenticato di pagare la School, se saranno due, tre, quattro, una settimana, un giorno e mezzo, perché appunto vogliamo evitare che la ritorsione ricada in qualche modo sul bambino.

Detto questo mi pare corretto che l'indirizzo generale in qualche modo è stato affrontato, a me pare che la regolarità del conto presentato ci sia tutta, e il resto della discussione abbia poco a che vedere.

Io adesso non lo so se ha sbagliato l'impiegato a scrivere il tredici, doveva scrivere il dodici, ha scritto il due, se, se, se, se gli atti sono girati quattro giorni, venti giorni, due giorni, trentadue, se sono lazzaroni, se sono rapidi etc. etc. etc. perché non stiamo parlando della congruità del bilancio, stiamo parlando di passi formali che con la sostanza non ha niente a che vedere.

Io credo – e finisco – siccome questa non sarà l'unica sera e l'ultima sera e ci vedremo la prossima e credo che potremo scambiarci gli auguri di buone vacanze che veramente ci colga il senso delle cose, in modo tale che gli atti che affrontiamo li affrontiamo per quello che sono non per quello che non c'entrano nulla e per una discussione che ci vogliamo in qualche modo costruire, altrimenti non andiamo più da nessuna parte, ci facciamo del male, vi fate del male perché fate una ginnastica che non produce molto, quella di masticare aria perché non rende come ginnastica, non fa bene al fisico, fa forse male alla gola e ai polmoni perché l'aria qua dentro a un certo punto non è più nemmeno salubre, e la sostanza delle cose in qualche modo non la cogliamo.

Chiudo con un solo ultimo esempio, so che c'è la questione che riguarda i revisori dei conti e se che c'è un atto che compiremo, allora se l'atto che compiremo dirà no all'aumento del compenso ai revisori dei conti i revisori dei conti sanno – come sa l'azienda – che non si sgarra, se l'azienda ha provveduto a pagare, se li vede fare ritornare indietro, e da quel momento il compenso è quello che avrà stabilito il Consiglio Comunale, dirà di sì, sono stati bravi, hanno agito prima, io non lo avrei fatto francamente, però l'ultima parola non tocca questa sera, tocca nell'atto che compiremo.

Noi ci mettiamo a discutere di una roba che comunque dobbiamo discutere mercoledì, con la speranza che mercoledì ci si possa dire buone vacanze, se volete io sono disponibile fino anche alla mattina del quindici a convocare il Consiglio Comunale, sono presente, me le sono fatte prima le vacanze, vi ho fregato tutti, però credo che in qualche modo dobbiamo prendere atto che se parliamo di questo atto questo è l'atto, e l'iter formale di come si arriva a compiere l'atto è importante sì, ma l'importante è dire non lo voto perché non risponde a regolarità, non risponde a un interesse vero, un conto è – come abbiamo fatto noi – controllato, prendere atto della regolarità delle questioni e di risolvere la partita.

Adesso li sgriderò perché sono stati anche poco furbi, perché la relazione è firmata dal Presidente e dal Direttore, la prossima volta dico fate metà ciascuno così almeno non c'è più nemmeno questa che è una questione formale rispetto alla questione sostanziale.

Il fatto che ci siano le due firme probabilmente si è fatto risparmiare due fogli e mezzo di carta e una doppia lettura, perché noi abbiamo fatto leggere Foti, Foti deve fare la sua parte in Consiglio, ma credo che la relazione di Foti – per chi ha seguito la questione – se l'era già letta sette mesi fa e quindi era a conoscenza del contenuto e quindi poteva essere affrontato in maniera più stringata.

#### **PRESIDENTE:**

Consigliere Berlino prego.

#### **CONS. BERLINO:**

Io mi auguro che al di là dell'intervento del Sindaco prima o poi arrivino le risposte che molti Consiglieri hanno fatto questa sera, tuttavia riferendomi proprio a questo intervento ultimo del nostro caro Sindaco voglio dire che lui da un certo lato ammonisce tutti i Consiglieri sul fatto che abbiamo perso venti minuti a testa per parlare delle problematiche sulle insolvenze, grazie a Dio non li hanno fatti solo i Consiglieri di opposizione questi interventi.

Quindi ritengo che il problema sia concreto, è assolutamente noto, è assolutamente risolto ormai da diversi anni.

La verità caro Sindaco è che anche lei stesso nel suo intervento è stato costretto a parlarne, ma non perché l'abbiamo richiamata noi con la nostra discussione, ma più che altro perché al di là del fatto che vogliamo decidere se aumentare lo stipendio ai revisori dei conti, cosa che a me non scandalizza, il problema è che se noi aumentiamo lo stipendio ai revisori dei conti, e i revisori dei conti fanno delle puntuali relazioni, che questo Consiglio, e soprattutto questa Giunta, e soprattutto la Presidenza delle Farmacie non tengono in debita considerazione, beh allora questa cosa non funziona.

Infatti la nostra discussione, che non può essere sterile solo sui numeri, perché Sindaco lei non può chiederci di venire a discutere non solo in ritardo una relazione e vuole chiederci anche di discutere solo dei numeri, perché se non si può fare neanche un intervento di tipo politico su una relazione di questo tipo, beh credo che lei abbia un po' perso il senso di quello che significa fare il Consigliere Comunale, visto che lei ha avuto anche questo glorioso passato.

Io ritengo che non si possa sottacere a due punti fondamentali toccati nella relazione dei revisori dei conti, a cui io sinceramente non ho ancora sentito risposte né da parte del Presidente delle Farmacie e né tanto meno della Giunta, sempre così attenta a difendere questa azienda.

Mi riferisco ai due punti laddove nel primo si pone l'attenzione sulla diminuzione del rapporto tra costo del venduto e ricavi, una diminuzione di un punto percentuale rispetto all'anno precedente che ahimè è tendenziale negli ultimi tre, quattro anni, e come lo stesso collegio dei revisori ci ricorda è una tendenza che altrove contrariamente non è rilevata, da questo punto di vista dobbiamo capire perché Cinisello è un'isola infelice in questo caso, e non un'isola felice, perché noi ci permettiamo con nove farmacie di uscire con un utile d'esercizio di 11 mila euro signor Sindaco, e negli anni precedenti non sono stati molto maggiori gli utili.

Soprattutto nessuna risposta è stata data rispetto alla problematica, alla seconda problematica sollevata dal collegio dei revisori, vale a dire che loro stessi hanno capito che in un certo senso questi crediti difficilmente... loro utilizzano proprio scarsa probabilità, saranno incassati, e conseguentemente dovrebbero essere interamente svalutati nel bilancio, pur dando atto che sono state messe in atto azioni legali per il recupero dei suddetti crediti, ripetiamo, le azioni legali sono state numero cinque di cui una sola andata a buon fine, quindi in questo caso devo dire il collegio dei revisori è stato fin troppo elargitivo nei confronti della Presidenza delle Farmacie.

Quindi sono due questioni assolutamente importanti che richiedono delle risposte serie caro Presidente e caro Sindaco, risposte che...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. BERLINO:**

Politicamente serie caro Sindaco, non sto dicendo che lei è un pagliaccio, io non sono mai stato offensivo nei confronti di nessuno da otto anni che siedo in questo Consiglio Comunale, e non ho intenzione di farlo stasera.

Quindi stia attento a come interpreta le mie parole, io sto dicendo che le risposte devono essere serie alle problematiche sollevate dal collegio dei revisori, quindi cerchi di capire il senso delle mie parole, perché io non ho mai offeso nessuno in quest'aula e lei me ne può dare atto in otto anni che siedo in questi banchi.

Quindi ripeto, le risposte serie devono essere politiche, non sto dicendo che lei dà risposte non serie, attenzione, quindi per chiudere vorrei davvero che il Presidente ci dicesse qualcosa rispetto a questi due punti sollevati dal collegio dei revisori, che cosa intendono fare rispetto a queste problematiche esposte dal collegio.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Cesarano prego.

**CONS. CESARANO:**

Io mi aspettavo una risposta dal Presidente sulla serie di domande che sono state poste dai Consiglieri, ma se il Presidente non ha intenzione di rispondere, ma si è avvalso della facoltà delle risposte da parte del Sindaco io pensavo che diversamente ero più favorevole ad una risposta più tecnica da parte del Presidente.

Perché se l'affermazione del Sindaco è stata quella che...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. CESARANO:**

Io adesso faccio una precisazione circa un'affermazione che ha fatto il Sindaco dicendo che nel caso in cui non venisse approvata la delibera dopodomani dei revisori i revisori dovrebbero in qualche modo restituire il compenso ricevuto.

Allora io le faccio questa domanda e la faccio anche al Segretario, a questo punto questo documento, questo bilancio consuntivo non può essere approvato perché intanto non è reale, non è congruo ed è illegittimo.

Non vado che... eventualmente il Presidente del Multiservizi abbia fatto un abuso di ufficio, perché ha deciso di concedere un aumento ai revisori senza consultare il Consiglio Comunale organo di competenza, lei ha deciso Presidente di concedere l'aumento, l'adeguamento ai revisori quando non era di sua competenza.

Allora io mi attendo una risposta su questo, se così fosse questo documento non è congruo, non è reale, è illegittimo.

**PRESIDENTE:**

Io non ho altri iscritti, a questo punto darei la parola al Presidente delle Farmacie e poi acquisiamo il parere del Segretario rispetto al punto posto dal Consigliere Cesarano.

Siccome sono le 23.26 poi avrei bisogno di consultarmi con i membri dell'Ufficio di Presidenza per stabilire come ci comportiamo per il prosieguo della seduta.

Da ultimo vi inviterei – se ci sono degli interventi – a prenotarvi perché altrimenti concluse le repliche da parte del Presidente delle Farmacie dichiarerei chiusa la discussione per andare verso le operazioni di voto.

Quindi prendiamo il tempo che occuperà il Presidente Foti per rispondere alle domande per riprendere la discussione per come si è svolta come tempo limite per eventuali prenotazioni per successivi interventi, altrimenti chiuderemo la discussione lì e procederemo con le operazioni di voto. Grazie.

La parola al Presidente Foti.

**PRES. FOTI:**

Grazie Presidente.

Io mi scuso con il Consigliere Cesarano però nel momento in cui mi viene data la parola do le risposte, nel momento in cui ci sono continuamente interventi io queste risposte non posso darle.

La risposta è che per quanto riguarda i revisori dei conti il Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda Multiservizi e Farmacie non ha dato nessun aumento di compenso per quanto riguarda l'operato dei revisori dei conti.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRES. FOTI:**

Mi lasci parlare Consigliere Cesarano, lei ha fatto una domanda, mi permetta di dargli la risposta, se vuole invece dare la risposta che vuole lei io non posso dargliela perché non è così.

C'è una lettera da parte dei revisori dei conti, non so se voi ne siete a conoscenza, del 14/6/2006 in cui viene chiesto all'Amministrazione Comunale, e per conoscenza...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRES. FOTI:**

Abbi pazienza, io ho avuto la pazienza di ascoltarvi tutti, se voi avete la pazienza di farmi... perché se dico semplicemente...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRES. FOTI:**

Io non aggiro nessun ostacolo...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRES. FOTI:**

Mi permette di aggirare l'ostacolo?

**PRESIDENTE:**

Per cortesia lasciamo parlare il Presidente.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

La domanda era chiusa, lasciamo parlare il Presidente. Invito il Vice Presidente a venire qui con me al banco della Presidenza che dobbiamo decidere sul prosieguo della seduta.

Prego Presidente Foti.

**PRES. FOTI:**

In bilancio si mettono tutte quelle spese che sono avvenute nell'anno in discussione. Noi abbiamo una lettera da parte dei revisori dei conti i quali chiedono un compenso di agosto 34 mila euro, 33 mila euro di fronte alla quale noi dobbiamo metterli a bilancio se vogliamo chiudere il bilancio, se non vogliamo chiudere il bilancio possiamo fare almeno anche di metterle, però non arriviamo né ai termini corretti con la quale abbiamo presentato questo bilancio, arriveremo oltre.

Noi abbiamo ritenuto che essendoci un ritardo i revisori dei conti sono stati nominati il primo gennaio del 2006, vale a dire circa diciotto, diciannove mesi fa non hanno percepito fino al 17/5/2007 nessun compenso...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRES. FOTI:**

Lo so che non c'è nessun problema, però sono i revisori dei conti che sollecitano il Consiglio Comunale e sollecitano il Presidente dell'azienda a fare... noi abbiamo ritenuto e avendo messo a bilancio quella cifra di liquidare i compensi con questa formula: vi comunico che con mandato di pagamento, rispettivamente etc. etc. abbiamo provveduto alla liquidazione delle vostre spettanze al 31/12/2006 pur non avendo avuto riscontro da parte dell'Amministrazione Comunale in merito ai compensi da riconoscere al collegio dei revisori dei conti dello scrivente ente.

Resta inteso che in caso di determinazione di differenti importi da parte dell'Amministrazione Comunale provvederemo di comune accordo a conguagliare l'ammontare del vostro onorario.

Per cui non mi pare di avere fatto nulla di illegittimo e di illegale, per il semplice fatto che comunque abbiamo liquidato una spettanza che secondo la lettera del Consiglio dell'ordine dei Dottori commercialisti è legittima, sappiamo benissimo che comunque c'è da parte dell'Amministrazione Comunale... deve esserci delibera di questo atto, e in base a questo diciamo che resta inteso che la determinazione dei differenti importi da parte dell'Amministrazione provvederemo comunque al conguaglio con accordo unanime anche da parte dei revisori dei conti.

Il fatto che se il Consiglio Comunale deciderà A invece di B o di C di quello che hanno loro richiesto verrà riconosciuto e riportato nel bilancio successivo come reso nel prossimo bilancio 2007 verrà riportato questo onere in più, questa entrata.

Io se permettete darei una risposta a tutte le domande, cioè cercherò di dare una risposta a tutte le domande che sono state fatte, i termini io li ho detto, secondo il nostro operato mi sembra di avere rispettato i termini previsti dallo statuto nei limiti delle possibilità che ci sono imposte.

È chiaro che noi non possiamo fare un bilancio al 31 gennaio 2007 per il 2006 perché abbiamo bisogno che tutta la documentazione venga presa in atto, ci arrivi in Amministrazione e venga controllata e poi messa a bilancio, non possiamo fare un bilancio consuntivo su dati presunti oppure su dati non effettivamente accertati.

Per cui il 31 di marzo non è una data larga, è una data alla quale ci si è adeguati, per cui mi sembra di avere rispettato questi termini, e lo dico con tanta franchezza a tutti quelli che hanno fatto questo, perché sia da parte della maggioranza che nella minoranza questa cosa è venuta fuori.

Mi sento veramente non colpevole di nessuna cosa della quale non dipende dalla mia volontà, dalla mia persona.

Per quanto riguarda invece i legali o quelle che il Consigliere Berlino diceva prima, è uno studio legale il quale si avvale di più legali ma è sempre lo stesso studio, non abbiamo dieci legali con dieci studi diversi, è uno studio legale che si avvale di più legali per questa materia.

Il problema che poneva prima da lei non me lo sarei aspettato, quasi tendenzioso, il fatto che noi dal 20 settembre del 2004 al 5 marzo in questo Consiglio non si è mai discusso di insolvenza, lei ha con me, io ero con lei e con buona parte di voi in questo Consiglio Comunale, fino al 2005 non si è mai discusso di insolvenza da parte delle mense in questo Consiglio Comunale, noi abbiamo posto questo problema perché abbiamo rilevato che c'era un'insolvenza molto alta, c'era intorno al 17-18% di insolvenza, con alcuni interventi siamo riusciti a ridurla fino al 10%, adesso ricomincia a salire.

Vuol dire che ci sono meccanismi che vanno ripresi e vanno tarati, il fatto della tessera prepagata potrebbe essere un sistema, quello che lei ha evidenziato sul suo intervento, che è avvenuto nel 2005 è stato un esperimento negativo la quale invece di risolverci dei problemi ce ne poneva molti di più, poi lo abbiamo accantonato e adesso stiamo ad attivare con un bando di selezione con carattere d'urgenza un'azienda che fa un certo tipo di prepagato che a nostro parere è molto semplice.

Quello che noi abbiamo chiesto alle aziende che abbiamo invitato a partecipare a questo bando è che ci sia una scheda semplicissima prepagata che si avvale, da quello che noi abbiamo appreso sul mercato della tessera regionale dei servizi, alla quale ad ogni utente, ad ogni utente gli sarà dato un codice e questa tessera potrà essere caricata su questo codice nei punti che stabiliremo, noi pensiamo sul bando di selezione le nove farmacie aziendali, la direzione aziendale, la nuova parafarmacia che andremo ad aprire e gli sportelli bancomat del Banco Inteso dove abbiamo il conto corrente.

Poi in attuazione della cosa andremo a vedere dove ci sono punti critici, le farmacie sono diffuse su tutto il territorio, Banco Inteso ci sono tre, quattro punti, vedremo, dove c'è necessità faremo delle convenzioni con servizi che ci sono in loco per offrire la maggiore fruibilità al cittadino.

Questa cosa parte da un foglio di carica degli alunni con il loro codice, la rilevazione viene fatta in negativo da parte degli ausiliari scolastici, non so su 24, 25, quella che è una classe ci sono tre assenze, vengono evidenziate le tre assenze, ogni bambino sarà catalogato con un suo codice per cui ci sarà il pasto in bianco, ci sarà il pasto religioso, ci sarà tutto quello che i genitori hanno evidenziato nel porre la domanda di iscrizione alla mensa scolastica.

Il bando scade il 26, pensiamo di affidare l'incarico entro la fine del mese, e che per i primi di ottobre siano operativi.

Per quanto riguarda quell'elenco di raccomandate che lei ha menzionato, mi scuso se mi dilungo però le domande del Consigliere Berlino, anche se poi sono comprensive anche di altre domande erano quelle più specifiche e più critiche.

Noi abbiamo inviato queste 561 raccomandate, abbiamo avuto 102 non ritirate, vuol dire che l'utente è "sgamato", come si suol dire, sa di che si tratta e pertanto non la ritira e torna indietro, altre raccomandate non sono state recapitate perché l'indirizzo era errato, e questo non vuol dire che noi non... siccome non chiediamo la carta d'identità o un documento di identità o il certificato di residenza nel momento dell'iscrizione se uno ci dice "Pinco Pallino", "Pinco Pallino" è, questa è una delle modalità che con la carta prepagata non può avvenire, perché i genitori – perché non parliamo di bambino perché i bambini bisogna che li lasciamo da parte perché sono gli utenti di un servizio che i genitori non pagano, per cui non possono essere colpevolizzati di questo – ti danno un indirizzo che non è quello giusto, abbiamo continui contatti con le segreterie scolastiche per aggiornare il nostro data base.

E meno male che abbiamo fatto un caso a campione di ingiunzioni giudiziarie, perché di cinque una sola è andata a buon fine perché ha ritirato l'ingiunzione ed è venuto a pagare, un indirizzo era sbagliato, tutti gli altri sapendo di che si trattava si sono guardati bene dal ritirarla.

La prassi quale è? È quella, lei si riferiva poco fa al Consigliere avvocato, peccato che sia andata via, che per potere proseguire con l'ingiunzione giudiziaria bisogna avere l'accertato indirizzo dell'utente, e l'unico modo per avere un accertato indirizzo dell'utente è quello di chiedere all'Amministrazione Comunale di residenza, la residenza ufficiale di questo signore.

Dopo di che se lui non la ritira il messo del Tribunale gli lascia l'avviso ed è come la lettera consegnata, se non viene a saldare entro i termini di legge parte il pignoramento o quelle che sono le prassi normative.

Per quanto riguarda il compenso dei legali, mi sembra che era il Consigliere Boiocchi prima che faceva questa domanda, noi abbiamo proposto ai nostri legali, che hanno accettato, io continuo a dire legali perché trattiamo con più persone dello stesso studio, abbiamo proposto di fare loro come gli è permesso attualmente dalla Legge, recupero crediti, dopo di che noi avremo le spese per la spedizione delle raccomandate o delle ingiunzioni giudiziarie, loro si impegneranno al recupero di questi crediti e di quello che recupereranno avranno il 7%, che su una cifra... parliamo per il 2006 di circa 800 mila euro, se recuperano il 50% mi sembra che non sia poi una sciocchezza il loro compenso, sia già una remunerazione abbastanza congrua.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRES. FOTI:**

Il contenzioso fino al 2006, è chiaro, stavamo parlando di contenzioso. Poi si continua a parlare di mancanza di utili, è vero, io sono convinto, l'ho detto anche quando ero seduto dall'altra parte, che l'azienda Farmacie potrebbe fare molto di più.

Potrebbe fare molto di più, però poi quando ti trovi all'interno di un meccanismo che il molto di più diventa quello che riesce a fare, quello che riesce a fare non è che non ci sono utili, ci sono 231 mila euro e 800 dopo le imposte, vale a dire che su un fatturato di 11 milioni di euro abbiamo avuto 231 mila e 800 euro di utili.

Abbiamo pagato per 220 mila euro il contributo sociale per l'asilo nido per cui la differenza di 220 mila euro a 231 e 800 sono quelli che poi sono gli utili che sono messi in dividendo che vanno al 20% per quanto riguarda... il 20% va al fondo di riserva e la differenza 8 mila 941 euro restano a parte di utile indiviso.

Per cui non è assolutamente vero che questa azienda non ha utili, questa azienda ha degli utili, come tutte le cose possono essere sicuramente migliorate e noi faremo – con il sistema di acquisti centralizzati – è una delle modalità per le quali pensiamo che per l'anno in scorso gli utili di questa azienda saranno – mi auguro – superiori, anzi ne sono quasi certo.

Mi scuso con il Consigliere Fiore perché non avevo capito che lei voleva ulteriori documentazioni, pensavo che le bastasse questa, provvederemo al più presto a fargli avere la documentazione che lei ha chiesto affinché lei possa fare le sue valutazioni del caso.

Per quanto riguarda la relazione quadrimestrale l'abbiamo presentata il 14 di maggio, non mi sembra che ci sia un ritardo così impellente...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRES. FOTI:**

Consistenza, se vuole che ci metta su delle cose che non esistono, che non ci sono... io ho messo le cose che abbiamo fatto, perché se volete che io metta delle cose che non abbiamo fatto le posso mettere, però non mi sembra onesto e non mi sembra serio da parte mia e da parte del Direttore, ma da parte di nessuno.

Abbiamo messo le cose che sono state fatte, se vogliamo perdere tempo possiamo anche stare lì a fare una relazione più dettagliata e più dilungata però alla fine quello abbiamo fatto, non abbiamo fatto né di più e né di meno, non lo so se...

La Consigliera Casaroli parlava di cosa fa l'azienda per quanto riguarda oltre la Farmacia multietnica per i cittadini stranieri residenti a Cinisello, noi collaboriamo da diversi anni con l'Assessore Trezzi per quanto riguarda Cinisello Città della Salute che rileva i bisogni delle donne e dei bambini stranieri in Cinisello per cui in questa collaborazione provvediamo anche a fare degli interventi mirati caso per caso.

Forse il Consigliere Fiore ha interpretato male, perché noi abbiamo preso le mense nel 2002 ad ottobre se non vado errato, comunque già ad inizio di anno scolastico, e dal 2002 ad oggi sono cinque anni non sono sette come diceva lei, ma penso che sia stato un lapsus freudiano della cosa.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRES. FOTI:**

Le ripeto, Consigliere Fiore è chiaro che quei dati che lei mi ha richiesto le serviranno a chiarire anche queste cose, perché la persona che ha 5.600 euro di debito ha tre bambini che frequentano la scuola, e siccome questo signore potrebbe avere molto probabilmente la riduzione della retta perché avendo tre bambini ci sono meccanismi che... però non si degnano neanche di leggere le lettere di comunicazioni noi le mandiamo, le cestina perché non ha nessuna voglia di pagare, allora questo signore che ha 5.600 euro, adesso non hanno qua la cosa, però è dal 2003 che ha due bambini fino ad una certa data, poi ne ha un terzo.

Per cui attualmente ha... paga la retta massima perché con quei prezzi lì paga la retta massima, segno che non ha nessuna voglia di pagare perché non ha neanche letto le comunicazioni, gli avvisi che mettiamo fuori, ma addirittura ogni... Berlino che ha il figlio e legge le mie comunicazioni, le nostre comunicazioni sa che dietro ad ogni bollettino l'azienda fa delle comunicazioni inerenti al servizio per quanto riguarda le modalità di iscrizione, per quanto riguarda tutta una serie di altre cose, comunque inerenti a quel servizio, e parla anche specificamente, come sul bando che è fuori in affissione, che chi ha più di un bambino, chi ne ha tre etc. etc. chi ha un ISE inferiore ad una certa cifra paga delle rette inferiori.

Questi qua non si degnano neanche di fare questo perché strappano la lettera e la cestinano senza neanche leggerla.

Noi... è vero, noi la prima volta che abbiamo fatto questo servizio per le raccomandate ci siamo posti il problema di dire ma veramente tutte queste persone non sono in grado di pagare? Non è che c'è qualcuno... gli creiamo un problema ulteriore a un problema che hanno? Per cui abbiamo mandato l'elenco dei nominativi ai servizi sociali del Comune, i servizi sociali del Comune ci hanno stralciato – se mi ricordo bene – cinque posizioni, dicendo che erano seguite direttamente dai servizi sociali del Comune, pertanto si sono accollati l'onere, degli altri...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Comunico che l'ufficio di Presidenza ha deciso di proseguire avendo presunzione di chiudere il punto entro la prossima ora, questo stando al dettato dell'Articolo 5 del regolamento.

Prego Consigliere Petrucci per mozione d'ordine.

**CONS. PETRUCCI:**

Grazie Presidente. Io vedo e noto la fatica del Presidente dell'Azienda Farmacie di spiegarci il bilancio e di rispondere alle domande a Consiglieri che non sono presenti nemmeno in aula.

Per una pietosa situazione, in cui vede quattro Consiglieri della maggioranza presenti, adesso sono rientrati perché chiedo la verifica del numero legale, però non credo che sia corretto, gente che ha fatto le domande e che poi non c'è nemmeno per ascoltare le risposte.

**PRESIDENTE:**

Ce la risparmiamo, visto che sono rientrati tutti, o la facciamo lo stesso?

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Grazie. Prego Presidente Foti.

**PRES. FOTI:**

Degli appunti che ho preso penso di avere risposto a tutte le domande, se c'è qualcuno che ho tralasciato sono qua per... grazie.

**PRESIDENTE:**

Io ho ancora iscritti i Consiglieri Cesarano e Berlino, dopo di che la discussione è chiusa e andiamo verso le operazioni di voto.

Consigliere Cesarano prego.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Il parere del Segretario rispetto alla legittimità del bilancio che stiamo votando.

**CONS. CESARANO:**

Presidente mi scusi, su questo punto chiedevo un parere del Segretario ed un parere del Presidente dei Revisori dei conti.

**PRESIDENTE:**

Va bene. Prego signor Segretario.

**SEGRETARIO GENERALE:**

Se ho ben capito la richiesta del Vice Presidente Cesarano mira a chiarire la questione della posta relativa allo stanziamento del compenso dei revisori.

Io apprendo in via ufficiale questa sera che sono stati percepiti e quindi il bilancio corrisponde in modo veritiero alle spese sostenute, quindi da questo punto di vista certamente è legittimo.

Altra cosa è invece se lei pone il problema sulla legittimità della deliberazione che andremo ad adottare mercoledì prossimo, io non ho problemi a esprimere un parere, ma chiaramente mi pare corretto, anche perché necessita un approfondimento, che il parere venga reso in quella seduta.

Rispetto all'atto che viene sottoposto al Consiglio Comunale per questo aspetto ritengo che sia veritiera la posta che appare nel consuntivo.

**PRESIDENTE:**

Presidente dei revisori dei conti prego.

**PRESIDENTE DEI REVISORI DEI CONTI:**

Il bilancio che siete chiamati ad approvare è un bilancio di competenza economica, i compensi che sono stati appostati per i revisori dei conti che corrispondo alla tariffa professionale come dice del resto il regolamento dell'azienda, tengono conto dell'anno 2006 e sono maturati.

Non sono stati erogati nel 2006, comunque secondo me non sarebbe stato corretto un bilancio in cui non fosse stato appostato il compenso dei revisori dei conti, perché è una spesa inerente, è una spesa oggettiva ed è una spesa documentata rispetto ai criteri delle tariffe professionali.

Forse un po' di confusione viene fuori dal confronto tra il bilancio del Comune e il bilancio dell'azienda, questo è il bilancio di un'azienda speciale che è redatto secondo i criteri del bilancio tipo, ed è un bilancio di competenza economica e non di competenza finanziaria.

Quindi a mio avviso l'appostazione in bilancio del compenso ai revisori, salvo appunto poi questioni di diritto pubblico che non sono di mia competenza, e come diceva prima il Segretario

naturalmente le risolverà chi di dovere, ma da un punto di vista aziendalistico sicuramente a mio avviso sarebbe stato sbagliato non appostarlo.

Che cosa succederà nel momento in cui quel compenso non dovesse venire confermato, si avrà una sopravvenienza attiva o passiva, si presume probabilmente, ritengo io passiva se si ritiene attiva, se si ritiene di diminuirlo nell'anno 2007.

Quindi come appostazione nell'anno 2006 io credo che sia perfettamente corretto in base al principio di competenza economica, cioè alla correlazione tra costi, correlazione temporale tra costi e ricavi di esercizio.

**PRESIDENTE:**

Io ho chiuso con gli interventi del Consigliere... ripeto gli interventi con cui chiudiamo la discussione, il Consigliere Berlino, il Consigliere Cesarano e il Consigliere Petrucci, dopo di che la discussione è chiusa.

Consigliere Berlino prego.

**CONS. BERLINO:**

Io sarò velocissimo, siccome il Presidente ha detto che lui non comprende, mal capisce il mio intervento vorrei dire che svolgo il mio ruolo Presidente, al di là di ogni rapporto personale o meno che ci debba essere il mio ruolo mi porta ad essere critico sulle questioni dove ci vuole criticità, e soprattutto a fare rilevare criticità che gli stessi revisori dei conti – come ho detto prima – hanno rilevato.

Lei stesso ha ammesso che in effetti gli utili sono inferiori alle attese, è un andamento che va avanti da diversi anni, non sto certo dicendo che è una cosa che avviene da quando lei fa il Presidente delle Farmacie ma è sicuramente un andamento a cui in questi anni non si è cercato di porvi rimedi concreti, perché voglio dire la preoccupazione sollevata mi sembra evidente.

Tuttavia – ripeto – il ruolo impone di fare questo e quindi da questo punto di vista non bisogna “stranirsi” di nulla.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Cesarano prego.

**CONS. CESARANO:**

Io sono molto preoccupato dalla risposta del Presidente del collegio. Prima perché forse lui non conosce lo statuto dell'Azienda Multiservizi e Farmacia, sulla risposta che mi ha dato non la conosce perché di solito se lei... stiamo parlando di un bilancio consuntivo, non stiamo parlando né di un bilancio di previsione dove eventualmente può essere imposta una somma, poi può essere in qualche modo messa in approvazione dell'organo competente per quanto riguarda l'adeguamento dell'indennità in base alle tariffe di professione, professionali vigenti.

Io ritengo che questa procedura che è stata fatta non è corretta, assolutamente no, perché nel momento in cui io Consigliere Comunale che mi sono preposto al controllo sugli atti che vengono all'interno del Consiglio Comunale io leggo lo statuto e lo statuto dice al Presidente e ai membri del collegio dei revisori è corrisposta un'adeguata identità il cui ammontare è deliberato dal Consiglio Comunale, tenuto conto delle tariffe professionali vigenti.

Allora io non discuto la somma, la quantità della somma, io non entro nel merito di questo, se è poco o è tanto, ci sono delle tariffe, vengono stabilite dalla... spero che poi siano state prese in riferimento dal Decreto del Ministero dell'Interno, Decreto 20 maggio 2005, questo è quello che stabilisce e determina il compenso spettante ai revisori degli enti locali.

Al di là di questo non entro nel merito, io entro nel merito in quanto io mi ritrovo... bilancio consuntivo dove io ho già in qualche modo, io azienda ho già in qualche modo sborsato una somma da destinare ai revisori, quando questo potere di destinare questi soldi non era di ma competenza.

Io ho fatto un abuso, io ho commesso abuso perché prima che io mi prendessi l'onere di dare l'adeguamento ai revisori dovevo attendere la deliberazione del Consiglio Comunale che determinava il compenso da destinare ai revisori, nel momento in cui il Presidente mi dichiara che l'ha fatto arbitrariamente, anche perché l'Amministrazione Comunale non ha risposto ad una sua richiesta può non interessare, cioè questa non è una motivazione, una giustificazione, perché quello che conta per noi, per me è lo statuto, lo statuto prevede che l'adeguamento viene determinato dal Consiglio Comunale, altre persone che in qualche modo possono sostituirsi a tale organo non ne conosco, sullo statuto non viene menzionato.

Per cui da parte mia ritengo che il Presidente nel fare questo ha commesso un abuso, questa è la mia posizione e su questo caso chiedo al Presidente della Commissione Controllo e Garanzia di prendere atto di questa mia denuncia all'interno di questo Consiglio Comunale e di fare le opportune verifiche del caso.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Petrucci prego.

**CONS. PETRUCCI:**

Io credo che su questo argomento ci sia già una posizione detta nell'intervento del Sindaco che comunque è stata incauta questa soluzione di concedere l'aumento di stipendio, e io credo che qualche problema dal punto di vista anche giuridico ci sia.

Noi questa sera approviamo questo bilancio consuntivo, lo approva il Consiglio Comunale non io Sindaco, non si preoccupi, forse ci sarà qualche problema tra un po', credo che tre giorni dopo noi andiamo a discutere quello che doveva essere un atto precedente a quello della votazione del bilancio.

Quindi qualche problema secondo me – ha ragione il Sindaco ad averlo detto – c'è sicuramente da tenere presente, e quindi credo che non sia così semplice giustificare, poi qui nessuno sta discutendo i compensi se sono giusti o sbagliati, anzi non è questo l'argomento di questa sera e credo che non siamo entrati nel merito e non è questo il problema.

Il problema è proprio di carattere giuridico, noi stiamo approvando un atto in cui nessuno ha deciso che quella cifra che è appostata doveva essere quella, la cifra da appostare è un'altra che è quella che si deve riferire all'ultima deliberazione di Consiglio Comunale in merito al compenso dei revisori, questo non risulta da questo atto che votiamo questa sera.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Fiore prego.

**CONS. FIORE:**

Solamente una cosa, lo voglio dire al microfono così resta, io credo che nessuno di noi legge i bilanci per quelli che sono e via di seguito, però bisogna anche, prima di fare certe affermazioni nei confronti anche delle persone essere molto attenti ed andare a verificare i contenuti anche all'interno del bilancio.

Siccome, ripeto sono Vice Presidente, c'è il Presidente della Commissione di Controllo e Garanzia quindi quando si viene presi si devono dare non delle risposte ma tenere conto di quello che si dice, io credo che bisogna fare molta attenzione.

Io prendo solamente due cose Presidente per cercare di capirci, prendo in riferimento due pagine del bilancio che è la pagina 36 in cui c'è: contenuto della nota integrativa che sono i punti dell'Articolo 2.427 del Codice Civile trattati dove dice al punto 14 dettaglio imposte anticipate e differite.

Dopo di che vado al bilancio Consigliere Cesarano dove il D14A, dove c'è l'appostazione dei 33 mila euro per quanto riguarda il compenso che discuteremo dei revisori dei conti, dice altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo.

Quindi il discorso che faceva il Presidente dei revisori dei conti ritorna quello che è, quindi il bilancio per quanto, al di là della legittimità che hanno dato sia il Segretario e sia il Presidente dei revisori dei conti viene appresa anche leggendo quello che c'è scritto all'interno del bilancio.

Un altro conto è il discorso della delibera che dobbiamo essere noi che la dobbiamo fare, ma per quanto riguarda il bilancio così come è stato scritto e così è scritto è – per quanto mi riguarda – al di là del parere dei revisori dei conti mi sembra che c'è scritto tutto quello che ci doveva essere scritto.

**PRESIDENTE:**

Io adesso ho chiuso con la discussione, passerei alle operazioni di voto. Se ci sono delle dichiarazioni di voto... Consigliere Zucca prego ha la parola.

**CONS. ZUCCA:**

Il gruppo Socialista vota con convinzione a favore del bilancio dell'Azienda delle Farmacie, apprezzo il lavoro svolto dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione, riconosce i progressi che sono stati gradualmente naturalmente conseguiti, e invita e fa una raccomandazione molto particolare al rigore e al controllo su tutta la partita delle insolvenze e di un rapporto equilibrato dei costi sociali nella dialettica degli indirizzi amministrativi con l'Amministrazione Comunale.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Napoli prego.

**CONS. NAPOLI:**

Mi ero riservato una considerazione in fase di dichiarazione di voto, perché ormai da otto anni ci lamentiamo – quando arriviamo in Consiglio Comunale – del ritardo con il quale il bilancio preventivo, consuntivo ci viene sottoposto alla discussione.

Devo dire che nell'ultimo periodo con la costituzione dell'ufficio delle aziende partecipate probabilmente questi tempi si sono effettivamente ridotti pur non essendo ancora puntuali.

Ma io credo che il problema di fondo sia un altro, il problema vero è quello che deve essere aperta nell'ambito di questa Amministrazione Comunale una riflessione seria sul tema delle forme giuridiche delle aziende di cui disponiamo e di cui l'azienda si avvale.

Questo non vuol dire che... non sto affermando che l'Azienda speciale sia una forma giuridica superata, anche perché in realtà siamo in attesa del Decreto Lanzillotta che ormai da più tempo stiamo aspettando con l'auspicio che vada anche a disciplinare in parte questa materia importante, perché ormai sono diverse le aziende a disposizione dei singoli Comuni che vengono utilizzate come strumento per l'erogazione di servizi al cittadino.

Però è chiaro che quando ci sarà – speriamo presto – questo Decreto, sicuramente quest'Amministrazione dovrà avere una visione di insieme che vada al di là del tema dell'Azienda Farmacia, si faccia una valutazione complessiva in maniera tale che le forme giuridiche adottate siano quelle che permettano anche la gestione migliore di questi servizi e salvaguardando comunque il controllo da parte dei Consiglieri indipendentemente dalla necessità o meno di portare in approvazione degli atti in questo Consiglio.

Io ad esempio svolgo funzioni di controllo anche sull'Azienda Multiservizi indipendentemente dal fatto che ne approvo il bilancio in questo Consiglio Comunale, perché questi sono i poteri, i diritti e i doveri che mi conferisce la Legge e quindi non considero questo un pregiudizio nei confronti del Consigliere.

Comunque fatta questa considerazione il gruppo dell'Ulivo per il Partito Democratico esprimerà un voto favorevole all'approvazione del Bilancio consuntivo dell'Azienda Farmacie.

**PRESIDENTE:**

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non ci sono altre dichiarazioni di voto.

Approvazione del Bilancio consuntivo 2006 dell'Azienda Multiservizi e Farmacie.  
È aperta la votazione.

### ***VOTAZIONE***

#### **PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. Abbiamo 16 voti favorevoli, zero contrari, zero astenuti.

Comunico che la votazione ha avuto questo esito, il Sindaco ovviamente vale a conferire la votazione sul Bilancio però non vale a conferire il numero legale, allora scontando il voto del Sindaco, che è il sedicesimo voto favorevole, passiamo a 15 voti, il che vuol dire che c'erano 15 Consiglieri in aula, pertanto il numero legale è venuto meno, la seduta è aggiornata a domani sera alle ore 21.00.

**CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO**  
**(Provincia di Milano)**  
**SEDUTA DEL 24 LUGLIO 2007**

**CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:**

Zaninello Angelo, Gasparini Daniela, Zucca Emilio, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Berneschi Fabrizia, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Cesarano Ciro, Scaffidi Francesco, Petrucci Giuseppe, Martino Marco, Fuda Antonio, Ascione Ciro, Massa Gaetano, Del Soldato Luisa, Sisler Sandro, Casarolli Silvia, Bianchi Gerardo, Boiocchi Simone.

**CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:**

Berlino Giuseppe.

***Presiede la seduta il Vice Presidente Cesarano***

**VICEPRESIDENTE:**

Sono presenti 22 Consiglieri pertanto la seduta è valida.

Ricordo che questa è una seduta di seconda convocazione per cui è sufficiente la presenza di dieci componenti più il Sindaco per dichiarare valida la seduta. Ricordo rapidamente che ieri sera la seduta si è chiusa per mancanza del numero legale e in fase di votazione della delibera per quanto riguarda l'approvazione del bilancio consuntivo dell'azienda Multiservizi e Farmacie.

Apriamo la seduta con le comunicazioni e dopo passeremo...

*(Interventi fuori microfono non udibili)*

**VICEPRESIDENTE:**

Si possono fare le comunicazioni; dopo passiamo al primo punto.... Guardate che mi sono già consultato. Prego Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Io penso che a termini di regolamento si possano fare le comunicazioni. Questa è una seduta di seconda convocazione che deve partire dal punto su cui ci siamo fermati la volta scorsa, che ha niente a che vedere con la possibilità da parte dei Consiglieri, a termini di regolamento, di fare comunicazioni.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere, faccia la comunicazione.

**CONS. ZUCCA:**

Se volessimo fino in fondo guardare a termini letterali il regolamento, si potrebbero anche fare interrogazioni ed interpellanze per un'ora! Però, per quello che mi riguarda, è una comunicazione e la comunicazione è questa: è stato presentato a firma dei capigruppo Fiore, Massa, Casaroli e sottoscritto, una proposta di modifica del regolamento comunale per quello che riguarda l'articolo 5 che è quell'articolo che regola quelle situazioni che devono essere viste dall'Ufficio di Presidenza, quando si avvicina il termine della seduta però c'è la ragionevole possibilità che dietro la proroga di un'ora del Consiglio Comunale possa essere esaurito il punto in discussione. Questa proposta che tiene conto dell'esperienza ma che naturalmente dovrà essere vista dalla Commissione Affari Istituzionali, è una proposta che da un lato mira – stante l'esperienza – a portare da un'ora ad un'ora e mezzo il termine entro cui può essere prorogata la seduta; perché abbiamo visto certe volte che l'ora non basta, mentre un'ora e mezzo sarebbe un termine più congruo. E però contiene anche una modifica rispetto ai decisori circa questa possibilità. Cioè, il potere di decisione passa al Consiglio Comunale dietro proposta dell'Ufficio di Presidenza. Cioè, alle 11:45 l'Ufficio di Presidenza – per esemplificare – si riunisce, fa una determinata proposta, la nostra proposta è che sia di un'ora e mezzo l'eventuale tempo di proroga, però la decisione su questa ora e mezza viene lasciata al Consiglio per dar modo di trovare una espressione più larga e compiuta circa il prolungamento della seduta.

Naturalmente è una proposta, può essere discussa in Commissione, già qualcuno ha ventilato delle proposte – accogliendola quasi totalmente – di emendamento che naturalmente potranno essere viste ed i quattro presentatori sono disponibili ad esaminare ogni proposta migliorativa.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Zucca. Naturalmente la questione sarà poi oggetto di discussione all'interno della Commissione Affari Istituzionali.

Prego Consigliere Zucca per la seconda comunicazione.

**CONS. ZUCCA:**

La seconda è sempre una proposta che si sta elaborando e si tratta di una proposta che vuole dare concretezza ad un punto dell'ordine del giorno che è stato approvato senza nessun voto contrario, sulla violenza alle donne. C'è un punto dove si dice "che si impegna il Presidente del Consiglio ed i Capigruppo Consiliari a mettere in atto le procedure per arrivare ad un Consiglio Comunale Aperto sull'argomento". Come sapete il regolamento prevede una determinata Maggioranza per quello che riguarda questa indizione, naturalmente deve esserci un punto all'ordine del giorno, quindi anche questa presentata non è stata ancora consegnata alla Presidenza perché è stata consegnata ai Capigruppo di Maggioranza ed Opposizione. Per cui chi vuole può associarsi.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Zucca.  
Prego Consigliere Scaffidi.

**CONS. SCAFFIDI:**

Grazie Presidente. Io non volevo intervenire, però visto l'ambiente e visto che il Sindaco si è irrigidito perché non voleva che si facessero le comunicazioni, allora intervengo. Volevo comunicare che a tutt'oggi non vedo i cartelli di pericolo "uscita automezzi", "lavori in corso", in via Matteotti. Prego il Sindaco di prenderne atto e di intervenire, prima che ci scappi qualche morto! Io non capisco il motivo. Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Scaffidi.

Io no ho altri iscritti a parlare per comunicazione, per cui dichiarerei la fase delle comunicazioni terminata e passo al primo punto all'ordine del giorno che è l'approvazione della delibera sul bilancio consuntivo della Multiservizi e Farmacia. Riprendiamo da dove ci eravamo lasciati visto che era venuto a mancare il numero legale. Partiamo dalla votazione. La votazione sul bilancio consuntivo delle Farmacie è aperta.

***VOTAZIONE***

**VICEPRESIDENTE:**

18 presenti: 16 favorevoli, 2 non votano, il Consiglio approva.  
Pongo in votazione la immediata esecutività della delibera.

***VOTAZIONE***

**VICEPRESIDENTE:**

17 presenti: 16 favorevoli, 1 non vota, il Consiglio approva la immediata esecutività della delibera. Non avendo null'altro da deliberare, il Consiglio è chiuso.

**CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO**  
**(Provincia di Milano)**  
**SEDUTA DEL 25 LUGLIO 2007**

**CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:**

Gasparini Daniela, Fasano Luciano, Zucca Emilio, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Berneschi Fabrizia, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Cesarano Ciro, Scaffidi Francesco, Petrucci Giuseppe, Martino Marco, Fuda Antonio, Ascione Ciro, Napoli Pasquale, Del Soldato Luisa, Sisler Sandro, Casarolli Silvia, Valaguzza Luciano, Bianchi Gerardo.

**CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:**

Zaninello Angelo, Fasano Luciano, Berlino Giuseppe, Massa Gaetano, Boiocchi Simone.

**PRESIDENTE:**

Sono presenti 21 Consiglieri, pertanto la seduta è valida. Diamo inizio alla seduta con le

comunicazioni, se ci sono Consiglieri che intendono svolgerle. Grazie.

Consigliere Fuda prego.

### **CONS. FUDA:**

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Io voglio comunicare a questo Consiglio il mio disappunto e anche lo stupore su quanto è avvenuto nel Consiglio di lunedì scorso, e precisamente nella parte finale dello stesso.

Voglio premettere che non sono un moralista naturalmente, anzi a me i moralisti non è che piacciono molto, perché di solito i moralisti hanno qualcosa di nascondere, io quindi non sono moralista, ma ognuno di noi credo che si debba prendere le proprie responsabilità politiche e morali di fronte alla città, ai cittadini.

Il mio disappunto riguarda i Consiglieri di maggioranza che non sono rimasti fino alla fine non consentendo il numero legale al Consiglio, certamente non contesto le assenze programmate o le urgenze o altri impegni più impellenti, io contesto soprattutto la mancanza di coordinamento e di comunicazione all'interno della maggioranza stessa.

Io sono qua da un anno e ho potuto constatare la diversità di ognuno di intendere la politica, ma soprattutto la diversità di militanza legata all'impegno politico stesso, cioè la politica istituzionale che è separata dalla finalità per cui ognuno di noi viene eletto.

Quello che voglio dire è che la politica istituzionale è da considerarsi un impegno e che comporta sacrifici e anche rinunce, questo è in genere nella storia della sinistra, anche se devo dare atto che anche nella minoranza noto e approvo il comportamento militante, non me ne voglia il Consigliere Petrucci se lo cito ad esempio, appunto del Capogruppo di Forza Italia che nel bene o nel male comunque ha un atteggiamento da uomo di partito, come è giusto che sia.

Il mio stupore invece è per il comportamento delle minoranze, se fosse stato un atto politico non avrei nulla da ridere sulla loro scelta di abbandonare l'aula, infatti loro non avevano espresso nemmeno un voto contrario all'atto che era in programma, ma solo astensione, invece hanno voluto giocare, tra virgolette, e infatti pur sapendo della nostra difficoltà numerica ci hanno trascinato dopo la mezzanotte per tenderci un'imboscata, questo è quello che io ho letto e visto.

Quindi se viene a mancare... perché non c'è il significato politico, resta solo il significato economico, si parla molto di costi della politica, anche se è un falso problema secondo me in quanto la democrazia ha necessariamente dei costi, e quindi non è un costo la politica in sé, ma semmai si può parlare dei costi dello spreco, esattamente come è avvenuto in questa occasione.

Quindi io farei una proposta che comunque la butto lì, vedete un po' come prenderla, magari potete discuterla alla Capigruppo oppure in altre sedi etc. ma penso che ci voglia soltanto l'unanimità.

La proposta è che escludendo naturalmente i lavoratori del Comune che sono venuti qua nonostante i pochi minuti che abbiamo fatto ieri sera la proposta è quella che la seduta di ieri sera, di mercoledì 24 non venga gettonata a tutti i Consiglieri.

Grazie.

### **PRESIDENTE:**

Consigliere Sisler prego.

### **CONS. SISLER:**

Molto brevemente Presidente affinché rimanga verbale la mia comunicazione, è in relazione all'ultimo intervento.

Faccio notare Consigliere che questo Consiglio ha potuto iniziare perché le minoranze hanno garantito il numero legale, numero legale che non c'era fino all'entrata in Consiglio – in ritardo – del Consigliere Massa e del suo stesso partito, per cui credo che prima di pontificare bisogna fare i conti anche in casa propria.

Propongo invece che non da questo momento non vengano gettonati i Consiglieri Comunali di maggioranza che sono arrivati in ritardo.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Gasparini prego.

**CONS. GASPARINI:**

Due interrogazioni alle quali vorrei una risposta scritta.

**PRESIDENTE:**

Ci sono altre comunicazioni? Allora prima le comunicazioni. Prego Consigliere Napoli.

**CONS. NAPOLI:**

Volevo anche io fare rilevare che questa sera indipendentemente dall'arrivo da parte dei Consiglieri di maggioranza, in effetti la minoranza sta dando il numero legale, e quindi magari utilizzare termini come imboscate o cose di questo tipo credo siano eccessive, rispetto a un rapporto che comunque tra maggioranza e minoranza deve mantenere il proprio ruolo.

Il dovere della maggioranza è garantire il numero legale e di conseguenza quando questo viene a mancare le colpe sono tutte imputabili alle forze di maggioranza, quindi da questo punto di vista credevo opportuno fare questo tipo di precisazione.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Massa.

**CONS. MASSA:**

Io sono entrato in ritardo, non avrei dovuto esserci questa sera, mi sono liberato e sono arrivato.

Ma al di là di questo quello che credo che il Consigliere Fuda evidenziava è che in un rapporto istituzionale in cui è prioritaria l'immagine dell'Istituzione non vi è gioco di minoranza o di maggioranza.

In quella vicenda dell'altra sera probabilmente bene avrebbe fatto – io credo – il Presidente del Consiglio ad aggiornare la seduta nei tempi dovuti e bene avrebbe fatto la minoranza se era nelle condizioni di chiedere il numero legale e mandarci a casa senza tirarci al momento della votazione, è solo un atto di correttezza istituzionale.

Dopo di che nessuno fa le pulci a nessun altro, è una considerazione di carattere anche etico, politico che un Consigliere fa liberamente, e non trovo giusto sorridere e ritenerla una battuta di carattere moralistico, è una considerazione che secondo me ha la sua valenza etica, che va fatta e che va tenuta in considerazione magari per il prosieguo dei nostri Consigli.

Detto questo io non ho problemi se si considera di togliere il gettone ai Consiglieri di maggioranza che arrivano in ritardo, ma perché no, facciamolo, togliamolo anche a quelli di minoranza che non arrivano.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Valaguzza.

**CONS. VALAGUZZA:**

Io volevo semplicemente comunicare all'Amministrazione che i cittadini di Cinisello sono sempre più disorientati per la mancanza di informazione da un lato e l'informazione sbagliata che gli arriva riguardo ai lavori che ci sono nella nostra città.

Dalla sera alla mattina si chiudono vie, se ne aprono altre, arrivano le comunicazioni sulle

messe che dicono una cosa, la mattina successiva uno ne riscontra decisamente un'altra.

Io non so se questa è responsabilità dell'Amministrazione o della società che dovrebbe dare queste comunicazioni, io so solo che gli amministratori di Cinisello stanno facendo, almeno da due anni a questa parte, una pessima figura.

Oltre a questi dati che potete riscontrare facciamo un'ulteriore pessima figura quando continuano ad essere esposti in città striscioni che dicono i lavori si completeranno il 30 di giugno, il 30 di giugno è passato e c'è fuori ancora lo striscione che dice: si completeranno il 30 giugno, almeno togliamoli questi striscioni, è meglio non informare che informare in modo sbagliato.

Io credo che poiché di queste cose ne abbiamo parlato ripetutamente in questo Consiglio qualcuno si deve fare carico o di tirare le orecchie alla società, che deve fare questo lavoro, e penso che prenderà del denaro per quello che fa, oppure sostituimole, perché ci facciamo ridere dietro quando noi diamo sul nostro giornale ufficiale un'informazione e poi il cittadino che la verifica dice ma guarda te, non sanno neanche loro quello che scrivono e non sanno neanche quello che dicono.

Io volevo fare questo e ho fatto questo non sotto la forma di interrogazione, per sapere di chi era la responsabilità, perché alla fine non me ne importa niente sapere di chi è la responsabilità, io so che ci facciamo tutti brutta figura, allora qualcuno, sia il Sindaco, l'ufficio del Sindaco, il Direttore generale, l'Assessore competente, che si faccia una volta per tutte carico di dare le informazioni in tempo alla gente, e se un lavoro deve iniziare il giorno 15 è inutile che lo facciamo iniziare il giorno 13 perché la gente ha organizzato i propri movimenti sulla base di quanto gli è stato detto.

Allora o abbiamo degli organi sottocontrollo oppure abbiamo degli organi che si muovono liberamente facendo quello che è di fatto non un servizio utile al cittadino ma un servizio che danneggia l'Amministrazione e il cittadino contemporaneamente, mi sembra il massimo possibile in termini di mala informazione e quindi anche di mala amministrazione.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Petrucci prego.

**CONS. PETRUCCI:**

Buonasera, grazie Presidente.

Io non volevo intervenire, però credo che dal momento che sono stati fatti anche quei elogi da parte di Fuda, però subito dopo sono stati attenuati dall'intervento del suo collega credo che bisogna specificare due cose.

Noi nella serata di lunedì non abbiamo teso nessuna imboscata, anzi per ben due volte abbiamo chiesto il numero legale e dai nostri interventi c'era comunque l'orientamento di quello che avremmo fatto, se la maggioranza non è in grado, e qualcuno preferisce stare nelle salette accanto, oppure addirittura andare a casa come ha fatto lunedì qualcuno, non sono problemi della minoranza, sono problemi della maggioranza, per cui addebitateli a chi devono essere addebitati i conti.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Gasparini prego.

**CONS. GASPARINI:**

Credo che – leggendo i giornali – già sapete che il Ministro Di Pietro ha incontrato in questi giorni sia il Sindaco Moratti che il Presidente Penati e Formigoni sul tema della grande viabilità, e che lunedì ci sarà un incontro sul tema metropolitana.

Attorno a questo tema noi abbiamo speso ragionato in questo Consiglio sapendo che c'era questo discorso del prolungamento di M1 ma in itinere il discorso di M5, cioè il primo progetto M5 riguardava la tratta fino a Bettola, ci sono progetti, idee, e in questa prima fase si è ritenuto da parte

del Comune di Milano comunque di finanziare fino a Bignami in attesa di una collaborazione ed un finanziamento da parte della Regione e da parte del Ministero.

Siccome il Comune di Milano spinge affinché l'M5 prosegua verso la zona di siti life della Fiera e non verso nord, credo che sia necessario da parte di questo Consiglio Comunale conoscere meglio dopo un incontro di lunedì prossimo la posizione che Milano porrà a quel tavolo per permetterci – alla ripresa di questo Consiglio Comunale – di attivare, io propongo un ordine del giorno, una riunione dei Capigruppo per capire se fare un Consiglio Comunale aperto invitando anche qua l'Assessore del Comune di Milano, perché io credo che questo problema vada posto con forza, quello del prolungamento di M5, perché questo ci potrebbe permettere anche di affrontare definitivamente anche la riqualificazione del tratto di Viale Fulvio Testi che peraltro ancora oggi non ha un progetto che ci permette di migliorare quella situazione.

La seconda comunicazione riguarda il fatto che oggi in Regione Lombardia, siccome abbiamo partecipato con alcuni tecnici è stato presentato il Contratto di Quartiere, finanziato interamente dalla Regione, siccome finalmente sono stati cambiati i termini della questione, almeno per una quota parte, nel senso che i contratti di quartiere precedenti obbligavano la presenza di almeno il 50% di edilizia pubblica per potere partecipare a questi finanziamenti, questa Amministrazione da lunghi anni, da tanto tempo ha cercato di intercettare quelle risorse per riqualificare parte della Crocetta o risolvere un problema, come quello del Palazzo Aler, INPS però è gestito all'Aler, quello per la quale ci sono gli sfratti degli abitanti.

Volevo comunicare al Consiglio che c'è stata questa cosa, credo che l'Assessore Russomando sicuramente è informato, ma anche qua riservandomi a settembre di fare un'interrogazione per capire che cosa l'Amministrazione Comunale intende fare rispetto a questa possibilità economica che ci viene data.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Zucca prego.

**CONS. ZUCCA:**

Per prima cosa voglio dire che aderisco alla prima comunicazione della Consigliera Gasparini rispetto alla questione della MM5 che è questione di grande rilevanza per quello che riguarda la nostra vita amministrativa.

Naturalmente c'è un problema di coordinamento rispetto ad altri eventuali Consigli Comunali aperti, quindi una riunione di Capigruppo, o in una già convocata, comunque una riunione ci vuole anche perché sia poi proceduralmente organizzata non alle calende greche ma in modo abbastanza preciso.

Poi volevo ringraziare della sensibilità l'ufficio di Presidenza, il Presidente perché mi è arrivata oggi la comunicazione di prosecuzione di sessione consiliare del 16 e 19 luglio per il 10 e 11 di settembre, questo corrisponde pienamente a quello che si era detto e rispetto al quale ci si era impegnati, quindi va senz'altro bene.

L'unica cosa che vorrei fare notare, sulla base dei miei appunti, ma posso sbagliarmi, che per martedì 11 alle 18.45 potrebbe essere convocata la Commissione Urbanistica, in questo caso se la Commissione potesse essere spostata nel caso... perché questo è un argomento su cui... non so, è sperabile che lo si finisca in una serata, ma non lo so.

In ogni caso se l'Ufficio di Presidenza potesse eventualmente mettersi in contatto, eventualmente perché non è ancora arrivata nessuna comunicazione scritta della convocazione della Commissione Urbanistica mentre è già arrivata la comunicazione scritta del Consiglio Comunale per spostare la data della Commissione.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Longo.

**CONS. LONGO:**

Grazie Presidente.

La faccio in maniera molto sommessamente, voglio comunicare al Sindaco che non più di quindici giorni fa, venti giorni fa mi dette una risposta rispetto a comunicazioni dell'agibilità di Piazza Gramsci rispetto ai veicoli automobilistici in cui diceva se vi sono delle pressioni che impediscono l'intervenire della forza pubblica o della vigilanza appureremo anche quello.

Una settimana dopo vi era una pattuglia della Polizia stradale, la viabilità era sostanzialmente corretta, la settimana successiva questo è letteralmente finito, anzi gli abusi sono aumentati quindi ritengo di fare delle mie considerazioni e comunicargliele, esistono delle pressioni che impediscono il regolare e normale uso di Piazza Gramsci.

Signor Sindaco sono costernato nel vedere quello che avviene, poi le rivolgerò un'interrogazione rispetto al fatto, e gliela comunico, che noi invitiamo i negozianti a rendere decoroso, appetibile il sedersi ai tavoli sotto i portici o sulla Piazza Gramsci, c'è anche l'Assessore all'Ecologia e nell'interrogazione faremo un ragionamento rispetto a questo.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Io non ho altri iscritti, volevo chiedere, con una rapida comunicazione di servizio che è questa, se nel corso della serata i Presidenti delle Commissioni I e III, cioè il Consigliere Massa e il Consigliere Fiore riescono a fare un salto qui al banco di Presidenza avevo bisogno di verificare con loro il calendario delle commissioni su settembre, perché ci sono degli atti che dovremo istruire tra settembre e i primi di ottobre in modo da poterli deliberare per tempi previsti, e quindi I e III, magari facciamo un attimo il punto insieme per vedere come già programmare le convocazioni di settembre delle commissioni.

Diamo il via all'ordine del giorno della seduta di questa sera, il primo punto è l'interpellanza presentata dal Consigliere Ciro Cesarano in merito all'avvio dei lavori di bonifica eseguiti sulle aree ex Pollaio di Via Matteotti e poi a seguire ovviamente le interrogazioni.

L'interpellanza in oggetto è il punto 3 e poi c'era quella sospesa...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Io rinnovo l'invito, lo rinnoviamo in diretta data la presenza del Sindaco, ricordo al Sindaco che all'ordine del giorno dei lavori del Consiglio c'è un'interpellanza del 10 maggio presentata dai Consiglieri Casaroli, Ascione, Seggio, Laratta, Zucca, Bianchi, Poletti in merito alla convenzione con la Croce Rossa Italiana.

È un'interpellanza per la quale i proponenti richiedevano anche risposta scritta, quindi non è necessaria la discussione o la risposta in aula, però è ancora in corso di adempimento.

Quella di Cesarano le do la parola, prego signor Sindaco.

**SINDACO:**

Ho già risposto l'altra volta per venti minuti, ho anche premesso l'altra volta signor Presidente che non è possibile un'interpellanza scritta trasformata orale e ripresentata scritta...

**PRESIDENTE:**

Di solito le interpellanze hanno le risposte verbali in aula, poi se il proponente la richiede scritta...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Chiede la parola il proponente dell'interpellanza che è il Consigliere Ciro Cesarano.

Prego.

**CONS. CESARANO:**

Per quanto riguarda l'interrogazione che era stata presentata per iscritto, dopo di che era stata presentata anche a questo Consiglio verbalmente e la risposta che era stata data dal Sindaco all'interrogazione che era stata presentata in quest'aula era stata dichiarata da me non soddisfacente, in quanto la risposta che era stata data era stata data in parte.

Praticamente quello che si chiedeva, sulla parte che più era di interesse da parte del Sindaco non c'era stata nessuna risposta, mi riferisco ad alcuni punti, in questo caso io mi sposto sull'interpellanza che poi come ha dichiarato il Sindaco è la stessa, sì è la stessa perché io chiedevo una risposta scritta per quanto riguarda l'interrogazione ed una risposta verbale all'interno di quest'aula per mettere a conoscenza il Consiglio Comunale su quello che stava accadendo all'interno dell'area dell'Ovocultura in Via Matteotti.

L'interrogazione in qualche modo chiedeva che si facesse chiarezza su... che si stanno compiendo all'interno per la bonifica dell'area, avevo chiesto se c'era un piano di bonifica, un piano di bonifica che come ho evidenziato è un atto di competenza della Provincia di Milano, e io su questa mia richiesta, se c'era un piano di bonifica che era stato presentato dalla società che sta effettuando i lavori, se era stato presentato questo piano di bonifica, se era stato autorizzato questo piano di bonifica.

Io ho solamente detto che alcuni cittadini hanno evidenziato, hanno dichiarato che la società invece di bonificare la parte dei materiali inerti che si sono venuti a creare all'interno dell'area mi sembra che i cittadini dichiaravano, a me personalmente, ma non solo a me, è stato dichiarato anche da altri Consiglieri che venivano in qualche modo portati da altra area in qualche modo, altri materiali che venivano scaricati all'interno di questa area.

Allora ho chiesto di fare una verifica, se tutti quei materiali che ci sono attualmente, sia prima che dopo, erano materiali che in qualche modo risultavano che all'interno dell'area erano stati creati dai lavori della bonifica o erano veramente materiali apportati da altra sede.

Questa è una prima parte d'interrogazione, in questo caso interpellanza.

Poi se c'era, sul terzo punto si chiedeva se c'era il parere dell'ARPA, ovviamente nel momento in cui si presenta un piano di bonifica occorre che l'ARPA dia il parere favorevole e il parere favorevole del Comune e la Provincia che in qualche modo autorizza il piano di bonifica perché di sua competenza.

Al quarto punto si chiedeva per quanto riguarda la separazione dell'area di coltura, volevo capire la terza di coltura dove è andata a finire, se in qualche modo è stata apportata in un altro luogo o verrà usata in un contesto diverso, se l'hanno venduta, volevo capire un attimino che fine farà questa terra di coltura che è stata in qualche modo realizzata nella bonifica di quest'area, nei lavori, si è venuto a creare un cumulo di terreno di coltura che in qualche modo ha un valore sicuramente economico.

Queste erano alcune cose, ma la cosa che mi interessa di più, che credo poi sia anche interesse dell'Amministrazione che ha concesso quest'area a questa società, in qualche modo deve anche essere garantito che vengano realizzati i lavori in una certa maniera, è stata data in concessione questa area, la società si è impegnata in qualche modo a bonificarla, l'Amministrazione Comunale si è impegnata tramite la Multiservizi Nord Milano Ambiente a portare via solamente quei rifiuti che erano eventualmente di competenza... erano compatibili con lo smaltimento da parte della Nord Milano Ambiente, diversamente io mi auguro che altrettanto faccia la società alla quale è stata concessa l'area, che svolgesse i lavori in una maniera corretta.

A quanto mi risulta e a quanto ho potuto evidenziare i lavori della bonifica non sono stati effettuati correttamente, e se così non fosse mi aspetto da parte del Sindaco una risposta diversa dalla mia eventualmente presunzione di non correttezza dei lavori.

**PRESIDENTE:**

La parola al signor Sindaco, prego.

**SINDACO:**

Presidente io ho risposto puntualmente a tutte le questioni che il Consigliere Cesarano ha posto, avendo trasformato quella mozione, interpellanza scritta in un'interpellanza orale a seguito delle stesse richieste fatte dal Consigliere Valaguzza, ho risposto a tutte le questioni poste, anche sulla questione dei soldi.

Poi non intendo ripetere perché se un Consigliere mi fa un'interrogazione e io rispondo il Consigliere può essere soddisfatto o meno della mia risposta, ma non è che io debba ripeterla un'altra volta, e ho comunicato al Consigliere Cesarano che avendo puntualmente risposto a tutti i quesiti posti ritenevo di avere ottemperato al mio dovere e di avere anche – non avendo null'altro da aggiungere – risposto alla sua mozione.

Non è possibile che si reiteri sempre la stessa interpellanza e si debba comunque andare avanti nella stessa risposta, mi pare non corretto, o è una interpellanza a risposta scritta o se si trasforma in interpellanza orale si becca la risposta orale.

**PRESIDENTE:**

A precisazione di quanto appena sostenuto dal Sindaco ricordo che qualora un'interrogazione, la cui risposta può essere richiesta dal Consigliere nella forma verbale o scritta, trovi insoddisfatto il Consigliere, ai sensi appunto del nostro regolamento il Consigliere può trasformare l'interrogazione, anche con risposta scritta, in interpellanza ed eventualmente qualora non si ritenga ancora una volta soddisfatto della risposta all'interpellanza può procedere alla trasformazione del senso del contenuto dell'interpellanza in mozione.

Quindi qui siamo nell'ambito del rispetto del regolamento, sono gli strumenti a disposizione del Consiglio Comunale per poter interrogare o interpellare il Sindaco in merito a delle questioni puntuali o a delle questioni che riguardano le motivazioni e gli intendimenti dell'azione dell'Amministrazione.

Quindi cerchiamo di rimanere nell'ambito di questo.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Può anche ripresentarla in forma di mozione signor Sindaco, non è che gli è impedito, il regolamento permette di farlo.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Ho capito, io le dico che il regolamento è questo, dopo di che lei decide di rispondere come vuole, il Consigliere è tutelato nelle sue prerogative rispetto agli strumenti che ha per andare a ricercare delle risposte da parte dell'Amministrazione.

Assessore Riboldi prego ha la parola.

**ASS. RIBOLDI:**

Ridico le cose che aveva già detto il Sindaco in maniera sintetica.

1. Il settore ecologia ha mandato una lettera alla ditta che ha avuto in assegnazione l'area su cui sta lavorando ricordando quali erano gli adempimenti che dovevano essere fatti qualora venissero portate macerie da altri punti.

La ditta ha risposto che qualora questo dovesse succedere avrebbero messo in atto le procedure di legge, noi abbiamo quindi gli elementi per dire che al momento non risultano fatti di questi tipi.

2. Piano di bonifica per le opere in corso, la bonifica ha due livelli, la bonifica sotterranea o quella sopra, sopra era stato già fatto un intervento per l'eliminazione dell'amianto.

Per quanto riguarda invece la bonifica sotterranea essendo un intervento di carattere provvisorio verrà fatta nel momento che dovranno – su quell'area – farsi le opere finali e definitive rispetto a quella che sarà la destinazione dell'area.

3. Ovviamente il terzo non ha bisogno di risposte perché è conseguente al primo, tenendo conto che lo smaltimento di tutto quanto si trovava in superficie è stato fatto secondo i criteri oltre che di Legge della differenziata presente a Cinisello.

Il discorso della separazione del terreno di coltura e il discorso: nessuno ha intenzione di asportare alcunché, la separazione è fatta proprio per consentire di estrarre quelle che sono le parti da differenziare, questa è stata la risposta tecnica che a me è stata data, non sono in grado di fornire tecnicamente cose più puntuali, ma quello che mi è stato detto è che il fatto di avere fatto i mucchi è una maniera per separare le cose che vanno eliminate da quelle che poi rimarranno e verranno ristese sul terreno.

#### **PRESIDENTE:**

Se vuole per una replica il Consigliere Cesarano, dopo di che proseguiamo ovviamente con le interrogazioni.

Consigliere Cesarano prego.

#### **CONS. CESARANO:**

La prima risposta alla dichiarazione del Sindaco che mi ha risposto per iscritto, io leggo la risposta che mi è pervenuta all'interrogazione, chiedo come posso ritenermi soddisfatto di una risposta di questo genere:

Considerato che l'interrogazione stessa è stata riproposta in sede di interrogazione verbale nella seduta di Consiglio Comunale – così è scritto – del 16/07/07 e considerato inoltre che nella serata stessa ho avuto occasione di rispondere in modo approfondito e dettagliato, nulla avendo da aggiungere a quanto già verbalmente esposto ritengo di avere rispettato i termini da lei richiamati per la risposta all'interrogazione che prevedono come data ultima il 10/8/2007.

Io vorrei sapere che risposta è ad un'interrogazione, un'interrogazione molto articolata che chiedeva delle risposte precise, ho ribadito che non mi ritenevo soddisfatto della risposta all'interrogazione verbale, ho riproposto l'interrogazione in interpellanza, la cosa è stata in qualche modo insoddisfacente da parte mia, sia nel rispetto delle prerogative di un Consigliere e sia per quanto riguarda il rispetto di un Consigliere che svolge un lavoro, presenta un'interrogazione.

Per quanto riguarda la risposta dell'Assessore Riboldi devo fargli notare che nel momento in cui la società avesse intenzione di riportare del materiale da altre sedi in quell'area da parte mia diventerebbe discarica abusiva perché quell'area lì non può essere oggetto di discarica, quell'area lì è stata concessa per un certo tipo di attività, nel momento in cui servirebbe del materiale la società dovrebbe rivolgersi a delle aziende o delle società che in qualche modo possono vendere del materiale compatibile per la pianificazione di quell'area, non portare materiale inerte e poi eventualmente chiedere l'autorizzazione.

Nel momento che si porta del materiale è un materiale già bonificato, è un materiale compatibile per il lavoro che deve fare, deve svolgere, vuol dire la pianificazione dell'area.

Però se lei mi dice che nel caso in cui la ditta dovesse portare del materiale allora provvederò a fare che cosa? A chiedere l'autorizzazione in Provincia di Milano? A presentare un piano di bonifica?

Se i cittadini e i Consiglieri in quest'aula hanno dichiarato che questa società ha portato del materiale da altro fondo in quell'area io voglio sapere chi ha autorizzato a fare questo, ci sarà qualcuno che alla società gli ha detto: stai demolendo un capannone, prendi tutte le macerie di quel capannone e portale in quest'aula tanto in camion in più, un camion in meno non se ne accorge nessuno, io non credo che sia questo l'intento dell'Amministrazione.

Ho chiesto di fare una verifica, è legittimo chiedere di fare una verifica, è stata fatta la verifica? Non lo so, non mi è stata data risposta, è stato presentato un piano di bonifica? Non lo so.

Domani mattina una società prende, si mette a fare all'interno di un'area dei riporti di materiali inerti senza chiedere... tanto non l'ha fatto e nessuno gli dice nulla, va bene, ne prendo atto.

Intanto io chiedo risposta per iscritto puntualmente a quello che io ho chiesto, né più e né meno, non intendo più accettare risposta orale perché non hanno risposta rilevanza con quello che io ho chiesto.

**PRESIDENTE:**

Ricordo che noi possiamo richiedere in forma scritta – secondo il regolamento – solo le risposte alle interrogazioni, l'insoddisfazione a fronte d'interpellanza a questo punto ha uno strumento ulteriore che è la trasformazione dell'interpellanza in mozione, questo è quanto prevede il regolamento.

Prego Consigliere Cesarano.

**CONS. CESARANO:**

Presidente io ho presentato un'interrogazione, ho presentato un'interpellanza, vorrei che la cosa si chiudesse in qualche modo una volta per tutte, chiedo una risposta puntuale alle interrogazioni che ho presentato, basta, è possibile questo?

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Io le dico quali sono gli strumenti previsti dal regolamento. Procediamo con le interrogazioni, ho iscritto il Consigliere Longo, prego ha la parola.

**CONS. LONGO:**

Volevo interrogare l'Assessore competente rispetto alla questione che...

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Zucca per mozione d'ordine.

**CONS. ZUCCA:**

C'è un'interpellanza sulla Croce Rossa?

**PRESIDENTE:**

Sì, quella sì, però siamo ancora in attesa di risposta – l'ho detto prima – lo abbiamo sollecitato nuovamente al Sindaco, siamo ancora in attesa della risposta.

*(Intervento fuori microfono nel udibile)*

**PRESIDENTE:**

Mi rendo conto, presentate anche voi la mozione, io non è che vi posso... qui siamo addirittura in assenza di risposta all'interpellanza, gli strumenti sono quelli lì, non abbiamo altre possibilità, l'invito, eventualmente in assenza di assolvimento da parte del Sindaco nel rispondere alla interpellanza a questo punto l'invito che vi rivolgo è quella di trasformarla in una mozione.

Consigliere Zucca prego.

**CONS. ZUCCA:**

Io sono uno dei firmatari di quest'interpellanza che è stata organizzata, studiata ed approfondita dalla Consigliera Casaroli.

Però Presidente secondo l'Articolo 24 comma 2 le interpellanze vengono iscritte in ordine di

presentazione nell'ordine del giorno dei lavori della prima seduta convocata dopo la loro presentazione, adesso io non ho la data Consigliera Casarolli.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. ZUCCA:**

10 maggio, e di norma alle stesse viene data risposta entro i medesimi termini di tempo, cioè prima seduta convocata dopo... ora dal 10 maggio sono passate forse una quindicina di sedute, io capisco che possa avere avuto bisogno di una certa elaborazione, però vedendo come è stata stesa questa interpellanza, puntualmente voglio dire ma anche con una serenità e una semplicità assoluta.

S'interpella perché non è stata ristipulata la convenzione, quindi questa è una ragione d'indirizzo su cui bisognerebbe essere pronti a rispondere subito, su come è stato avviato il problema dei materiali, personale, locali, attrezzature nel nostro piano di protezione civile non essendo in essere questa convenzione, quindi si va a prendere se esiste – come penso – il Piano di Protezione Civile e si vede come... come sia possibile spedire ad un ente un documento da firmare con il nome sbagliato del rappresentante dell'ente, e anche questa è una risposta... sul perché si sia rivolti al Presidente Provinciale di questo ente invece che all'istituzione sul territorio.

Quindi sono domande – scusate se ho letto solo la fine – che ritengo non abbisognano di quindici sedute di Consiglio Comunale per poter dare una risposta, in ogni caso le interpellanze hanno questo scopo, di potere rispondere in modo diretto e direi quasi istantaneamente, sono un po' troppe quindici sedute per rispondere a questa interpellanza.

E non è neanche giusto dire, non ce l'ho con lei perché capisco che lei lo dice a fin di bene, però non è neanche giusto secondo me dire: ma se non vi rispondo allora presentate la mozione, perché siccome non c'è nessuna intenzione particolarmente polemica bisognerebbe rispondere all'interpellanza normalmente, questo è il punto, a meno che io comincio a pensare di dovere forse approfondire sotto un'altra visione anche questa situazione, perché non riesco a capire le ragioni di tanto ritardo.

Per cui signor Sindaco adesso è chiaro, è l'ultima seduta del Consiglio Comunale e quindi noi andremo a rispondere praticamente maggio, quattro, cinque mesi dopo ad un'interpellanza, e questo non va assolutamente bene.

**PRESIDENTE:**

Sì, condivido il fatto che non si capisce il motivo di un ritardo...

**PRESIDENTE:**

No, su questo non è stata fornita, signor Sindaco un conto è la risposta a un'interrogazione e conto è la risposta un'interpellanza, sono due cose diverse, quindi se anche ci fosse stata una interrogazione, la cui risposta è stata ritenuta insufficiente e ora i proponenti delle interrogazioni hanno deciso di proporre un'interpellanza la cosa cambia, non è che perché ho risposto ad un'interrogazione non rispondo più ad un'interpellanza, tutto qua.

Procediamo, ridiamo la parola al Consigliere Longo, ci scusiamo per l'interruzione però la mozione d'ordine era pertinente, perché l'interpellanza in effetti è sospesa da parecchio.

Prego Consigliere Longo.

**CONS. LONGO:**

Un'interrogazione al Sindaco e all'Assessore all'ecologia. Sempre a proposito di viabilità se non ritiene opportuno applicare strettamente la Legge rispetto al fatto che durante il cinema nel parco c'è una sostituzione di parcheggio.

Cioè il parcheggio del palazzetto dello sport è vuoto, è letteralmente stracolma la piazza antistante Villa Ghirlanda, e quali provvedimenti intende adottare perché la Legge venga rispettata.

Secondo, all'ambiente e all'ecologia, noi ci muoviamo nell'ottica perché Piazza Gramsci, quanto meno i bar e i negozi diano un'immagine di accoglienza decente, come è possibile invitare i

negozianti a creare delle isole accoglienti quando diventano delle camere a gas mascherate attraverso il parcheggio in doppia fila delle macchine, a motore acceso, e se non ritiene che questo sia anche in contrasto con la salute dei cittadini, e che quindi quei parcheggi a ridosso dei bar vadano rimossi, questo è il problema, e con ogni probabilità si risolverebbe anche il parcheggio in doppia fila.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Valaguzza prego.

**CONS. VALAGUZZA:**

Ormai visto come sta andando la seduta è superata, perché ormai ho scritto una risposta nella quale chiede copia delle documentazioni citate dall'Assessore, e in particolare l'Assessore ha fatto riferimento ad una lettera del settore ecologia, ma probabilmente se io chiedo ad un'azienda quello mi risponde dalla data nella quale ho mandato la lettera.

Il problema però è che il conferimento di materiale è avvenuto nei primi giorni, quando si sono aperti i cantieri, e tutti i cittadini della zona hanno visto i camion entrare e scaricare, non solo, se l'Amministrazione è attenta e va a vedere, questo ve lo dico solo per evitare poi male figure, persino su un giornale è uscita la fotografia del camion che usciva con dietro quello che aveva scaricato, perché avendo io le fotografie di prima è facile verificare se è stato portato del materiale oppure no.

Comunque andiamo a vedere la lettera quando è stata mandata, l'azienda che cosa ha risposto, che cosa è stato contestato all'azienda, sappiate però che tutti, se si dovesse andare davanti a un Giudice, sarebbero pronti a testimoniare quello che hanno visto, personalmente le ho viste perché passavo da Viale Matteotti e ho visto i camion che scaricavano.

Dopo di che mi direte che era materiale che era già all'interno, quindi che l'avevano preso da una parte e l'avranno scaricato dall'altra, può anche darsi, io qualche dubbio l'ho visto il tipo di materiale che hanno scaricato, però abbiamo i vigili, facciano le verifiche che devono fare, non mi interessa.

A me interessa però avere con precisione il quadro delle iniziative, degli atti, dei documenti, di quanto ha fatto l'Amministrazione, quindi io chiedo di avere copia di questa lettera, copia della risposta che l'azienda ha fatto, e non sono a contestare il fatto che fino a qualche giorno fa si era aperto un cantiere senza alcun cartello, credo che le norme tecniche del Comune di Cinisello obblighino, prima di iniziare i lavori, ad esporre un cartello nel quale c'è scritto questo è il progettista etc. non so se ad oggi è già stato presentato e approvato dalla Commissione edilizia il piano di riorganizzazione dell'area, non lo so e quindi vorrei saperlo, di certo è che il cantiere è aperto.

Ho visto un cartello, andrò a verificare alla fine del Consiglio se finalmente in questi giorni, ieri ho avuto l'impressione che un cartello ci fosse proprio di fianco all'ingresso, però potrebbe anche essere un cartello... io ho fatto tutto il giro e fino a due giorni fa il cartello nella quale deve essere scritto data di inizio lavori, data di fine lavori, il direttore responsabile, non c'era, non c'era nulla, però l'urgenza può anche portare a questo.

Poi l'altra parte che penso riuscirà a fornirci con precisione è la documentazione relativa alla già eseguita bonifica, a me risultava che erano state semplicemente demolite le cassette basse e tutte le macerie, e quindi amianto compreso erano lì, però se l'Assessore dice che è già stata fatta una bonifica ci saranno i documenti che dimostrano l'avvenuta bonifica.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. VALAGUZZA:**

No, non c'è problema, ma infatti io non ho... è solo per avere una documentazione completa

e corretta in modo da non dare informazioni che possano lasciare spazio a dubbi o a strane interpretazioni.

Quindi io chiedo di avere i documenti relativi, perché anche questa bonifica qualcuno l'avrà fatta, quindi ci sarà un incarico, ci sarà un costo, ci sarà un atto amministrativo a supporto di queste iniziative, e quindi io chiedo di avere la documentazione relativa all'avvenuta bonifica.

Comunque l'ho scritta, quindi l'intervento è del tutto pleonastico.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

Grazie Presidente.

Io un mese fa feci un'interrogazione su cui in parte l'Assessore Riboldi mi ha dato una risposta, io avevo sentito di un licenziamento ma mi aveva giustificato il fatto di un'assenza con un periodo di ferie, e quindi ho preso atto del periodo delle ferie.

Però il periodo delle ferie è terminato, vorrei capire la situazione del signor Gotti all'interno dell'azienda Nord Milano perché mi risulta che il suo posto è stato preso dal signor Totaro, che le funzioni che faceva prima Gotti le fa Totaro, quindi se mi potrebbe dire quali sono le funzioni, a parte essere Consigliere d'amministrazione quale ruolo svolge.

Ma la cosa più importante su cui invece non ho avuto risposta era la seconda parte dell'interrogazione, è che mi risultava, e chiedo se è vero, ma a distanza di trenta giorni non ho avuto nessuna risposta, che in questa azienda c'è un problema che era il problema dei cassoni acquistati sbagliati.

Siccome non ho ricevuto nessuna risposta la faccio trenta giorni dopo, questa volta però le chiedo la risposta scritta perché se ne passano altri trenta e la risposta non arriva, beh credo che ci sia qualche problema da risolvere e credo che a quel punto chiederò altre documentazioni, non solo se è vera la voce o non è vera.

Quindi se è in grado di darmi con celerità questa risposta, almeno per averla alla ripresa dei lavori, almeno so come regolarsi su questo caso che ormai sta diventando una voce anche un po' più amplificata di quella che conoscevo io, quindi credo che anche l'Assessore abbia sentito, dopo trenta giorni, qualche voce oppure no, sono in attesa di avere delucidazioni.

La seconda interrogazione riguarda un'area in cui l'ultima volta che ero passato c'era un capannone, parlo dell'area di Via Castaldi, sono passato qualche giorno fa e questo capannone non c'è più, però mi sono guardato un po' in giro e non hanno visto nemmeno il cartello di demolizione, e ho visto che quell'area ormai è spianata, c'è ancora un residuo di macerie del capannone che fu e parcheggiato dentro c'era un camion di colore giallo, do informazioni, che mi sembra sia un camion di colore giallo che hanno visto già da altre parti, però io su questo non ho certezza.

Dal momento che non ho visto il cartello le chiedo di chi è quella proprietà, documentazione relativa al rilascio del permesso di demolizione e la bollettazione relativa al trasporto delle macerie di quel capannone, tanto per rendere chiara la cosa vorrei sapere le macerie di quel capannone dove sono finite, in quale discarica sono state portate.

La terza interrogazione riguarda il famoso PIR di Sant'Eusebio che mi pare abbia ancora qualche pendenza in corso, io sono stato sollecitato da qualche cittadino ad andare a visitare un'isola ambientale, almeno così la chiamano, io ho trovato invece che non è un'isola ambientale come le immagino io, le isole ambientali io le immagino con dei giardini, con fiori particolari etc. etc. l'isola ambientale che sono andata a visitare io è un immondezzaio, cioè è uno scarico di immondizie a cielo aperto, solo che quello scarico di immondizia è in un'area standard di verde pubblico, e quindi non mi pare compatibile con la situazione urbanistica.

Vorrei capire anche qui se c'è un permesso, se è stato rilasciato un permesso, perché io il PIR di Sant'Eusebio, visto che ci sono state grandi discussioni, all'epoca ero Consigliere Comunale e mi ricordo un bel progetto, tutte le tavole che ho quasi a memoria sulla testa, ma non ho mai visto

in mezzo alle aiuole verdi un muretto alto un metro e mezzo per otto, per otto, quindi mi risulta veramente nuova questa...

Poi mi sono spostato qualche metro più in là, un po' meno visibile perché su un'area un po' più nascosta ce n'è un'altra di isola ambientale, e anche quella è destinata a immondizie, ora io credo che sia l'unico caso a Cinisello dove l'isola ambientale di immondizie sia stato fatto fuori dal condominio, cioè non esiste in un'altra parte, se c'è qualche altro posto Assessore dove le isole ambientali, chiamiamole invece con il nome giusto, deposito di immondizie, è fatto su un terreno pubblico me lo dica, se questo è il primo caso vorrei capire qual è la linea dell'Amministrazione Comunale in questa situazione.

Perché se è il primo caso ci deve essere una svolta dal punto di vista politica che si possano fare depositi di immondizia al di fuori della propria proprietà, a quel punto chiedo anche io a casa mia di farlo fuori dalla proprietà perché un bene concesso a uno si può concederlo a tutti i cittadini se c'è l'uguaglianza.

Quindi credo che su questo mi si debbano dare delle risposte, però voglio che ci siano delle cose per iscritto, cioè il permesso, il rilascio della concessione edilizia per costruire su questo, e poi come è stato possibile rispetto al progetto originale, io ricordo che queste isole non c'erano sicuramente, e sono state sicuramente inventate successivamente.

*Assume la Presidenza il Consigliere Del Soldato*

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. Consigliere Scaffidi prego.

**CONS. SCAFFIDI:**

Grazie Presidente.

Io non volevo ritornare sul discorso dell'Ovocultura però volevo precisare all'Assessore Riboldi che per rafforzare ancora ulteriormente la tesi del Consigliere Cesarano, del collega Cesarano, che effettivamente è vero quello che lui ha detto perché a me mi hanno chiamato i cittadini che a inizio lavori, senza cartelli, io sono due o tre volte che l'ho segnalato, non so se li hanno messi, devo andare a vedere.

Praticamente mi hanno chiamato perché i camion entravano in retromarcia, hanno... anche dei paletti, c'è chi può testimoniare, anche io li ho visti entrare, è vero quello che dice il Consigliere Cesarano, in questo momento entrano normale, ma prima entravano con la retromarcia e senza nessuna segnalazione.

Io sono pronto a testimoniare caro Sindaco, visto che lei l'altra sera mi ha detto che deve andare a testimoniare se sarò chiamato da un giudice andrò nelle sedi opportune a testimoniare, stia tranquillo, e porterò anche i cittadini se è il caso blocchiamo anche la strada, come le ho detto l'altra volta.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. SCAFFIDI:**

Non faccia polemiche perché non ne vale la pena, non è il caso, i cittadini vogliono una risposta, perché come le ho detto l'altra volta noi li invitiamo a votare e li invitiamo a pagare le tasse, quindi meritano una risposta e maggiore rispetto su questo.

Poi avevo chiesto anche al Sindaco una risposta per iscritto inerente alla fine dei lavori quello che verrà fatto su quell'area, io ho la delibera, ho chiesto una risposta per iscritto e la pretendo perché io devo dare risposta ai cittadini.

Poi volevo sapere, visto che anche il Consigliere Massa ed altri colleghi hanno fatto un'interrogazione riguardo Viale Lombardia dove c'è stato l'incendio di Katia Arredamenti, volevo sapere a che punto è la situazione, perché visto che siamo in estate se ne parlerà ad ottobre,

novembre per sbloccare la strada, se l'Amministrazione ha intimato qualcosa, se sa come fanno a finire i lavori.

Un'altra segnalazione che purtroppo ho paura che diventi un'altra Ovocultura è Via Gozzano, una fabbrica dismessa, mi hanno segnalato che c'è un continuo via vai di stranieri, extracomunitari, addirittura entrano con i carrelli della spesa, e mi hanno anche segnalato che all'interno è illuminato, non so dove prendere la corrente elettrica, vorrei che il Sindaco intervenisse o l'Assessore per prevenire un'altra Ovocultura.

Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Consigliere Berlino prego.

**CONS. BERLINO:**

Buonasera. Nel rilevare negativamente che in una serata dedicata alle interrogazioni gli Assessori presenti sono pochi, ma che comunque vanno ringraziati almeno loro per la presenza, farò due interrogazioni.

La prima all'Assessore Russomando visto che è presente, ho notato che in Via Martinelli Via Beato Carino sono cominciati dei lavori di scavo sul manto stradale, qualcuno mi ha riferito che probabilmente sono lavori che riguardano scavi per linee telefoniche, volevo sapere di cosa si trattasse, e soprattutto mi hanno anche parlato della possibilità concreta di un cambio di viabilità della circolazione di marcia dei veicoli, quindi volevo capire che cosa si intende fare sulla viabilità.

Capisco che manca l'Assessore competente, però magari lui, che è addetto ai lavori pubblici, può essere a conoscenza di quello che potrebbe avvenire, anche se ritengo in forma comunque temporanea.

L'altra interrogazione invece che mi è pervenuta da un' esercente di un bar che mi chiedeva se abbiamo deliberato qualcosa inerente i permessi per il posizionamento di tavolini e sedie sui marciapiedi, io sinceramente sono caduto dalle nuvole, tanto che ho detto che probabilmente si tratta di una possibile delibera di Giunta, una decisione di questo tipo, lo so anche in questo caso manca l'Assessore competente però non so se il Sindaco o qualche Assessore presente mi sa dire qualcosa in merito, nel senso esiste al momento una possibile delibera di Giunta che possa prevedere un qualche regolamento relativo al posizionamento di tavolini e sedie sui marciapiedi? Occupazione di suolo pubblico?

Però siccome me lo chiedeva probabilmente è venuto a conoscenza che in questi tempi è prevista una decisione in merito, per cui chiedevo se qualcuno ne sapesse qualcosa.

Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Scaffidi.

**CONS. SCAFFIDI:**

Scusi Presidente è solo per una rettifica, non è Via Gozzano ma è Via Gorki quello degli extracomunitari.

Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Va bene, grazie. Prego Assessore Riboldi.

**ASS. RIBOLDI:**

Ovviamente io rispondo per le cose che sono in grado di fare, alcune richieste sono state fatte a me ma devo dire che è assolutamente difficile per me rispondere.

Parto dalla richiesta del Consigliere Longo per quanto riguarda il rapporto emissioni da

parte degli automezzi e salute pubblica, sicuramente gli automezzi producono inquinamento, non solo in piazza, ovunque, quindi è chiaro che il problema della doppia fila è un problema di un certo tipo, è chiaro che un problema della viabilità è importante ma ovunque e comunque gli automezzi producono inquinamento.

Quindi se il problema è questo tipo di rapporto io sono dell'opinione che una serie di interventi complessivi devono essere fatti e noi stiamo lavorando in questo senso, ad esempio abbiamo aderito alla trasformazione degli automezzi a GPL con un contributo e siamo nella lista dei Comuni, per cui i cittadini possono tenere un contributo se fanno queste cose, cioè abbiamo fatto tutta una serie di interventi però oggettivamente è chiaro che questo problema c'è ed è molto forte, però per quanto riguarda la sosta in doppia fila è un problema sicuramente di viabilità e di controllo, e non posso dirle più di tanto.

Invece per quanto riguarda il problema... gli atti che ha chiesto il Consigliere Valaguzza va bene, glieli facciamo avere, non ci sono problemi di sorta, queste cose ci sono tutte.

Il Consigliere Petrucci risegna il discorso del signor Gotti, noi a fronte di un'interrogazione che era arrivata scritta, perché l'interrogazione era stata orale, io ho risposto il Consigliere si era ritenuto non soddisfatto chiedendo ulteriori precisazioni, noi abbiamo trasmesso a Nord Milano Ambiente la richiesta in modo che ci dessero le risposte dettagliate, nella maniera più generale avevo già risposto io, per cui credo che lui voglia questa più dettagliata che arriverà appena... tenga conto che l'ufficio l'ha mandato a noi, noi l'abbiamo mandato... insomma ci sono stati un po' di giri, comunque su questa non ci saranno problemi, ci sono risposte scritte.

Via Castaldi io non c'entro niente, non so neanche dove sia questa via. Il PIR Sant'Eusebio l'isola ambientale, anche qui se ci sono dei depositi più o meno abusivi, so che in zona Sant'Eusebio spesso vengono utilizzati degli spazi per continuare a metterci delle robe noi provvediamo regolarmente a pulirli, nello specifico non ho idea se sono state fatte delle opere diverse da quelle previste dal Piano, non mi risulta ma non mi costa nulla verificare se sono state fatte cose di questo tipo, non è abitudine utilizzare spazi destinati ad altro per questo tipo di scopo, almeno da parte nostra, da parte di cittadini o altro che passano e che lasciano depositati ovunque e dovunque le cose più incredibili, purtroppo questo succede spesso.

Basta, fra le varie domande io non ho altro.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Assessore. Prego Assessore Russomando.

**ASS. RUSSOMANDO:**

Velocemente, all'interrogazione del Consigliere Berlino in merito allo scavo che si sta effettuando in Via Martinelli Cadorna, senz'altro è un intervento chiesto dalla società per sistemare i cavi per cui non credo che abbia una durata lunga.

Mentre invece in merito alla sua seconda richiesta della viabilità ad oggi non posso darle nessuna risposta affermativa se nell'immediato futuro ci possa essere un'inversione di viabilità, potrebbe anche verificarsi che nel piano complessivo questo possa verificarsi, però ad oggi non ho elementi che possano effettivamente permettere me di dare una risposta definitiva.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Assessore. Ci sono Consiglieri che devono dichiarare se sono soddisfatti o meno? Prego Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Io devo fare ancora l'interrogazione.

**VICEPRESIDENTE:**

Ma sono finite, hanno risposto gli Assessori. Prego Consigliere Scaffidi.

**CONS. SCAFFIDI:**

Grazie. Sul discorso di Viale Lombardia non ho avuto nessuna risposta, non so, l'Assessore competente non c'è, ma il Sindaco non so se... quella è importante quella risposta su quella via, è stata segnalata anche da altri colleghi Consiglieri.

**VICEPRESIDENTE:**

Non so cosa dirle, se non c'è l'Assessore competente riceverà risposta scritta. Consigliere Petrucci prego.

**CONS. PETRUCCI:**

Ho apprezzato lo sforzo dell'Assessore Riboldi delle risposte che mi ha dato, la pregherei però siccome... soprattutto quella dei cassoni siamo in una fase in cui non abbiamo nessuna certezza, di farmela avere per iscritta.

Sull'area di Via Castaldi so benissimo che non è di sua competenza, perché probabilmente è di competenza dell'ufficio tecnico, quindi di Faraci, spero di avere la risposta scritta perché qui chiedo anche documentazione relativa al rilascio del permesso di demolizione e la bollettazione relativa al trasporto delle macerie.

Sul PIR di Sant'Eusebio in parte lei ha risposto, però penso che non sia solo competenza del suo assessorato ma ci sia anche la competenza, anche in questo caso dell'Assessorato al territorio e quindi anche su questo vorrei una risposta scritta.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. Consigliere Zucca prego faccia la sua interrogazione visto che c'è l'Assessore.

**CONS. ZUCCA:**

Mi scuso con lei e con il Consiglio, ero fuori quando lei ha chiuso le interrogazioni. La mia cosa è semplicissima, ho visto che non sono ancora iniziati i lavori per quello che riguarda l'area Cipro, mi era stato detto in diverse interrogazioni che faccio da sei mesi, intendiamoci, come sapete, che era imminente l'inizio dei lavori, che tutti i problemi erano stati risolti anche rispetto all'operatore etc.

Volevo sapere quale era la situazione di fatto, che cosa si prevede in modo certo.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie. Prego Assessore.

**ASS. RUSSOMANDO:**

Non è competenza mia, però sì, senz'altro posso comunque rassicurarla che subito dopo le ferie si dovrebbe intervenire per intervenire su questo manufatto.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Longo.

**CONS. LONGO:**

A parte che su un'interrogazione non ho ricevuto risposta.

**VICEPRESIDENTE:**

Quando non si ottiene risposta orale verrà data risposta scritta.

**CONS. LONGO:**

Io non ho chiesto risposta scritta, però qualcuno me lo deve dire che avrò risposta scritta rispetto al fatto che vi è una sostituzione di parcheggio di fronte a Villa Ghirlanda piuttosto che al Palazzetto.

All'Assessore Riboldi volevo dire questo, io ho posto un problema diverso, che tutte le macchine inquinino questo lo sappiamo, ma un posto pubblico, perché è un servizio pubblico il bar, che invitiamo ad essere attrezzato a mo di isola ambientale, con tanto di vasi di fiori, con tanto di piante etc. etc. quindi un posto dove uno dovrebbe quanto meno passarlo in assoluta tranquillità.

Mentre si sorseggia il caffè, la bibita, il gelato c'è chi si ferma lì e gli fa ingoiare qualche dose di idrocarburi, non lo so, di fumi etc. siamo al di fuori della logica, quindi quei posti dovrebbero essere quanto meno accoglienti, ma se io mi devo assorbire venti minuti di gas di scarico di una macchina in parcheggio normale in doppia fila credo che questa sia una cosa anomala.

Questo sistema va a danneggiare i commercianti che prima o dopo si troveranno le sedie vuote, perché uno non va mica lì per respirarsi i gas di scarico della macchina o il calore o l'odore degli oli combustibili che essa propina, poi che tutte le macchine inquinino è indubbio, ma ad un servizio pubblico che è un bar credo che quanto meno un minimo di avvedutezza dello spostare quelle cinque macchine di parcheggio su un bar e su un altro non sia una cosa così impossibile, almeno per la quiete dei cittadini che vanno lì a passare un'ora, con la famiglia, perché molte volte ci sono anche i bambini seduti lì, va bene può anche essere un fatto... si sa che a piccole dosi di veleno uno alla fine diventa immune al veleno, va bene se questo deve essere, ma questa è la questione, non altra.

Quindi non è che io mi senta soddisfatto, certamente è insoddisfacente dal punto di vista di come si affronta il problema, poi che tutto inquina siamo d'accordo, tutto inquina.

**VICEPRESIDENTE:**

Va bene, grazie Consigliere Longo. Abbiamo finito le interrogazioni...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**VICEPRESIDENTE:**

Abbiamo chiuso la fase delle interrogazioni, gli Assessori hanno già risposto. Adesso abbiamo in argomento la determinazione del compenso spettante ai revisori dei conti dell'Azienda Multiservizi Farmacie.

Do la parola al Sindaco Zaninello. Prego signor Sindaco.

**SINDACO:**

Io lo riassumerei così in quanto non ho partecipato personalmente alla stesura dell'atto, si tratta dell'adeguamento del trattamento economico dei revisori dei conti dell'Azienda Farmacia.

Il lavoro compiuto è la verifica di tutti gli articoli, leggi e testi che riguardano i trattamenti economici, di vedere dentro a questo "maregnan" dove è collocata la nostra Azienda Farmacie ed in conseguenza i criteri da utilizzare per il trattamento economico dei revisori stessi.

È inutile che ci diciamo che questa interpretazione, questa verifica porta comunque ad un adeguamento in su del trattamento dei revisori dei conti, in sostanza la delibera è il riconoscimento della metodologia usata e le conseguenze di questa metodologia che portano appunto ad un adeguamento del trattamento economico che qui non viene in qualche modo quantificato in quanto va ricostruito secondo questa metodologia.

Però siccome è presente il Dottore Ansaldi, che ha coordinato il lavoro insieme all'Assessore competente per arrivare a questo testo di delibera io farei in modo che il Dottore Ansaldi possa raccogliere adesso le domande che verranno rispetto al testo, in modo tale da rispondere ed essere in grado di tirare poi una conclusione al riguardo.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie signor Sindaco. Consigliere Napoli prego.

**CONS. NAPOLI:**

Chiedo una sospensiva dei Capigruppo di maggioranza e minoranza e la presenza anche del Dirigente Analdi.

**VICEPRESIDENTE:**

Sospensiva concessa, i Capigruppo si riuniscono in saletta, grazie.

***SOSPENSIVA***

**VICEPRESIDENTE:**

Riprendiamo i lavori del Consiglio. Prego Consigliere Napoli.

**CONS. NAPOLI:**

Dalla sospensiva è venuto fuori il seguente ordine dei lavori: il Consigliere Boiocchi farà – a nome di tutti i Capigruppo – una richiesta di parere al Segretario, successivamente il Consigliere Fiore e il Consigliere Valaguzza faranno due proposte di emendamento al testo della delibera così come ci è stato sottoposto, e conseguentemente potremo procedere alla votazione degli emendamenti e del testo della delibera.

Quindi il Consigliere Boiocchi e poi se Fiore e Valaguzza possono presentare la proposta e l'emendamento così poi siamo pronti per votarlo.

*Assume la Presidenza il Consigliere Fasano*

**PRESIDENTE:**

Rammento la presenza di un emendamento ancora, tecnico, che già ci segnalava il Dottore Analdi in merito al riferimento al fondo di dotazione che per logica di convenienza mette l'Amministrazione in condizioni di fare un calcolo a sé più favorevole.

Quindi Consigliere Boiocchi prego.

**CONS. BOIOCCHI:**

Grazie. La richiesta di precisazione, comunque un consulto al Segretario era la seguente, siccome i revisori dei conti dell'azienda Multiservizi e Farmacie hanno rivisto all'insù, quindi con un incremento del 100% il proprio compenso annuale, prima che il Consiglio Comunale ne prendesse atto o comunque deliberasse un qualsiasi aumento del genere.

Il chiarimento che la Conferenza dei Capigruppo voleva chiederle era: andando questa sera, ipoteticamente, comunque a deliberare un aumento uguale o inferiore a quello che già si sono dati, e votando magari anche l'immediata esecutività della delibera, chiaramente quello che hanno percepito dal primo di gennaio fino ad oggi, valendo ancora le tariffe in vigore fino a cinque minuti fa dovranno restituirlo.

**PRESIDENTE:**

La parola al Segretario, grazie.

**SEGRETARIO GENERALE:**

Sì, mi sembra molto chiaro, la proposta di deliberazione non prevede decorrenza, quindi la decorrenza... sarà immediatamente esecutiva da domani, altrimenti dopo quindici giorni e...

**PRESIDENTE:**

Consigliere Fiore prego

**CONS. FIORE:**

Grazie Presidente.

Io vado subito al dunque, ho lavorato e lavoro per quanto riguarda solamente la delibera, quindi vado a determinare la delibera.

Sono d'accordo con l'emendamento che ha presentato il Dottore Ansaldo, quindi un emendamento tecnico che ci dà anche l'opportunità di potere diminuire, perché è patrimonio netto, invece del fondo di dotazione.

Quindi io presenterò questi due emendamenti che fanno parte della delibera e che sono al punto G della delibera dove dice: applicazione ad F della maggiorazione del 100% come previsto da ATP, dottori commercialisti per le funzioni di controllo contabile svolto dai revisori, invece di mettere la maggiorazione del 100% io applico una maggiorazione del 40%.

L'altro emendamento invece è al comma 3 dove dice di determinare ai sensi dell'Articolo 37 lettera C e 26 tabella 1I lettera D dell'ATP dottori commercialisti la somma di euro 103.29 ad ora invece di mettere 103.29 ad ora ho inserito dentro 83 con tutto il meccanismo già spiegato all'interno della riunione dei Capigruppo che deriva dal fatto che siccome nella tabella dei dottori commercialisti c'è un minimo e un massimo io ho fatto la somma dei due, l'ho diviso per cinquanta e quindi viene 83 ad ora, oneri fiscali esclusi aggiungendo forfetariamente fino a un massimo di dieci ore, e poi riprende per la partecipazione dei componenti collegio dei revisori dei conti dell'Azienda Multiservizi e Farmacie... consigli d'amministrazione.

Questi sono i due miei emendamenti che vanno in rapporto poi alla delibera e poi rapportando queste due cose viene fuori il compenso che si deve dare ai revisori dei conti, mi fermo qui anche per agevolare i lavori rispetto alla cosa, quindi adesso glieli consegno.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Cesarano prego.

**CONS. CESARANO:**

Io non entrando nel merito della quantità dell'aumento per quanto riguarda l'adeguamento, io ho una lettera dove dice che sono stati liquidati dei compensi ai revisori, e questo compenso vale per quanto riguarda il primo gennaio 2006 al 31 dicembre del 2006.

Nel momento che noi oggi andiamo ad approvare questa delibera e in base alla Legge, Decreto Ministeriale che non permette una liquidazione, un adeguamento dei compensi retrattivi nella lettera specifica che nel caso in cui venissero determinati degli importi differenti di quelli che sono stati dati ai revisori, cioè se il Consiglio stasera determina 30 mila e invece sono stati liquidati 33 mila io voglio capire se verrà fatto... loro dicono che faranno un conguaglio, ma il conguaglio come viene fatto? Viene fatto a partire da oggi nel caso in cui viene approvata questa delibera in avanti, o il conguaglio viene fatto dal primo gennaio 2006?

Se la Legge dice che non è possibile fare adeguamenti retrattivi io a questo punto quello che chiedo al Segretario e eventualmente se mi può dare un aiuto, una risposta, la cosa giusta da fare sarebbe chiedere ai revisori di restituire la somma che hanno percepito e a questo punto dopo gli verrà corrisposto il compenso che è stato determinato da questo Consiglio sulla base di quello deliberato.

Il conguaglio non può essere effettuato da gennaio 2006, qui si parla di conguaglio, non esiste conguaglio, il Decreto Ministeriale dice: l'eventuale adeguamento del compenso deliberato dal Consiglio in relazione ai nuovi limiti massimi fissati dal presente Decreto non ha effetto retroattivo.

Allora a questo punto io non parteciperò sicuramente alla votazione della delibera perché la ritengo... non ritengo illegittima la delibera, ci mancherebbe altro, è quello che c'è stato prima che ha qualcosa di illegittimo, qui si può anche dire danno patrimoniale, vorrei una spiegazione, un

ragguaglio da parte del Segretario, quale è il metodo più giusto di comportamento di questo Consiglio nell'approvare un adeguamento al compenso.

**PRESIDENTE:**

La parola al Segretario, grazie.

**SEGRETARIO GENERALE:**

La deliberazione proposta che voi avete visto non solo è legittima, ma risponde anche alle previsioni dello statuto, nel senso che è il Consiglio Comunale ai sensi dell'Articolo 35 mi pare, comma 5 che deve determinare il compenso.

Se il compenso viene determinato questa sera è chiaro che non può avere valore retroattivo, comunque la delibera non è stata presentata, cioè... forzatura, si poteva anche prevedere una decorrenza, io la ritengo illegittima, ma anche se fosse stata presentata in questo modo non la prevedeva, quindi noi... sulla proposta di deliberazione credo che siamo tranquilli, cioè la regolarità tecnica messa dai nostri dirigenti e la regolarità contabile c'è, quindi da questo punto di vista penso che la questione...

Poi per quanto riguarda l'altro aspetto, chiaramente noi sappiamo che al Sindaco, alla Giunta e anche al Consiglio Comunale, perché l'Articolo 42 prevede l'indirizzo e il controllo da parte del Consiglio, però è un problema dell'azienda, siccome non siamo noi che paghiamo, noi determiniamo soltanto il compenso, quindi sarà poi l'azienda che stabilirà le modalità di fare rientrare, è una responsabilità dell'azienda, anche se a noi poi compete questo ruolo di controllo.

Quindi nel momento in cui viene fatto il conguaglio danno patrimoniale non esiste, oppure è minimo perché ci sono gli interessi, siccome sono stati percepiti prima del tempo, però a quel punto i revisori potrebbero dire che dovevano essere pagati prima, quindi qui il danno patrimoniale secondo me non c'è nel momento in cui c'è il conguaglio, questo in sintesi è il parere che posso esprimere.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Cesarano.

**CONS. CESARANO:**

Che i revisori sostengono che l'adeguamento andava fatto prima, questo è legittimo, loro possono dire tutto quello che vogliono, nel momento in cui la responsabilità di determinare l'aumento dei compensi spetta al Consiglio a questo punto nel momento che loro in qualche modo non fossero soddisfatti dal compenso che loro percepiscono non sarebbero nient'altro che dimettersi dal collegio.

Cioè nel momento che tu sei stato nominato non sei più soddisfatto di quello che percepisci a livello economico non fai niente altro che ti dimetti, non è che tu... dovresti essere tra l'altro controllore della gestione dell'esercizio economico, tu vai contro quello che in qualche modo lo statuto ti vieta di fare, ma arbitrariamente tu decidi di aumentarti il compenso perché lo ritieni insoddisfacente rispetto alle tariffe professionali.

Tu non sei soddisfatto, dici io mi dimetto ed eventualmente a questo punto l'Amministrazione prenderà provvedimenti più solleciti nell'affrontare il problema dell'adeguamento... proporre al Consiglio l'aumento dell'adeguamento dei compensi.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Valaguzza prego.

**CONS. VALAGUZZA:**

Sì, io ho un problema... un po' delicato, ma quando ci sono queste questioni di mezzo è bene essere chiari fino in fondo.

Cosa devono fare i revisori di conti? Per loro stessa affermazione devono vigilare sulla corretta amministrazione, ora il Consiglio ha votato un bilancio consuntivo che prevede 33 mila euro per il collegio dei revisori, in assenza di una delibera, allora che tipo di vigilanza hanno esercitato i revisori?

O forse perché questa parte era relativa al proprio compenso non è stata accertata? Che credibilità hanno dei revisori che mi certificano regolare un conto consuntivo che prevede 33 mila euro di costo per il collegio dei revisori quando la delibera in essere al massimo ne prevedeva tanti quanti ne avevano presi nel 2005, perché non essendo stata fatta una delibera dal 2005 al 2006, e non mi risulta che dal 2005 al 2006 sia stata fatta una delibera, non essendoci delibera il totale percepito dai revisori non poteva che essere quello del 2005.

Allora cosa hanno verificato questi signori? Che attendibilità ha la loro certificazione sulla regolarità del bilancio? Questo è il problema vero, noi questa sera veniamo a conoscenza di un vero e proprio illecito certificato dai revisori su se stessi, quelli che avrebbero dovuto verificare che tutto era a posto non l'ho fatto su quello che era il loro emolumento.

Allora scusate prima di ragionare attorno alla quantità e al compenso che dobbiamo riconoscere ai revisori andiamo a vedere quali sono le responsabilità amministrative dei revisori che ci hanno certificato dei numeri che non stanno in piedi perché privi di documentazione o perché privi della delibera, questo è il problema che io sollevo.

Quindi non voglio neanche entrare nel merito, anche se è stata molto puntuale la relazione fatta dal Dirigente e che io condivido, poi posso non condividerla nei numeri, posso non essere d'accordo sul fatto che una delibera presentata così con dei calcoli matematici, senza una simulazione si presenta quasi come la TIA, che quindi votiamo una roba senza parere quanti soldi gli diamo, perché poi dice guarda ho sbagliato i conti invece di 5 mila erano 50 mila perché avevo sbagliato di uno zero.

Quindi io credo che questo Consiglio prima ancora di andare a determinare l'entità del compenso da riconoscere ai revisori debba porsi il problema: che lavoro hanno fatto questi revisori, se questa sera il Consiglio è messo in queste condizioni, il problema sollevato dal collega Cesarano non è un problema che possiamo dire poi dopo lo aggiustiamo, poi vi facciamo restituire i soldi, non è qui il problema, il problema non è un problema di soldi, è un problema deontologico, per una cosa del genere io credo che la segnalazione al collegio del quale reciprocamente fanno parte deve essere fatta.

Quindi io chiedo proprio al Consiglio di ragionare rispetto al tipo di controllo che questi revisori hanno effettuato, e non è tanto un problema di Corte dei Conti, perché ci si arriva lo stesso alla Corte dei Conti, è proprio un problema di serietà professionale alla quale noi non possiamo derogare, ed è per questo che io non ho problemi a dire che chiederò la verifica del numero legale proprio per dare una scappatoia al Consiglio che altrimenti dovrebbe esprimersi su quanto io ho sottolineato.

Quindi il problema non è di poca cosa, di qualche euro in più o in meno, il problema è come hanno fatto a certificare un consuntivo su dei numeri che non sono basati su nulla, se non sulla... vogliamo dire sulla fantasia loro o su una copertura data dal Consiglio d'Amministrazione? Un accordo fatto a parole?

Qui la questione è delicata, è molto delicata, e non si tratta di soldi, lo ripeto, si tratta di responsabilità professionali, perché le amministrazioni pubbliche pagano, alcune profumatamente e altre meno, noi siamo tra quelle che pagano meno profumatamente, però quei pochi soldi che danno li danno perché le verifiche previste vengano eseguite.

Allora io dico non è possibile pensare che su una questione che li interessa direttamente come professionisti siano stati così poco accorti da non andare a verificare se era possibile o no quello che stavano facendo, perché poi hanno certificato loro la regolarità, io ho preso semplicemente le due righe che ci sono sopra le loro firme, ed in questo documento da loro certificato c'è 2005 6.397 euro, 2006 33.829 euro, un passaggio così evidente porta il primo dei revisori a dire fatemi vedere la delibera del Consiglio d'Amministrazione, a meno che non ci sia

una delibera del Consiglio d'Amministrazione allora le responsabilità loro le faranno ricadere sul Consiglio d'Amministrazione.

Ma poiché la competenza della determinazione delle indennità spetta non al Consiglio d'Amministrazione ma al Consiglio Comunale questa cosa non poteva scappare a dei revisori seri e pertanto non potevano certificare un consuntivo se non con una cifra identica, a meno che non sia sbagliata anche quella del 2005, ma comunque deve essere una cifra che corrisponde all'atto deliberativo che il Consiglio Comunale ha fatto riconoscendo i compensi ai revisori dei conti.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Fiore prego.

**CONS. FIORE:**

Io con molta sincerità devo dire che non accetto il fatto che il Consigliere Valaguzza mi debba tutelare, quando dice che chiede il numero legale per tutelare questo Consiglio Comunale, siccome io – almeno penso – riesco a leggere, riesco a cercare di capire che cosa vado a votare, quindi su questa cosa credo che non voglio essere tutelato.

Anche perché io ho votato già un atto ieri sera che era quello dell'approvazione del bilancio dove l'ho già detto ieri sera che attenzione, l'appostazione al bilancio, quindi la professionalità dei revisori dei conti non spetta a me giudicarla, io la giudico da quello che c'è dentro a come è stata fatta anche l'appostazione all'interno del Bilancio per esempio di questa somma.

L'appostazione al Bilancio di questa somma Consigliere Valaguzza è a pagina 17 di 36 Che risponde al punto D14A dove dice: altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo, quindi sono dei soldi che l'Amministrazione Comunale ha dato che possono essere esigibili nell'anno successivo, è un'appostazione al bilancio determinata dal codice civile e mica da che cosa, quindi nel momento in cui io ho votato questo vado a votare questa sera una delibera che non c'entra più con quella roba lì, non c'entra assolutamente niente con quella roba lì.

Io sono convinto di questa roba altrimenti non lo avrei fatto Consigliere Valaguzza, ecco perché le ho detto prima che non voglio essere tutelato, dopo di che lei può chiedere il numero legale perché basta guardarci in giro e quindi ognuno di noi sa quello che deve fare, però questa è la cosa.

Quindi ha tutte le caratteristiche – secondo me – della professionalità per quanto riguarda questi revisori dei conti perché l'hanno determinato e l'ho certificato all'interno del bilancio e quindi possono essere, se noi non glieli garantiamo questa sera con la nostra delibera, così come detto anche nella domanda fatta dal Consigliere Boiocchi che dice da quando parte, se noi diciamo che devono essere aumentati, ma da quando parte la risposta è stata parte dal momento in cui noi approviamo la delibera, e quindi non so da stasera, quando diventa esecutiva la delibera, da quel momento, quindi comunque nei soldi indietro li devono dare e c'è nell'appostazione del bilancio.

Quindi per quanto mi riguarda i revisori dei conti hanno lavorato bene e quindi nella delibera fatta, poi si è d'accordo o meno sul discorso dell'applicazione in termini numerici perché dietro al lavoro che io ho svolto per quanto riguarda gli emendamenti che ho fatto ho qui anche una tabella che è sbagliata solamente di un 200 euro perché l'applicazione del 50% del Presidente dei revisori dei conti l'ho applicato solamente sulla lettera A, quindi ci sono anche i conti, quindi nel momento in cui ho presentato gli emendamenti ho in mano la tabella che ho distribuito anche ad altri Consiglieri Comunali, a tutti quanti, dove determina il compenso dei revisori dei conti.

Ripeto, può variare con quell'errore lì di circa 200 – 150 – 300 euro, non di più, sul complessivo, questa è la cosa, quindi per quanto mi riguarda io credo che questa delibera così come è stata concepita ma anche il bilancio così come lo abbiamo votato, altrimenti deve essere impugnato il bilancio, così come lo abbiamo votato io credo che si possa andare avanti, dopo di che lei ha perfettamente ragione nella sua qualità di Consigliere Comunale contarci, siccome siamo in prima convocazione e fare quello che lei si sente di fare.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

Io credo che ha già spiegato molto bene la nostra posizione il Consigliere Cesarano, e credo che gli interventi successivi abbiano anche dato qualche elemento in più per riflettere.

Noi non entriamo nel merito dei numeri perché a questo punto ci interessa poco dare 10 mila, 20 mila o 30 mila, a noi ci interessa avere verificato di avere votato l'altra sera un bilancio dove c'è un'appostazione, forse quest'atto era meglio votarlo prima, perché forse c'era il tempo per modificare il bilancio, non è stato così, ma oggi noi abbiamo la certificazione da parte dei revisori dei conti di un'appostazione in bilancio che io non ho votato, e dal momento che lui può farsi l'aumento solo se lo decidiamo noi come Consiglio Comunale credo che ci sia un problema tra un revisore dei conti che viene nominato da questo Consiglio Comunale ed un Consiglio d'Amministrazione che viene nominato da questo Consiglio Comunale, o meglio no nomina il Sindaco ma credo su... però il problema esiste.

A chi rispondono questi? Cioè questi si fanno un aumento retroattivo, partono dal 2006 e dicono... nominati nel 2006, e fino al 2006 tutti quelli che ci sono stati hanno preso le cifre di dieci anni prima e questi si fanno l'aumento, hanno chiesto al Consiglio Comunale qualcosa?

Chi è che si è assunto la responsabilità di dire fatevi l'aumento di 30 mila euro? Perché così c'è scritto nel bilancio, 33 mila euro; nessuno ha dato mandato di fare questa azione, oggi noi votiamo un atto, voi voterete un atto perché noi non lo voteremo, voi voterete un atto dove c'è scritto che siccome parte da questo momento quello che c'è scritto prima bisogna fare una... io ritengo che questo non sia in qualche modo... certo è possibile dal punto di vista contabile chiaramente, dal punto di vista di un altro genere credo che questa non sia una cosa facilmente giustificabile, e quindi credo che qualche problema – e bisogna pensarci bene – perché non voglio che qualcuno venga fuori a dire fate gli esposti, ci mandate in galera, noi non facciamo niente.

Noi rileviamo che questo atto per noi non funziona così, non va bene, e quindi non lo votiamo e di conseguenza ci comporteremo anche perché abbiate pazienza...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. PETRUCCI:**

No, io domani non ci torno perché sono stufo di fare Consigli Comunali, poi penso che i numeri questa sera ci siano, si vota l'atto e si concluda questa serata, e poi andiamo tutti in vacanza perché l'estate ci sta dando forse anche un po' alla testa, personalmente.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Cesarano prego. Se ci sono altri interventi prego i Consiglieri di iscriversi perché vado a chiudere la discussione.

Grazie.

**CONS. CESARANO:**

Grazie Presidente.

Brevemente, io volevo rispondere ad un'affermazione che ha fatto il Consigliere Fiore, l'ho trovato sul bilancio quando... fatto salvo debiti retroattivi, giusto Consigliere Fiore? C'è scritto, fatto salvo debiti retroattivi.

Allora lei mi deve spiegare Consigliere Fiore nel momento in cui loro hanno accertato una regolarità contabile di quel bilancio, sapendo già che quei soldi in qualche modo non era possibile iscriverli nel bilancio perché in qualche modo poi dovevano essere oggetto di restituzione, perché non ci possono essere aumenti retroattivi, allora perché farlo se sapevano già che in qualche modo

dovevano restituirli?

È una domanda, io capisco che ci possono essere delle cose della gestione che in qualche modo durante l'anno possono essere riviste, ma quando io già a priori so che sto facendo un qualcosa che non va nella regolarità contabile cosa lo faccio a fare?

Come diceva il Consigliere Valaguzza devo vigilare sulla corretta gestione in quanto devo dare la regolarità contabile di quell'atto, vado in qualche modo ad essere irresponsabile a priori io nel sottoscrivere una regolarità di un atto che in qualche modo non lo ritengo legittimo su quello che è stato fatto.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Boiocchi prego.

**CONS. BOIOCCHI:**

Grazie Presidente.

Vede noi stiamo discutendo di numeri legati ad un'Azienda speciale Farmacie che è a capitale interamente pubblico, è un'azienda del Comune di Cinisello Balsamo, non essendo un'azienda privata che guarda al suo business e che opera in un sistema magari azionario diverso da quello pubblico, quello che deve esserci alla base di tutto è un rapporto di fiducia tra il Consiglio Comunale, comunque tra la macchina comunale e chi opera in questa – passatemi questo termine sbagliato e scorretto, tra virgolette – dependance, succursale, sede staccata, quello che vogliamo.

Perché c'è questo canale fondamentale che lega l'Azienda Farmacie all'Amministrazione Comunale.

Obiettivamente accorgermi, scoprire che chi ha un compito fondamentale come quello di controllare la regolarità del bilancio si assuma una responsabilità tale, cioè quella di autoaumentarsi lo stipendio per quello che mi riguarda mi fa portare a dire che io di questa persona non mi posso mica fidare, cosa è che mi tranquillizza, che mi rende sicuro che il prossimo anno non ci sarà un altro aumento magari a 200 mila euro perché chicchessia lo ritiene congruo, cioè penso che chiunque siede in quest'aula vorrebbe avere una pensione più alta, uno stipendio più alto, sappiamo benissimo che non è basta prendere e taroccare la busta paga per avere più soldi a fine mese.

Quindi obiettivamente c'è un sistema di regole, e credo che chi ha il potere e approfitta di questo per un suo interesse personale sicuramente non è – per quello che mi riguarda – persona degna di fiducia per cui io credo che un aumento sia assolutamente ingiustificato, mi rammarico nello scoprire, parlavo ieri con alcuni dei vertici di questa azienda che più volte sono state mosse richieste al Comune per avere invece un adeguamento di queste entrate, mi rammarico che come Capogruppo non sono mai stato messo a conoscenza di queste esigenze, sottolineo però che ci sono modi e modi per fare arrivare i Consiglieri queste esigenze, ad esempio protocollare una lettera a tutti i Capigruppo dove si dice si segnaliamo che quello che a file mese si viene consegnato per il lavoro che svolgiamo è poco, è sufficiente, così lo avremmo saputo tutti.

Venire a scoprirlo perché qualcuno ha deciso di aumentarsi lo stipendio non mi sembra francamente corretto e quindi è chiaro che a questo gioco strano, tra virgolette, non ho nessuna voglia di giocare.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Zucca prego.

**CONS. ZUCCA:**

Indubbiamente la discussione di questa sera è una discussione che provoca un certo disagio, perché a me non era mai capitato di dovere affrontare un tema di questo tipo, perché da un lato io non ho nessuna intenzione di assistere in silenzio all'esproprio di poteri del Consiglio da parte di chiunque, meno che meno da parte di qualcuno che dovrei – secondo il mandato che è stato dato ai Consiglieri – di controllare.

Questa è una cosa che mi crea grandissimo disagio e comunque io non sopporto, sarei tentato di prendere delle decisioni di istinto e di associarmi alle forme di esposto che sono state ventilate.

Dall'altro lato capisco che questi professionisti hanno fino ad ora operato con una forma di indennità che probabilmente ritengono non adeguata ai loro compiti, alle loro responsabilità etc. e quindi c'è il problema di un superamento in termini gradualità di questa situazione.

Certo il tipo di proposta che ci è stata fatta è una proposta che fa schizzare in alto in modo decisamente inconsueto questa spesa per l'organo di revisione.

Le proposte di emendamento che sono state presentate dal Consigliere Fiore in modo particolare tendono a tenere conto – mi pare – di entrambe le situazioni, io quindi sono dell'opinione che questi emendamenti possono essere appoggiati, vorrei però che il Consiglio Comunale esprimesse insieme al voto una raccomandazione a questi membri, a questi componenti dell'organo di revisione una raccomandazione o comunque una sua osservazione circa il fatto che non sta né in cielo e né in terra, altrimenti non si scriverà che non sta né in cielo e né in terra che questo organo prenda in futuro decisioni che non gli spettano perché sono componenti di un organismo di controllo che sanno bene che qualcuno poi deve controllare loro.

Io penso che noi mancheremmo ad un nostro compito politico se non facessimo questa sottolineatura e questa raccomandazione, non per un vezzo moralistico ma per una sacrosanta esigenza di rapporto con il mandato che ci è stato affidato dagli elettori attraverso il dettato della Legge.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Boiocchi prego.

**CONS. BOIOCCHI:**

Grazie Presidente. Non vorrei che l'appello di Zucca cadesse nel vuoto, per cui vorrei capire in merito alla proposta che lui ha appena fatto a microfono qual'è l'intendimento del Consiglio.

Perché se il Consiglio intende comunque votare anche un documento dove si stigmatizza l'atteggiamento tenuto dai revisori e si richiama, non ho i revisori quanto il Presidente, quanto non so chi poi deciderà il Consigliere Zucca a un certo comportamento, altrimenti se invece quello che lui ha detto è una volontà solo sua alla quale io personalmente comunque mi associo e quindi cade nel vuoto.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Fiore prego.

**CONS. FIORE:**

Io sono d'accordo con quello che diceva il Consigliere Zucca, al limite possiamo – senza trascrivere ed altro – demandare all'ufficio di Presidenza, e quindi in questo caso al Presidente di farsi promotore della discussione che è stata fatta all'interno del Consiglio raccomandandoci rispetto alle cose che diceva il Consigliere Zucca.

Io credo che piuttosto che scriverlo al limite lo fa l'ufficio di Presidenza nei confronti dei revisori dei conti.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Valaguzza.

**CONS. VALAGUZZA:**

Una doppia comunicazione, la verifica del numero legale e la dichiarazione che non parteciperò al voto.

**PRESIDENTE:**

Io volevo dire una cosa in merito a quanto stava prima nella proposta avanzata dal Consigliere Zucca ripresa dal Consigliere Boiocchi e dal Consigliere Fiore.

Penso che... io penso anche a nome dell'ufficio di Presidenza di condividere la valutazione che è stata espressa su questo passaggio dal Consigliere Zucca, quindi non ho problemi a trovare la forma migliore per fare giungere all'attenzione dei revisori una raccomandazione in tal senso.

Io aggiungo una considerazione ulteriore, credo che in effetti uno dei limiti di questa situazione sta proprio nel rispetto di quelle che sono alcune regole deontologiche e professionali di chi svolge il compito di revisione, quindi per primo è colui che certifica la regolarità dei conti e giustifica la regolarità di conti, quindi io credo che questo sia un elemento molto grave che credo soltanto la benevolenza dell'Amministrazione può decidere di non portare a delle conseguenze anche ulteriori.

Credo che quindi si possa...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Sì, ho capito, sto dicendo un'altra cosa, sto dicendo semplicemente che c'è un... va bene comunque la discussione la facciamo in un'altra sede.

Ripeto che c'è la disponibilità a fare un passaggio, io credo che nella modalità migliore il passaggio possa riguardare o un colloquio o una comunicazione all'indirizzo dei revisori e anche dei vertici dell'azienda, perché credo che sotto questo profilo occorra avere un atteggiamento di responsabile consapevolezza, non soltanto da parte dei revisori ma anche dei vertici.

Io non ho altri iscritti, a questo punto procederei con la conclusione della discussione generale, abbiamo due emendamenti, un emendamento tecnico che era stato prima annunciato e l'emendamento a firma Fiore e Casarolli.

Noi procediamo a questo punto con le operazioni di voto sugli emendamenti, prima di procedere in questo senso è stata chiesta la verifica del numero legale e quindi facciamo la verifica del numero legale.

Do la parola al Segretario per l'appello nominale. Grazie.

**CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:**

Zaninello Angelo, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Sacco Giuseppe, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Scaffidi Francesco, Berlino Giuseppe, Petrucci Giuseppe, Martino Marco, Poletti Claudio, Fuda Antonio, Ascione Ciro, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Del Soldato Luisa, Sisler Sandro, Casarolli Silvia, Valaguzza Luciano, Bianchi Gerardo, Boiocchi Simone.

**PRESIDENTE:**

Sono presenti 21 Consiglieri, pertanto la seduta è valida.

Sottopongo alla discussione e al voto l'emendamento tecnico che vi è stato distribuito e che nella sostanza modifica il riferimento al fondo di dotazione, cioè rinvia al fondo di dotazione nei due punti dove necessario, cioè nelle premesse e nel dispositivo.

A questo emendamento tecnico si aggiunge un altro che sostituisce nello stesso capoverso delle premesse 2005 con 2006 a correzione di un errore di battitura.

Ci sono interventi? Prego Consigliere Zucca.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Di solito durante le votazioni non le facciamo...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Va bene, chiede una sospensiva il Consigliere Zucca per un approfondimento sul punto.

**SOSPENSIVA**

**PRESIDENTE:**

Consiglieri in aula, riprendiamo la seduta. Prego Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Ringrazio per la sospensiva che mi ha permesso di capire bene l'entità delle differenze risultanti nel consuntivo 2006 dalla sostituzione dell'espressione: ammontare complessivo del patrimonio netto non comprensivo del... esercizio risultante allo stato patrimoniale del bilancio con fondo di dotazione.

Il secondo dispositivo è conseguente, per quello che mi riguarda...

**PRESIDENTE:**

Consigliere Petrucci prego.

**CONS. PETRUCCI:**

Presidente noi abbiamo un emendamento da presentare, quindi volevo due minuti per redigere l'emendamento.

**PRESIDENTE:**

Rapida sospensiva.

**SOSPENSIVA**

**PRESIDENTE:**

Consiglieri in aula, grazie. Io ho ricevuto un emendamento da parte del gruppo di Forza Italia, io ve lo posso anche leggere senza fare le fotocopie.

L'emendamento aggiunge un ultimo comma al dispositivo dicendo che l'adeguamento del compenso deliberato dal Consiglio Comunale in relazione ai nuovi limiti massimali o massimi fissati dalla presente delibera non ha effetto retroattivo, questo in parte è anche un emendamento pleonastico perché è nella Legge, però si vuole aggiungere.

Siamo all'emendamento tecnico che dicevamo prima.

È aperta la votazione sull'emendamento tecnico.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. Abbiamo 15 voti favorevoli, zero astenuti, zero contrari.

Comunico che non c'è più il numero legale quindi la seduta è sciolta, è aggiornata a domani sera alle ore 19.45.

**CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO**  
**(Provincia di Milano)**  
**SEDUTA DEL 26 LUGLIO 2007**

**CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:**

Zucca Emilio, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Berneschi Fabrizia, Seggio Giuseppe, Cesarano  
Ciro, Berlino Giuseppe, Petrucci Giuseppe, Martino Marco, Fuda Antonio, Ascione  
Ciro, Napoli Pasquale, Del Soldato Luisa, Casarolli Silvia, Bianchi Gerardo.

**CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:**

Fasano Luciano, Scaffidi Francesco.

**PRESIDENTE:**

Sono presenti 15 Consiglieri, per cui la seduta essendo di seconda convocazione - e ieri sera è venuta a mancare in corso di votazione di un emendamento - è valida.

Apriamo con le comunicazioni. Se ci sono Consiglieri che hanno intenzione di iscriversi per fare delle comunicazioni.

Consigliere Zucca prego.

**CONS. ZUCCA:**

Io avrei una comunicazione da fare ma manca ogni Assessore. Quindi a chi la faccio la comunicazione?

Comunque non la faccio. Riguardava lo stato disastroso del traffico di oggi in alcune zone della città. Comunque non la faccio più.

**PRESIDENTE:**

Se a questo punto non ci sono altri Consiglieri per le comunicazioni chiudiamo la fase delle comunicazioni e passiamo al primo punto all'ordine del giorno che è: "La determinazione del compenso spettante ai Revisori dei conti dell'azienda multiservizi Farmacia".

Ieri sera ci eravamo lasciati, era venuto a mancare il numero legale durante la fase di votazione di un emendamento, l'emendamento numero 1, emendamento tecnico. Per cui noi partiremo dalla votazione dell'emendamento perché così era stato chiuso il Consiglio.

Io passerei subito alla votazione dell'emendamento. È aperta la votazione.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione.

Presenti 13 Consiglieri, 13 voti favorevoli. L'emendamento è approvato.

Passiamo al secondo emendamento che è presentato dal Consigliere Fiore e dalla Consigliera Silvia Casaroli.

Se eventualmente hanno intenzione di illustrare l'emendamento.

Consigliere Fiore prego.

**CONS. FIORE:**

Chiedo una piccola sospensiva perché devo verificare dei conteggi. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Bene. Non ci sono altri Consiglieri.

Allora sospensiva concessa.

*Sospensione della seduta (Ore 19:50)*

*Ripresa dei lavori (Ore 20:05)*

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Fiore.

**CONS. FIORE:**

Ho chiesto questa sospensiva, siccome legato ai miei emendamenti c'è un discorso dietro di conteggi - perché è chiaro, c'è un discorso dietro di conteggi, me ne sono accorto e lo dicevo anche ieri sera all'interno dei Capigruppo - ma volevo anche dirlo a tutto il Consiglio Comunale, che rispetto a quella tabella che ho fatto vedere c'è un errore. L'errore è determinato dalla

maggiorazione del 50% che si dà in più al Presidente che è calcolato solamente sulla prima parte, sui componenti positivi, e non è calcolata invece sul fondo di dotazione.

Quindi volevo mettere al corrente tutto il Consiglio Comunale perché questa cosa venga presa anche se non fa parte, come si suol dire, dell'emendamento in sé stesso.

Invece per quanto riguarda l'emendamento voi sapete che nella delibera c'è al punto G una applicazione ad effe della maggiorazione del 100% proprio per un discorso di equità ma anche perché è ferma appunto questa diaria e dal 1997 non è stata mai aumentata fino ad oggi.

Io ho proposto e propongo all'assemblea una modifica di quel 100% al 40%, non perché voglio mettere una percentuale e basta. Il calcolo che io ho fatto l'ho fatto su una base di una inflazione reale che è avvenuta all'interno di questo paese a partire dal '97 ad oggi. Non l'inflazione quella che si determina tutti gli anni dell'1,5% che sappiamo tutti quanti che è fittizia - e lo dico al microfono che è fittizia - ma quella reale è quella che si determina per quanto riguarda le nostre tasche. Ecco perché i 10 anni applicando una media del 4% arrivano al 40%.

Io propongo all'assemblea all'interno del primo emendamento che al punto G venga cambiato il 100% al 40%.

Grazie.

### **PRESIDENTE:**

Bene. È noto a tutti l'emendamento? Quindi l'applicazione della percentuale diventa il 40% al punto G e il terzo comma resta invece invariato come prima.

Quindi votiamo l'emendamento Fiore e Casaroli, il secondo di questa serata.

È aperta la votazione.

### **VOTAZIONE**

### **PRESIDENTE:**

La votazione è chiusa.

12 voti favorevoli, zero contrari, zero astenuti. Il Consiglio approva.

Abbiamo a questo punto un ultimo emendamento che è quello del gruppo di Forza Italia che propone ...

*(Interventi fuori microfono non udibili)*

### **PRESIDENTE:**

Non era uno solo? Perché io ho un solo foglio.

Va bene, li consideriamo due. Erano due emendamenti ma in un unico punto e l'emendamento al terzo comma.

Prego Consigliere Fiore.

### **CONS. FIORE:**

Anche questo emendamento lo vorrei spiegare all'aula anche perché ieri sera all'interno della riunione dei Capigruppo lo avevo già spiegato.

È un emendamento che va a toccare il terzo comma dove parla di un compenso ai Revisori dei conti o - chiamiamolo per abbreviare la parola - un gettone di presenza perché la delibera è formata oltre che dai due punti che abbiamo modificato prima come compensi c'è anche questo. Perché ho proposto all'interno del mio emendamento: € 83?

Ho fatto un'operazione per quanto mi riguarda molto semplice anche perché normalmente sono semplice. Nella tabella c'è un minimo e un massimo. Il minimo è circa € 62, il massimo è € 103,87. Ho sommato il minimo e il massimo, l'ho diviso per 2 e viene fuori € 82,67. Quindi arrotondarlo ad € 83.

Oltre questo ho inserito dentro che questo gettone di presenza non è che deve essere dato per X 1000 ore all'anno, ma è rapportato alla presenza di questi Revisori dei conti forfettariamente fino ad un massimo di ore 10.

Quindi è determinato anche un massimo di presenza all'interno perché loro siccome fanno una riunione al mese del consiglio di amministrazione dove i Revisori dei conti possono partecipare, quindi praticamente ne farebbero 9 o al massimo 10 all'anno. Dunque ho inserito dentro 10 perché secondo me è una proposta ragionevole rispetto a quello che è successo fino ad oggi.

Questo è il secondo emendamento. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Io non ho altri iscritti. Quindi votiamo questo emendamento al comma 3.

È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione.

13 favorevoli, zero contrari, zero astenuti.

A questo punto abbiamo l'ultimo emendamento che è quello di Forza Italia che prevede l'aggiunta di un comma al dispositivo finale della delibera.

Il proponente vuole illustrarlo?

Va bene così. Lo leggo: "L'adeguamento del compenso deliberato dal Consiglio Comunale in relazione ai nuovi limiti massimi fissati dalla presente delibera non ha effetto retroattivo".

Ci sono dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Fiore.

**CONS. FIORE:**

Su questo io sono perfettamente d'accordo anche perché ieri sera è stata fatta una domanda al Segretario molto precisa da parte del Consigliere Boiocchi che stasera non c'è, il quale proprio ha voluto chiedere se anche la delibera in sé stessa così come era scritta era retroattiva oppure partiva dal momento in cui veniva approvata. Il Segretario ha risposto che partiva dal momento in cui era approvata.

Quindi va bene come emendamento rafforzativo all'interno della delibera. Per quanto mi riguarda il gruppo della Sinistra Democratica nella mia persona voterà a favore.

**PRESIDENTE:**

Non ho altre dichiarazioni di voto quindi si vota l'emendamento numero 1 del gruppo di Forza Italia.

È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

La votazione è chiusa.

16 favorevoli, zero astenuti, zero contrari.

A questo punto abbiamo la votazione della delibera nel suo complesso così come risultante dagli emendamenti approvati.

Se ci sono interventi prego.

Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Fiore prego.

**CONS. FIORE:**

Io credo che questa delibera sia stata molto travagliata nel senso che era legata a un bilancio consuntivo il quale purtroppo, ma cosa giusta perché lo abbiamo approvato all'interno del bilancio consuntivo, era indicata una cifra che era stata proprio per richiesta da parte dei Revisori dei conti già data dal gruppo dirigente delle Farmacie.

Con l'approvazione di questa delibera stasera per quanto mi riguarda, proprio perché ho presentato quegli emendamenti, non c'è nessuna ritorsione - nei confronti sia dei Revisori dei conti ma anche di chi ha dato già l'anticipo che risulta all'interno del consuntivo delle Farmacie - perché appunto per le cose che ho tentato di spiegare all'interno dei miei emendamenti per il quale mi sembra giusto che ci sia un aumento perché lavorare in termini professionali così come era prima per € 2.000 all'anno mi sembrava rispetto anche alla loro professione, rispetto anche al loro onorario e rispetto anche alle altre cose, mi sembrava poco rispetto a quello che oggi normalmente un Revisore dei conti delle aziende speciali così come è determinata dai parametri che noi abbiamo inserito dentro doveva prendere.

Ecco perché mi sono attivato per trovare una strada per quanto mi riguarda giusta nel determinare quegli emendamenti che hanno portato comunque automaticamente questi tipi di aumento.

Voglio dire al Consiglio Comunale che con questa applicazione che noi abbiamo determinato stasera è chiaro che c'è una parte variabile. La parte variabile è rappresentata dai componenti positivi e dal fondo di dotazione perché se l'anno prossimo - facciamo un esempio per cercare di capirci - i componenti positivi delle Farmacie non sono più 16.194 ma 784, ma sono superiori, è chiaro che automaticamente va a modificare l'importo che è vicino. Cioè non modifica la percentuale ma modifica l'importo che c'è vicino.

Viceversa, se i componenti positivi delle Farmacie sono di meno di quelli di quest'anno automaticamente loro vanno a prendere di meno. Ecco dove c'è l'automatismo all'interno di questa delibera per quanto riguarda questi due componenti. Non il gettone, ma i due componenti che dicevo prima che è la lettera B, che sono, ripeto, i componenti positivi e il fondo di dotazione.

Quindi io credo che noi abbiamo applicato un meccanismo giusto che va a semplificare che tutti gli anni, in positivo o in negativo, comunque c'è un compenso differente dato ai Revisori dei conti.

Così come sono gli altri Revisori dei conti, che sono legati per esempio alla diaria del Sindaco o altri, che hanno delle percentuali, e quindi come variano le altre percentuali, automaticamente varia anche la loro componente e il loro salario, la loro ...

Ho voluto dire questo al Consiglio Comunale per cercare di capire che se l'anno prossimo qualcuno volesse presentare qualche altra cosa deve presentarla solamente sulle parti fisse. L'unica parte fissa che c'è è il gettone di presenza, è la partecipazione all'assemblea del Consiglio. È solamente questa.

Io ho trovato quella via di mezzo, ma può essere elevata fino a un massimo di € 103. Questo è il meccanismo.

È chiaro, ho voluto dire questo al Consiglio Comunale per renderci conto della complessità di questa delibera, ma nello stesso istante questa delibera è legata solamente agli utili o ai componenti positivi o al fondo di dotazione che hanno le Farmacie.

In questo caso io voterò a favore di questa delibera.

#### **PRESIDENTE:**

Consigliere Petrucci, prego.

#### **CONS. PETRUCCI:**

Io apprezzo e ringrazio il Consigliere Fiore per il lavoro che ha svolto sulla delibera perché già come proposta di deliberazione a noi sembrava un po' esagerata anche se non ci sono scritti i numeri, però sicuramente se non ci fosse stato l'intervento dei conteggi del Consigliere Fiore noi

approveremmo un'altra delibera. E quindi secondo me è fuori luogo e fuori di ogni concetto di risparmio, fuori da ogni stipendio in questo caso controllato dal Consiglio Comunale.

Ma nonostante l'apprezzamento per il lavoro svolto, e avremmo voluto magari anche essere consenzienti a questa delibera, noi abbiamo posto fin dall'inizio una pregiudiziale perché questa delibera ci sembra viziata da una forma che è quella di avere già appostato nel bilancio una cifra che nessuno mai ha autorizzato, tanto meno questo Consiglio Comunale.

E per questo vizio di forma da parte del consiglio di amministrazione o di chi ha avuto questa idea, comunque da chi ha suggerito, da chi ha appostato - non si capisce bene la paternità - per questo discorso noi non abbiamo accettato di approfondire la discussione dichiarando fin dall'inizio che noi ci saremmo astenuti dal votare questa delibera proprio per questo vizio di forma congenita già nella presentazione del bilancio e intrinseco anche nella delibera che stiamo votando.

Questo non ci permette assolutamente di poter dare il nostro voto, quindi noi pur partecipando alla votazione non voteremo.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Io ho fatto un intervento ieri che sostanzialmente era una dichiarazione di voto.

Io voto a favore della delibera così come è stata emendata.

Non vi nascondo naturalmente il disagio per quello che è successo perché c'è stato un tentativo di mettere anche in ... il Consiglio Comunale.

Lo Statuto dell'azienda riprende la legge che chiaramente dice che l'ammontare dell'indennità del Presidente e dei membri del Collegio dei Revisori è deliberato dal Consiglio Comunale. Non potevano esserci dubbi al riguardo.

Il disagio naturalmente, siamo qui in pochi e possiamo anche dircelo, mi nasce dal fatto che c'è questa lettera che scrivono in data 14 giugno del 2006 - un mese fa - i tre Revisori al nostro Comune dove chiedono un mutamento della dimensione dell'indennità.

Noi come Consiglio Comunale, Capigruppo, in un anno e due mesi non siamo mai stati messi al corrente di questa lettera. Io sfido chiunque di noi a dire che conosceva questa lettera.

Sicuramente anche il Presidente e l'Ufficio Presidenza non la conoscevano perché non avrebbero accettato che un atto di competenza del Consiglio Comunale potesse essere preso in altro modo.

Questo però è una spia, una luce rossa diciamo, del funzionamento interno della nostra macchina, della macchina politica ma anche forse della macchina istituzionale. Perché i due nostri funzionari, tra l'altro valentissimi e dei quali penso che tutti apprezziamo il valore, cioè Ansaldo e Polenghi, che danno i pareri dal punto di vista tecnico e contabile lo danno regolare.

Eppure è chiaro che c'era un problema di legittimità dell'atto grosso come una casa. Perché a noi viene presentato un atto che dice che l'ammontare dell'indennità non è quella che noi abbiamo determinato in quel modo e che la diaria è una certa diaria. Cioè viene fatta una scelta da parte di chi non deve fare questa scelta e si dice regolare l'atto. E questo non va bene.

Però quello che a me suona strano, oltre al mancato coinvolgimento dei titolari dell'atto cioè i Consiglieri Comunali, è che qui c'è una lettera che va in Comune, per conoscenza va anche al Presidente e al Direttore dell'azienda Farmacie e questo problema non sfiora a quanto capisco Sindaco e Assessore competente la partita. Questa è una cosa su cui dobbiamo riflettere.

Io penso che il dirigente o i tecnici che ricevono una lettera di questo tipo devono valutare la legittimità del procedimento. Nel caso avrebbero dovuto investire il Presidente del Consiglio e l'Ufficio di Presidenza del problema.

Comunque questa è una dichiarazione di voto. Io voto perché è stata emendata, sennò penso che non avrei votato questa delibera perché veniva sottratta al Consiglio una competenza chiaramente espressa da legge e Statuto.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Casarolli.

**CONS. CASAROLLI:**

Vorrei innanzitutto ricordare l'ottimo lavoro fatto da Fiore che si è cimentato in conti e formule matematiche portando questa delibera a un ragionamento molto più logico di quanto fosse fatto prima, cioè rapportandola all'inflazione dall'ultima volta che erano stati ritoccati i compensi dei Revisori dei conti.

Quindi un ragionamento che ci trova pienamente d'accordo, tant'è che abbiamo firmato l'emendamento e votato favorevolmente e voteremo favorevolmente questa delibera.

Vorrei ricordare però una anomalia delle ultime sedute che ci sono state qui in Consiglio. Troppe volte è mancato il numero legale, troppe volte per colpa della maggioranza.

Perché devo dire che ieri sera molto favorevolmente ho visto rimanere in aula i Consiglieri di minoranza. E troppe volte si è andati in seconda convocazione con altri costi per i cittadini per magari finire in tempi brevissimi.

Io mi domando se si può concertare meglio magari sia da parte della Presidenza che da parte dei Capigruppo le presenze in Consiglio, e tutt'al più se non ci sono i numeri evitare i Consigli evitando delle sedute deserte e dei lavori dove sono sempre le stesse persone in aula ma tanto i numeri non ci sono.

Praticamente sto parlando anche a lei, mi piacerebbe essere ascoltata. La vedevo impegnato con il cellulare!

E quindi magari concertare meglio, non come è accaduto già negli ultimi due anni vedere negli ultimi giorni di luglio sedute concentrate con la difficoltà delle partenze e tutto quanto.

Una migliore organizzazione del tempo e dei lavori se fosse possibile. Grazie.

**PRESIDENTE:**

A proposito di quest'ultima comunicazione volevo aggiungere una rapida osservazione.

Cioè il fatto che quest'anno è la prima volta dall'inizio di questa legislatura che siamo andati oltre la metà di luglio. Credo che questa cosa abbia rappresentato un problema oggettivamente.

Nessuno di noi ha alla sfera di cristallo, quindi credo che anche quando si cercò di programmare l'attività di quest'ultima sessione si fecero più verifiche della disponibilità dei numeri.

Devo a onor del vero ricordare che alcuni Capigruppo avevano chiesto che si chiudesse il lavoro del Consiglio entro e non oltre il 23 di luglio che sembrava essere grosso modo la data limite che non poteva trovare grandi possibilità di incontrare soluzioni favorevoli a sedute regolari nel pieno del numero legale nelle giornate successive del mese di luglio.

Probabilmente i problemi che si sono generati quest'anno hanno anche a che vedere con alcuni punti di governo che erano attesi alla discussione in aula e che invece poi in realtà non vi sono arrivati per problemi di ordine politico.

E questo oggettivamente, dobbiamo riconoscere, ha creato un effetto congestionamento sulle ultime due settimane del mese impedendo ad altri punti che invece avrebbero potuto andare in Commissione forse prima di arrivare in Commissione prima, e quindi essere adempiuti entro la terza settimana di luglio.

Questo è quanto secondo me si è un po' verificato.

Nessuno di noi ha facoltà predittive tali da poter prevedere in anticipo queste cose e vedremo di farne esperienza in senso positivo, e magari l'anno prossimo di evitare di arrivare oltre la metà di luglio che mi sembra una soglia ragionevole per garantire regolarità allo svolgimento dei Consigli con numero legale.

Prego Consigliere Fuda.

**CONS. FUDA:**

Grazie Presidente.

Anch'io molto brevemente. Mi associo alla positività del lavoro svolto dal Consigliere Fiore per migliorare questa delibera, anche perché credo non avrebbe avuto fine probabilmente se non ci fosse stato questo lavoro dietro.

Comunque è giusto dire che anche il gruppo di Rifondazione Comunista vota a favore di questa delibera.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Allora io non ho altri iscritti per quanto concerne le dichiarazioni di voto.

Votiamo la delibera. È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione.

Abbiamo 11 voti favorevoli, zero astenuti e 2 che non hanno partecipato al voto. Quindi la delibera è approvata.

A questo punto non essendovi altro da discutere e deliberare il Consiglio è chiuso.

A tutti voi vanno gli auguri da parte dell'Ufficio di Presidenza di svolgere delle buone vacanze estive per ritrovarci qui un po' più ritemprati e pronti per affrontare le attività del Consiglio del prossimo autunno.

Il Vicepresidente  
F.to LUISA DEL SOLDATO

Il Segretario Generale  
F.to PIERO ANDREA ARENA

---

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

\_\_\_25/09/2007\_\_\_

Cinisello Balsamo, \_\_\_25/09/2007\_\_\_

Il Segretario Generale  
**F.to PIERO ANDREA ARENA**

---

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

\_\_\_\_\_

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, \_\_\_6/10/2007\_\_\_

Il Segretario Generale

\_\_\_\_\_

---

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal \_\_\_25/09/2007\_\_\_ al \_\_\_10/10/2007\_\_\_

Cinisello Balsamo, \_\_\_\_\_

Visto: Il Segretario Generale